ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. - Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40.. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. — Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 39 — **Uffici:** Inserzioni a pagamento e abbonamenti: ... Redazione: Via Silvio Pellico ... — ...ste, Domenica 18 Marzo 1923 — **Telefoni:** Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1029

3 copie.

(A mano)

PROCURA DI STATO

La Germania chiede la media[...]

nel conflitto con la Franc[...] Belgio

Il passo della Germania

e il rifiuto francese alla mediazione

LONDRA, 17, sera

Nel pomeriggio di oggi le agenzie telegrafiche pubblicavano il seguente telegramma da Washington: «Si apprende da fonte autorevole, che l'ambasciata tedesca ha presentato al segretario di Stato Hughues una comunicazione ricevuta dal Governo di Berlino, nella quale si fissano i limiti delle concessioni che la Germania è disposta a fare per por fine all'occupazione della Ruhr».

Poco dopo giungeva alle stesse agenzie, da Parigi, un telegramma così concepito: «Il Governo francese intende considerare qualsiasi offerta di mediazione come un atto di inimicizia ed anche di ostilità. Il Governo ha deciso di non riconoscere i tentativi di approccio che possono essere fatti da Alleati o da neutrali, e intende prendere in considerazione soltanto le proposte tedesche che saranno inoltrate direttamente e ufficialmente a Parigi».

La diffida francese

Non si può dire con certezza se questo secondo telegramma sia da pronta e risoluta risposta che il Governo francese dà contemporaneamente alla Germania e agli Stati Uniti, per quanto è contenuto nel comunicato di Washington, ma conviene ammettere che la coincidenza dei due comunicati è sorprendente e che la prima impressione è, che si tratti di una smentita risolutiva.

Vedremo fra qualche giorno come la cosa sarà interpretata dagli Stati Uniti, ma il comunicato francese non servirà già certo ad invogliare il Governo di Washington ad occuparsi nuovamente delle questioni europee, specialmente nella presente fase del conflitto franco-germanico. Presumibilmente il comunicato francese è diretto anche ai Governi di tutte le altre nazioni europee, che in questi giorni hanno esaminata la possibilità di un intervento o di una mediazione, e tra questi bisogna anche mettere il Governo inglese, nonostante le affermazioni in contrario poste in circolazione in certi circoli politici e giornalistici.

La mossa che il Governo di Berlino ha fatto a Londra e a Washington era attesa indubbiamente negli ambienti diplomatici di Londra, e se ne attendevano i risultati con una certa impazienza. Qui si sperava che la Germania avrebbe presentato delle proposte concrete, le quali avrebbero potuto offrire l'opportunità all'Inghilterra di riprendere contatti con gli Alleati, poichè una cosa è certa, e cioè, che il Governo inglese non intende lasciare che la Francia e il Belgio trattino da soli col Governo di Germania sul problema delle riparazioni.

Finora non sono giunte notizie circa il tenore reale delle proposte fatte a Washington, ma purtroppo si teme che anche in questa circostanza la Germania non abbia trovato la fermezza necessaria, per porre nettamente il problema e per fare delle concessioni tali da permettere alla Francia e, conseguentemente al Belgio, di ritirarsi dalla difficile posizione nella quale essi si sono cacciati. L'atteggiamento della Germania nel non voler rivolgersi direttamente alla Francia, è giustificato nei circoli londinesi da ragioni di dignità nazionale e dalla necessità di trovare nei primi momenti difficili della ripresa di contatti, un'interpretazione autorevole. Invece, il Governo francese ha adottato un punto di vista destinato ad ostacolare qualsiasi tentativo di conciliazione, ciò che non è considerato nè politico nè simpatico in Inghilterra.

Bonar Law nell'imbarazzo

La posizione del Governo inglese continua a diventare sempre più difficile e imbarazzante. Oggi non sono soltanto più i giornali radicali e liberali che, nonostante le ripetute dichiarazioni di Bonar Law insistono perchè il Governo intervenga nella vertenza. Sono gli stessi giornali francofili che domandano la stessa cosa. Vediamo infatti il *Daily Mail* scrivere oggi, che al Governo inglese non rimane che a decidersi a mutare il suo atteggiamento politico e a riprendere la sua posizione nell'alleanza, prima che l'inevitabile sia accaduto. L'articolo del *Daily Mail* è stato scritto la scorsa notte, assai prima che giungessero da Washington e da Parigi i telegrammi che vi ho riportati. Siccome si afferma che questo giornale sia largamente inspirato da Poincaré e dai suoi agenti autorevoli, tale invito al Governo inglese sembra assumere un carattere particolarmente interessante.

Per quanto si riferisce al Gabinetto, la sua unità nei riguardi della questione della Ruhr non è oggi più così assoluta come appariva alcune settimane fa. Il primo ministro Bonar Law è fermo nella sua politica di neutralità rigida e irremovibile, ma lord Curzon, ministro degli Esteri, non sembra animato dallo stesso spirito di rigidità verso la Francia: esso propende piuttosto, a quanto si afferma, verso un ristabilimento delle buone relazioni con gli alleati, sulla base delineata dall'articolo del *Daily Mail*, e cioè, sul ritorno puro e semplice in seno all'alleanza.

Il *Manchester Guardian* pubblica un articolo nel quale riassume per la centesima volta la situazione creata dall'azione della Francia nella Ruhr, e coglie l'opportunità per dare spiegazioni ai suoi lettori circa la parte presa dall'Italia in questa vertenza. Il giornale premette che la posizione dell'Italia è stata da principio alquanto oscura, e tale da trarre in inganno perfino uomini di governo come il Mac Neuill, sottosegretario per gli Affari Esteri, che alcuni giorni fa fece alla Camera delle affermazioni che sono state ripudiate con indignazione dal Governo italiano.

Il giornale afferma che la posizione dell'Italia viene ora chiarendosi, e quando alcuni hanno voluto ispirare il così detto blocco latino, da contrapporre alla Germania e all'Inghilterra nello stesso tempo, il Governo italiano ha applicato una doccia fredda ai fautori di questo progetto. Inoltre, nel Consiglio della Lega delle Nazioni il rappresentante italiano ha appoggiato la proposta del Branting di deferire alla Lega delle Nazioni la questione delle riparazioni.

La condizione assoluta della Francia

per trattare con la Germania

PARIGI, 17, sera

Il passo fatto dalla Germania a Washington ha suscitato una viva reazione a Parigi, della quale si fa interprete il *Temps*, il quale ammonisce che la Francia considererebbe qualsiasi intervento di terzi come un atto non amichevole. Il giorno in cui la Germania avrà delle proposte da fare, essa dovrà rivolgersi ufficialmente e direttamente ai due Governi, le cui truppe occupano il bacino della Ruhr. Solo a questi e non alla Commissione delle riparazioni la Germania dovrà presentare le sue proposte. Beninteso, quando la Francia ed il Belgio saranno in possesso di proposte tedesche, esse le comunicheranno alle altre potenze alleate che sono creditrici della Germania, e anche al Governo degli Stati Uniti.

Secondo informazioni da fonte inglese, la Germania offrirebbe un totale di 50 miliardi di marchi oro, garantiti da ipoteche sulle industrie tedesche, compreso un patto di non aggressione. Tuttavia vi è chi afferma che non si tratta di 50, ma di 30 miliardi di marchi oro che la Germania acconsentirebbe a pagare dopo avvenuto lo sgombero della Ruhr.

Notizie dai paesi occupati informano, che un individuo che passeggiava vicino al deposito di locomotive a Recklinghausen, è stato ucciso dalla sentinella, dopo essere stato ripetutamente richiamato. Ad Essen, una sentinella è stata assalita a colpi di rivoltella da un individuo che si trovava nascosto dietro un vagone. La sentinella rispose senza colpire l'aggressore.

L'Alta Commissione interalleata dei paesi renani, riunitasi sotto la presidenza di Tirard, ha preso la decisione di sequestrare gli incassi dei monopoli tedeschi sull'alcool non denaturato. Un'operazione di sequestro di carbone analoga a quella che si sta attuando a Westerholde, sta per essere effettuata nella miniera «Concordia» a Oberhausen.

La miniera «Concordia» non è una miniera governativa, come quella di Westerholde: la stessa appartiene al «Rembacherhutterwerke», i capitali della quale sono per la maggior parte francesi. La miniera occupa circa 20 mila operai. Si sono presentati alla miniera «Concordia» due ingegneri della Commissione Coste, uno francese e uno italiano, accompagnati da una compagnia di fanteria. «Siamo venuti — ha detto l'ingegnere francese — io e il mio collega a chiedere alla direzione la consegna di 700 tonnellate di coke al giorno. Siamo pronti a pagarlo al prezzo attuale, detratta naturalmente l'imposta sul carbone; ma se la direzione si rifiuterà e gli operai non consentiranno di eseguire la consegna, il carbone sarà caricato da operai francesi. La risposta deve essere data entro oggi, sabato». Gli operai tedeschi hanno abbandonato il lavoro.

Un messo inglese a Berlino

dopo aver sondato il terreno a Parigi

BERLINO, 17, sera

Personaggi ufficiosi e grandi industriali tedeschi hanno frequenti contatti con personalità, specialmente inglesi, della politica e della finanza. Forse anche a tali contatti si devono le origini delle discussioni di questi giorni e del dispetto francese. Stasera è giunto a Berlino, proveniente da Parigi, il direttore della Banca d'Inghilterra, Montague Normann. Egli si è intrattenuto nella capitale francese per informarsi, «come uomo privato», delle intenzioni di questi circoli politici e industriali sull'assetto da dare al problema delle riparazioni e per esprimere in proposito il pensiero dell'alta finanza inglese. Il Montague Normann, viene ora a Berlino per svolgere un identico programma nei circoli competenti tedeschi.

Tutto questo lavorio non è superfluo, anzi si dovrà ad esso se delle trattative potranno essere intavolate tra qualche tempo. Per il momento, però, sarebbe imprudente sperare da esso un risultato positivo, poichè i punti di vista delle due parti sono ancora troppo lontani l'uno dall'altro.

Nella stampa, la concordia per una politica di attesa del Governo, è rotta dalla *Vossische Zeitung* che incita il Cancelliere a prendere una qualsiasi iniziativa per la soluzione del conflitto. Non una capitolazione — dice il giornale — ma un tentativo di politica di pace costruttiva.

Nella Ruhr, intanto, la lotta di posizione continua. Alle amministrazioni delle miniere i francesi hanno inviato una circolare con la quale si rinnova l'intimazione di pagare per il primo di aprile l'imposta sul carbone estratto. In caso contrario, i consigli di vigilanza, i direttori ed i procuratori, saranno arrestati. Il trasporto di carbone tedesco in Francia continua ad essere insignificante, anzi, esso è in decrescenza. Ciò si deve al fatto che per i francesi ora incomincia il compito durissimo di andare a caricare il carbone nelle miniere, mentre finora essi si erano limitati ad inviare in Francia e nel Belgio i vagoni già carichi sequestrati nelle stazioni. Il primo esperimento è stato fatto nella miniera di Westerholde. Riuscito vano il tentativo di ottenere la collaborazione dei dirigenti della miniera e degli operai, i francesi hanno trasportato sul posto 120 operai dalla Francia per le operazioni di carico. Il deposito di carbone è stato circondato da un reticolato e oltre 500 soldati assicurano l'incolumità dei caricatori. Siccome i vagoni vengono condotti con mezzi primitivi ed in condizioni assolutamente anormali, lo sforzo potrà dare risultati trascurabili. Gli operai tedeschi delle miniere hanno, da parte loro, già sospeso la produzione.

Le truppe belghe hanno occupato i piccoli porti fluviali di Walsum e Schwelgern che appartengono all'industria privata. Il direttore degli altiforni «Augusto Thyssen» è stato arrestato. Sulla linea Essen-Steele, i francesi hanno introdotto il sistema di fare viaggiare sui treni da essi condotti degli ostaggi tedeschi.

...ovembre?

... sui propositi del Governo

ROMA, 17, sera

Com'è noto, il Gran Consiglio Fascista ha dato incarico ad una apposita commissione di compilare il progetto di riforma dell'attuale sistema elettorale propugnato dal partito fascista per poi portarlo in discussione in seno al Gran Consiglio per il mese di maggio, prima cioè dell'apertura della Camera.

L'on. Casertano, che nella sua qualità di presidente della Commissione degli Interni si è occupato della riforma elettorale, interrogato sulla riforma stessa, ha detto: «Il progetto di legge di riforma elettorale sarà presentato alla Camera sicuramente alla ripresa dei lavori parlamentari, cioè a maggio. Le linee della riforma sono più o meno quelle già note: sistema maggioritario, con sistema proporzionale per la minoranza. Evidentemente, nella sessione del Gran Consiglio, che precederà la riapertura della Camera, si daranno gli ultimi ritocchi alla legge e quindi il progetto, definitivamente formulato dalla Commissione degli Interni, sarà portato all'esame del Parlamento che con tutte le probabilità lo esaminerà sollecitamente».

Negli ambienti politici e giornalistici si è diffusa oggi la voce della prossima convocazione dei comizi elettorali. La data delle elezioni, secondo i bene informati, sarebbe fissata per il mese di novembre di quest'anno. A questo proposito, il *Giornale d'Italia* scrive che non sembra che la scelta di novembre sia stata fatta a caso, rispondendo essa a un triplice ordine di criteri: «a) stabilire il perfetto contrasto fra le nefaste elezioni del 16 novembre 1919, le quali gettarono i partiti e lo Stato sull'orlo dell'abisso bolscevico e l'attuale Governo di Mussolini, restauratore di tutti i principi di disciplina morale e di tutte le necessità occorrenti per riorganizzare l'economia nazionale e le pubbliche finanze; b) permettere alla Nazione, dopo un anno di laborioso martellante governo fascista, di esprimere liberamente il suo pensiero sovrano eleggendo quei rappresentanti che meglio rispondano alle mutate esigenze dell'opinione pubblica e degli interessi generali, in maniera che il Parlamento sia la diretta e legittima espressione della coscienza di tutto il popolo rinnovato; c) dare alle operazioni elettorali, cadendo esse nel periodo che sta fra la rivoluzione di ottobre e la vittoria di Vittorio Veneto, un significato ed una ampiezza non più di carnevale delle passioni, di lizzi civili, di turbamenti dell'ordine pubblico, ma di rito solenne delle nuove generazioni e di alta consacrazione della Patria rinnovata.

Il popolo italiano andrebbe alle urne dopo esser purificato e esaltato il suo spirito sull'Altare della Vittoria.»

Queste sono in sintesi le voci sulle possibili elezioni a novembre, con progetto fascista, secondo l'elaborazione che ne sarà fatta dalla commissione per la riforma elettorale nominata dal Gran Consiglio. Il *Giornale d'Italia* aggiunge inoltre che il progetto fascista nelle sue linee fondamentali sarà ispirato al concetto del sistema maggioritario.

Esito negativo delle discussioni di Abbazia

per definire le basi del Consorzio autonomo fiumano

Come divergono le due tesi

ABBAZIA, 17, sera

(*Edoardo Susmel*). Oggi è continuata la discussione sul problema del Consorzio portuale. I punti di vista italiano e jugoslavo sono rimasti alla stessa distanza di ieri: nessun progresso hanno fatto le due tesi contrastanti tra loro. Il nostro punto di vista, più che ispirarsi agli interessi veramente italiani, tiene conto delle difficili condizioni e delle supreme necessità di Fiume. Invece la delegazione jugoslava non nasconde l'intenzione di rompere l'unità economica, che costituisce la fonte del lavoro e del benessere fiumano.

La delegazione jugoslava ha rafforzato, anzichè rallentato, la sua ostinazione. Dopo l'avvenuto sgombero di Sussak, si insiste ancora per la consegna di Porto Baross e del Delta, lasciando facilmente intendere che, ottenuti anche questi, non ci sarebbe ragione di continuare il convegno di Abbazia. Non solo, ma accettando, pure con le dovute riserve, di discutere globalmente il problema fiumano, la Jugoslavia intende subordinare la riattivazione della linea ferroviaria al proprio concetto. Sicchè, in sostanza, noi, dopo aver sgombrato Sussak, dovremmo, secondo la tesi jugoslava, tutto dare per nulla avere e nulla domandare.

Rinnovata intransigenza jugoslava

Come si vede, siamo al punto di partenza. I jugoslavi avevano lasciato cadere la famosa riserva, per rinnovarla in tutta la sua interezza appena si fosse presentata l'occasione di ridiscutere il delicato problema. Non solo, ma da parte croata si afferma anche che Porto Baross è più che sufficiente ai bisogni del commercio jugoslavo e alle necessità militari della Jugoslavia.

Anche negli ambienti della Conferenza si nota che l'atteggiamento della delegazione jugoslava si è fatto in questi giorni più intransigente, per non dire ostile alla nostra tesi. Questo stesso fenomeno si può osservare nella stampa, la quale è diventata in un certo senso più aggressiva contro il progetto del Consorzio, di cui il dott. Kucic, che fa parte della commissione consultiva di Belgrado, non vuole sentir parlare, minacciando di dimettersi, ove i delegati di Abbazia osassero acconsentire al progetto italiano.

Il sen. Quartieri, dimostrando la bontà della tesi italiana e le ragioni che militano in suo favore, ha fatto delle serie e concrete obiezioni all'ostinatezza dei delegati jugoslavi, osservando che non solo Porto Baross, ma tutto il porto di Fiume era ed è a disposizione della Jugoslavia, ammesso che si intendesse lealmente e seriamente collaborare alla rinascita di Fiume, così come ha inteso ed intende dire quel Trattato di Rapallo che, pure nelle sue imperfezioni, rappresenta la conciliazione degli interessi, sia italiani che jugoslavi.

Ma la delegazione jugoslava non ha voluto arrendersi alle logiche argomentazioni del sen. Quartieri: è rimasta ferma nella sua posizione d'intransigenza. Così si è arrivati ad un punto morto, dal quale sarebbe stato difficile uscire se il sen. Quartieri non avesse escogitato una proposta che ha incontrato pure l'adesione della delegazione jugoslava. I nostri delegati si sono accorti che era inutile continuare una discussione che si poteva considerare come esaurita. Allora il sen Quartieri pensò che sarebbe stato opportuno che ciascuna delegazione presentasse un proprio progetto di consorzio, da discutere nelle prossime riunioni della Commissione paritetica. Così è stato deliberato.

Una proposta chiarificatrice

Questa proposta del sen. Quartieri ha un duplice scopo: quello di vedere l'una accanto all'altra riassunte schematicamente le linee fondamentali dei due progetti italiano e jugoslavo, per stabilire quali sono effettivamente e praticamente i punti di accordo e di contrasto. Soltanto in questo modo si pensa di trovare un primo punto di incontro fra i due progetti e, quindi, un primo avvicinamento fra i due diversi punti di vista. Il sen. Quartieri intende creare per tal modo la prima base di una discussione sopra lo scabroso quesito del consorzio.

Certo non bisogna nutrire soverchie illusioni sulla possibilità di trovare una qualunque via d'uscita dal groviglio che la delegazione jugoslava vuole creare intorno al problema della sistemazione di Fiume. Bisogna considerare la realtà quale essa è, e quale è apparsa in questi giorni nei vivaci e serrati dibattiti del convegno. Dove gli interessi di Fiume, sono stati dalla delega-

zione italiana, fermamente tutelati. Questa realtà dà risalto alla diversità di concezione che le delegazioni hanno del problema fiumano e della sua sistemazione, che i jugoslavi considerano principalmente ed unicamente come un quesito politico, mentre per noi il quesito è essenzialmente economico.

Allo scopo di preparare il progetto italiano, si sono riuniti, nel pomeriggio ad Abbazia, nella sala rossa dell'Albergo Regina, gli esperti italiani e fiumani, e precisamente il comm. Agazzi, il comm. Tessidori, l'ing. Sicuranza, l'on. De Poli, il cav. Baccich e l'on. Ossoinack. Dopo un'ora di discussione, gli esperti hanno abbozzato un progetto di consorzio, che si fonda principalmente sull'ente autonomo di Genova. Il progetto, il quale considera il problema della sistemazione soltanto dal lato economico, poichè tale è la funzione dell'emporio fiumano, non è definitivo: esso sarà riesaminato dai delegati italiani, prima di essere presentato per la discussione alla Commissione paritetica che, secondo ogni probabilità, si radunerà lunedì mattina.

Per l'Università di Padova

L'appoggio del Governo al progetto di sistemazione

ROMA, 17, sera

Il rettore magnifico dell'Università di Padova, grand'uff. Lucatello, ha esposto al Presidente del Consiglio un suo progetto di consorzio per la sistemazione dell'Università di Padova. Il progetto, che nel 1913 importava una spesa di 10 milioni interamente sottoscritti, e in base al quale si erano iniziati i primi lavori, fu stroncato dalla guerra e trasformato in seguito, sia per i maggiori prezzi sul mercato del lavoro, sia per le nuove esigenze dell'Università alla quale sono accorsi gli studenti della Venezia Giulia e Tridentina, raddoppiandone il numero da due a quattromila. Oggi il progetto importa una spesa di 24 milioni ed il prof. Lucatello ha chiesto l'appoggio del Governo, senza il quale non sarebbe possibile compiere la grande opera.

L'on. Mussolini, consapevole dell'importanza nazionale della sistemazione universitaria padovana, ha ricordato quanto quel centro di studi abbia contribuito ai nostri rapporti con l'oriente, e l'on. De Stefani, ministro del Tesoro, pur riservandosi ogni decisione, ha espresso i migliori propositi del Governo per aiutare gli sforzi della regione veneta, diretti a dare a Padova una sede scientifica adeguata ai bisogni.

Gli on. Federzoni e Paolucci

caporali d'onore della Milizia nazionale

ROMA, 17, sera

L'odierno foglio d'ordine della Milizia nazionale reca che due delle più autorevoli personalità nazionaliste entrate nel fascismo: il ministro delle Colonie on. Federzoni, e l'on. Raffaele Paolucci, sono stati nominati caporali d'onore della Milizia stessa, con la seguente motivazione:

«Federzoni S. E. Luigi, scrittore, soldato, deputato di Roma e uomo di Governo, combattè sempre per l'imperiale romana grandezza d'Italia;

Paolucci on. Raffaele, medaglia d'oro; medico nella grande guerra, poi bersagliere in trincea; nelle acque di Pola mistico eroe della nostra vittoria navale, e nelle successive lotte contro gli interni nemici della Patria, animatore mirabile di generose falangi giovanili, sempre e dovunque esempio fulgido di romana fermezza e d'italico ardire».

Prossima infornata senatoriale

ROMA, 17, sera

Stamane a palazzo Chigi ha avuto luogo un lungo colloquio fra il Presidente del Consiglio e il Presidente del Senato on. Tittoni. Il colloquio, a quanto si assicura, ha vertito intorno ad una prossima piccola infornata di senatori, che completerà la precedente. Come altra volta è stato detto, essa avrà probabilmente luogo il 21 aprile, e comprenderà due personalità dalmate e alcuni alti ufficiali dell'Esercito e della Marina.

Promozioni negli alti gradi della Marina

ROMA, 17, sera

Con decreto in data 15 marzo 1923, in corso di registrazione, i seguenti sottoammiragli sono promossi contrammiragli: Chelotti, Piazza, Bonaldi, Conz, Gambardella, Giovannini, Monaco, Di Longano, Cuturi, Ducci. Il brigadiere generale macchinista Garberoglio, è promosso maggiore generale; i brigadieri generali medici, Cavalli, Molinelli e Monaco, sono promossi maggiori generali.

Un nuovo vescovo castrense

in sostituzione di mons. Bartolomasi

ROMA, 17, sera

Avendo mons. Bartolomasi dato rinuncia dall'ufficio di vescovo castrense ed essendovi tuttora dei cappellani, sia per la Milizia sia per la Marina, affinchè questi non manchino di un superiore gerarchico, il Papa ha nominato capo dei medesimi mons. Michele Cerrati, vescovo titolare di Lidia, residente in Roma, con facoltà di eleggere un [illegible]

La riconquista della Tripolitania

in un discorso del ministro Federzoni

ROMA, 17, sera

Oggi l'Istituto coloniale italiano ha offerto un solenne ricevimento in onore del ministro delle Colonie, on. Federzoni. Sono intervenuti il ministro dell'Industria, on. Rossi; il sottosegretario agli Esteri, on. Vassallo; il sottosegretario alle Poste, on. Caradonna; il regio commissario grand'uff. Cremonesi; il generale Pugliese, mons. Carrara, ed altre personalità politiche.

Ha preso per primo la parola il presidente dell'Istituto, sen. Artom, che ha espresso il plauso vivissimo dell'Istituto al ministro Federzoni, la cui illuminata opera ha fatto riconquistare all'Italia la maggiore colonia.

Terminato il discorso, l'on. Artom ha consegnato all'on. Federzoni le insegne delle palme dell'Istituto al merito coloniale. Hanno quindi parlato il ministro Rossi ed il sottosegretario on. Vassallo, rievocando l'opera svolta dal ministro Federzoni, come giornalista, come deputato e come ministro, a favore dell'idea coloniale. Tutti gli oratori sono stati vivamente applauditi.

Infine, il ministro Federzoni ha pronunciato un discorso più volte interrotto da calorosi applausi, salutato alla fine da una imponente ovazione.

Il ministro delle Colonie ha detto fra l'altro:

La Tripolitania è stata finalmente ed in perpetuo conquistata dalla forza vittoriosa delle nostre armi. Di chi il merito? Prima di tutto del senno e dell'ardire dei valorosi realizzatori del programma nazionale in quella colonia, poi delle nostre mirabili truppe, che vi hanno scritto una delle più belle pagine della nostra storia militare coloniale. Ciò posto quale lode rimane per chi non è se non il modesto e discreto strumento della realizzazione di un volere nazionale? Se mai, una sola lode mi si può dare: quella di una vecchia passione, di una vecchia fede e di una vecchia volontà. E' la passione che la mia generazione ha portato nel cuore come un aculeo, che soltanto ieri essa ha potuto strapparsi dalla piaga: la passione che ci prese mentre che i nostri spiriti si aprivano alla prima vita del pensiero e dell'esperienza, allorchè fummo avvolti dall'ombra d'una vergogna irreparabile: essere figli d'una nazione sconfitta senza speranze di rivincita, da un re barbaro, e più, dalla gara faziosa dei nemici interni.

E' vero oggi la Tripolitania è finalmente conquistata. L'opera giunta ora a compimento era già stata iniziata quando noi assumemmo la responsabilità del Governo, e nessuno vuole dimenticarlo. Ma è pure incontestabile che l'impresa non avrebbe potuto essere arditamente ricominciata, nè tanto meno condotta a così rapido e felice compimento, e meno ancora avviata a consolidarsi in un fecondo risultato politico, ove essa non si fosse svolta in questa rinnovata atmosfera di coscienza imperiale, nella quale oggi vive l'Italia.

Non più patteggiamenti faziosi coi ribelli per il giusto dominio della bandiera italiana; non più pavide esitazioni nell'applicare i criteri semplici e chiari di una politica coerente ai nostri diritti ed ai nostri interessi; non più circospetta pesantezza di grossi apparecchi militari, tardi ad affrontare le agili torme avversarie, ma impulso risoluto di poche veloci ed agguerrite colonne, guidate da lucida conoscenza della meta da raggiungere ad ogni costo.

Tutto ciò in fondo non è merito di alcuno in particolare, ma discende dal grande fatto che ha mutato il corso della nostra vita nazionale, quando il Re Vittorio, ascoltando l'appello disperato della gioventù combattente, affidava la direzione dello Stato all'uomo donato da Dio, per condurre la Patria a salvezza. Anche questa fase del programma nazionale si è adempiuta, insomma, per il prevalere trionfale della eroica gioventù che, avendo vinto due volte nelle prove cruente della guerra ed in quelle più amare, ma non meno fatali, della falsa pace, non vuole avere patito e vinto indarno.

Il rapporto degli alti commissari fascisti

La Milizia nazionale nel Veneto

ROMA, 17, sera

Oggi alle 16 a Palazzo Viminale si sono riuniti gli alti commissari politici del fascismo. Presiedeva l'on. Mussolini ed erano presenti: il vicepresidente on. Giuriati, il segretario Calza Bini, il commissario politico per il Lazio, Terruzzi; per la Lombardia occidentale, Starace; per le Puglie, Ricci; per la Lunigiana, Bresciani e Maggini per il Veneto; Pisenti, per il Friuli; Giunta, per la Venezia Giulia; Millelli, per la Sicilia; Zimolo, per la Toscana e Zara; Baroncini, per l'Emilia e la Romagna; Dudan, per il Trentino; Padovani, per la Campania; Sansanelli, per la Basilicata; Guerrosi, per la Calabria; Lantini per la Liguria, e Bolzon, per l'Umbria. Assenti giustificati, Farinacci, per la Lombardia orientale, e Caprino, per la Sardegna.

Il Presidente, dopo di aver riassunto la situazione politica, ha precisato i compiti e le funzioni degli alti commissari, come elementi integratori dell'azione del Governo e del partito nazionale fascista. Ha stabilito che le prossime riunioni dei commissari debbano precedere quelle del Gran Consiglio, affinchè sia possibile ai primi di porre i problemi che il Gran Consiglio sarà chiamato ad approfondire ed a risolvere. Infine, il Presidente ha determinato le zone di competenza degli alti commissari.

Mentre il Presidente parlava, è entrato nella sala il commissario per l'Abruzzo, on. Paolucci, accolto da un cordiale applauso, di cui il Presidente volle dare il segno. Allontanatosi il Presidente, che doveva assistere alla commemorazione di Sergio Corazzini, ha assunto la presidenza l'on. Giuriati, e ciascuno dei commissari ha esposto il rapporto sulla propria zona, trattando principalmente della Milizia nazionale, delle organizzazioni sindacali e cooperative e della situazione amministrativa. La seduta è stata sciolta alle ore 20.30.

Il comandante generale della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale, Italo Balbo, ha diretto all'ispettore generale avv. Iginio Maria Magrini, comandante la quinta zona, la seguente lettera:

«Prego vivamente la S. V. di partecipare ai militi ed agli ufficiali di cotesta zona, la soddisfazione del comando generale, per il perfetto inquadramento dei reparti raggiunto in un così breve tempo, dalle camicie nere di Rovigo, Padova, Treviso, Venezia, che hanno dato alla Nazione tante luminose prove di disciplina e di fede purissima. Il Gran Consiglio del fascio è stato da me informato dell'ottimo funzionamento delle legioni della quinta zona ed i suoi autorevoli membri hanno espresso in proposito il loro compiacimento vivissimo. Tutto questo comunico alla S. V. in segno di lode, e perchè il riconoscimento dei meriti dei reparti dalla S. V. dipendenti, sproni i militi e gli ufficiali a continuare sulla via diritta sino ad oggi percorsa.»

Il sanamento d'una cooperativa torinese

dissestata dai comunisti

ROMA, 17, sera

E' a Roma da qualche giorno il prefetto di Torino comm. Palmieri, accompagnato dal comm. Venditelli, presidente della commissione governativa che amministra l'Alleanza cooperativa di Torino, poderosa organizzazione che approvvigiona circa il 25 per cento della popolazione torinese, e le cui sorti erano state gravemente compromesse dal malgoverno dei comunisti. Dall'Alleanza infatti partivano i denari per alimentare scioperi, per finanziare elezioni, giornali ecc. La commissione governativa, presieduta dal Venditelli, avrebbe così accertato gravi irregolarità. V'è fra l'altro questo: una somma di circa 700 mila lire era stata data all'*Ordine Nuovo* per l'impianto del macchinario tipografico. Giorni fa alcuni comunisti tentavano di vendere il macchinario all'insaputa dell'Alleanza, e sarebbero riusciti nell'intento, se non fosse intervenuto prontamente un sequestro ordinato dalle autorità politiche. Alcuni dei compartecipi all'operazione, venivano dichiarati in arresto.

Il prefetto di Torino comm. Palmieri avrebbe in questi giorni proposto al Presidente del Consiglio la trasformazione dell'Alleanza torinese, che ora rappresenta una semplice società di fatto, in ente autonomo cittadino, retto da un consiglio d'amministrazione nominato dalle autorità e dagli istituti locali. Fra questi istituti sarebbero anche la Cassa di risparmio di Torino, l'Istituto delle opere pie di San Paolo nonchè l'Associazione industriale torinese che, auspice il sen. Agnelli, farebbero notevoli apporti di nuovo capitale. Il prefetto di Torino ha avuto alcuni colloqui con l'on. Bertone e con l'ing. Postiglione, dell'Istituto nazionale di credito per la cooperazione, per assicurare anche la partecipazione dell'Istituto alla nuova combinazione.

Alla trasformazione e sistemazione dell'Alleanza sarebbe provveduto con uno schema di decreto legge in uno dei prossimi Consigli dei ministri. Gli utili, detratto un modesto interesse di capitale, verrebbero tutti restituiti ai consumatori in ragione degli acquisti fatti. Sarebbero mantenute a spese dell'esercizio, le opere di assistenza degli operai: colonie marine e alpine, assistenza sanitaria ecc.

Gli impresari teatrali aderiscono

alle corporazioni sindacali fasciste

ROMA, 17, sera

Nei locali della Confederazione delle corporazioni sindacali fasciste, sotto la presidenza del segretario generale comm. Edmondo Rossoni si sono riuniti gli impresari che avevano partecipato al Congresso del teatro lirico. Erano fra gli altri, presenti E. Carelli, Walter Mocchi ed altri, i quali, dopo esauriente discussione intorno al programma delle corporazioni sindacali fasciste, decisero di costituirsi in sindacato aderente alla corporazione nazionale dei teatri. Sono stati nominati a consiglieri provvisori: Ragazzini, Mocchi, Boldrini, Marichini e Poli e a segretario generale Bissi. Questi sono pure incaricati di rappresentare gli impresari nel comitato permanente della corporazione, per l'attuazione dei voti del congresso.

Una banca di credito per gli artisti

ROMA, 17, sera

Marinetti aveva indetto un «referendum» per la creazione di una banca di credito per gli artisti. Il Presidente del Consiglio ha indirizzato al proponente la seguente lettera:

«Mio caro Marinetti. Approvo cordialmente la tua iniziativa per la costituzione di una banca di credito, specialmente per gli artisti. Credo che saprai sormontare gli eventuali ostacoli dei soliti misoneisti. Ad ogni modo, questa lettera può servirti di «viatico». Con amicizia, firmato: Mussolini».

Romanzesco ratto di una ragazza

sotto gli occhi della madre

ROMA, 17, sera

Un rapimento manzoniano si è svolto giorni or sono nella vicina Rocca d'Arce. Tempo fa certo Antonio Cacciarella, di anni 38, ricco proprietario del luogo, ma brutto fino all'orrore, si invaghiva follemente di una signorina ventiduenne di invidiabile bellezza, figlia di un'onesta famiglia. Si chiama Loreta Iamele. Il commerciante la richiese in isposa, ma la giovane non volle assolutamente saperne. Con alcune amiche anzi manifestò il suo orrore di convivere con un uomo così brutto. Tali parole giunsero all'orecchio del Cacciarella, che si indispettì e decise di far sua ad ogni costo la ragazza.

Domenica scorsa alle 9, mentre Loreta e la madre si recavano in una chiesetta campestre lungo la strada, furono raggiunte da due carrozze a gran trotto. Ne scesero sei o sette individui mascherati, i quali si lanciarono sulla giovane, imbavagliandola e trasportandola di peso in una delle vetture che si rimettevano al galoppo. La madre della rapita udì distintamente nel frastuono una sarcastica voce che gridava: «Vostra figlia è nelle mie mani e non mi scappa più». Tale voce era del pretendente respinto. Lungo tempo i veicoli continuarono nella fuga, fecero sosta alfine presso un cascinale alle porte di Roccasecca. Là, mentre gli assoldati del rapitore stavano nei dintorni, avvenne la turpe violenza.

Loreta Iamede dovette vivere con l'uomo che odiava, dovette corrispondere ai suoi desideri. Dal primo cascinale passò in un altro e alla fine fu condotta a Roma. I genitori intanto sporgevano denuncia alle autorità. Dopo affannose indagini, la ragazza veniva scoperta ieri sera nella casa del fratello del Cacciarello, in via porta Angelica n. 16, in Roma. Il rapitore venne arrestato. Egli si è dichiarato disposto a sposare la ragazza, ma questa, nonostante l'accaduto, non ha voluto saperne di unirsi in matrimonio col suo seviziatore.

Un'automobile precipitata nel Naviglio

Un morto e un ferito grave

MILANO, 17, sera

Oggi nel pomeriggio è avvenuta una grave disgrazia automobilistica presso Binasco. Un'automobile proveniente da Milano, giunta ad uno dei due ponti che attraversano il Naviglio, aveva imboccato quello che si trova in riparazione. Accortosi troppo tardi dello sbarramento, lo chauffeur sterzò violentemente e la macchina andò a finire nel Naviglio, ora asciutto. Lo chauffeur fu estratto cadavere di sotto la vettura. Il passeggero e proprietario dell'automobile, il marchese Umberto Gentili, di anni 59, abitante a Milano, è stato trasportato all'ospedale della nostra città in grave stato, cosicchè non fu possibile interrogarlo. Egli ha avuto la frattura del braccio destro, la lussazione della spalla destra e gravi contusioni del bacino. La salma dello chauffeur, certo Giuseppe Tornaghi, di anni 40, è stata trasportata al cimitero di Binasco.

La morte della "soubrette„ Davico-Grandi

ROMA, 17, sera

Stamane, dopo vari giorni di malattia, è spirata la notissima artista Gina Davico-Grandi. Da alcuni anni copriva il ruolo di «soubrette» a fianco del comico Armando Fineschi. Il «Quirino» rimase questa sera chiuso in segno di lutto.

L'unità giuliana nella sua realtà e nella sua funzione

Fuori di tono

Nella discussione, che da qualche tempo ferve sui giornali di Trieste e di Udine, a proposito dell'unità giuliana è intervenuta l'altro giorno anche la *Gazzetta di Venezia*.

Non riusciamo però a comprendere il tono acre di questo intervento, nè per quale motivo il giornale veneziano abbia creduto opportuno, anzichè affrontare direttamente il problema nella sua parte centrale, di spostarne i termini per presentarlo come una variazione in stile melodrammatico sul preteso conflitto di interessi fra Trieste e Venezia. Non ci metteremo su questa via, che ci porterebbe in un campo di deplorevoli antagonismi in cui non siamo mai entrati, nè entreremo mai, e non faremo nostra la acredine verbale della *Gazzetta*, convinti che nè l'uno, nè l'altro dei metodi sono i più consigliabili quando si vuole studiare e, nei limiti del possibile, risolvere un problema di carattere nazionale, quale è questo dell'unità giuliana.

I termini del problema sono stati da noi posti, almeno ci sembra, molto chiaramente. E' la Regione Giulia, dalla Livenza al Carnaro, cioè chilometro quadrato più, chilometro quadrato meno, il territorio delle tre province di Trieste, del Friuli e dell'Istria, una regione nel senso «attuale» (non politico, perciò, e non amministrativo) della parola?

Crediamo di avere avvalorato la risposta affermativa alla domanda con argomenti che la *Gazzetta*, lungi dal confutare, troppo facilmente trascura. Non è da meravigliarsi se da questa, che, fino a prova contraria, rimane per noi una realtà di fatto, abbiamo tratte alcune conseguenze, generalmente ritenute rispondenti agli interessi complessivi delle tre province e perfettamente aderenti alle necessità della difesa nazionale ai confini del nostro Paese. Abbiamo chiesto, cioè, che di questa unità della Regione Giulia il Governo tenga conto nella pratica amministrativa non meno e non più di quanto suole fare nei riguardi delle altre regioni italiane. Valga ad esempio, il modesto postulato di mantenere unite le tre province giuliane nell'amministrazione scolastica e giudiziaria, anzichè porre l'identità dei loro problemi alla mercè di direttive diverse.

Questa è stata la nostra tesi, questa è oggi. Non abbiamo cercato nei programmi di don Sturzo ispirazione a regionalismi disgregatori, contro i quali è nostro orgoglio di aver combattuto nella coscienza di essere prima italiani che triestini, nè abbiamo mai farneticato, come sembra voler far credere la *Gazzetta*, di trasformare Venezia in una specie di succursale chioggiota del porto di Trieste. E' ben chiaro che le discussioni sull'unità giuliana non possono riguardare i rapporti economici fra Venezia e Trieste, i quali sono di tutt'altra natura e innestati sul problema generale dell'economia italiana. A quale fine la *Gazzetta* abbia voluto servirsene come argomento unico contro la Regione Giulia sarebbe interessante sapere; come sarebbe interessante conoscere se si fa proprio colpa a Trieste di essere la città più popolosa dell'Alto Adriatico, posta nell'incrocio di poderosi interessi regionali, e atta, per le prove del suo passato e l'energia del suo presente, ad esercitare una, sia pur modesta, funzione nella vita nazionale. Ma tutto ciò, come abbiamo detto, non riguarda il problema nel quale i nostri contraddittori hanno creduto doveroso di portare la loro attenzione.

Diamo più sotto l'intervista con una eminente personalità udinese; le conclusioni alle quali un po' alla volta giungono i più illuminati patriotti friulani sono quelle che balzano dalla realtà delle cose, e cioè che con l'aggregazione amministrativa di Gorizia ad Udine la solidarietà degli interessi giuliani, anzichè spezzarsi in due tronconi, come taluni sostengono, friulano e triestino-istriano, si è potentemente irrobustita per la necessità di risolvere i medesimi problemi secondo le stesse direttive. Ancora una volta quindi, caduta l'innaturale divisione politica, la vita regionale va ricomponendosi sull'unità geografica, secondo leggi che la storia romano-veneta potrà forse ignorare, ma quella dell'Italia nuova s'appresta fortunatamente a mettere in esecuzione.

Ha torto quindi la *Gazzetta*, quando accusa il «pseudo giulio» on. Giunta di «imperialismo» — addirittura! — «ai danni di Venezia» o di voler portar la guerra fin nel cuore dell'incontestabile «hinterland» economico veneziano. Il buon senso ci autorizza a dichiarare che nè l'on. Giunta, nè alcun altro italiano di queste terre è animato da intenzioni tanto tragiche...

L'opera da noi spiegata in questo duro periodo di crisi economica, che investe con egual raffica livellatrice i porti delle due sponde adriatiche, fa fede che noi abbiamo considerato il problema triestino, in rapporto alla sistemazione dei traffici adriatici da un punto di vista rigidamente equidistante, preoccupati solo, più come italiani che come triestini, degli incalcolabili danni derivanti alla economia nazionale da un definitivo tracollo delle fortune locali. Se noi, quindi, arrivando per un complesso di considerazioni politiche, economiche, amministrative e spirituali, alla medesima conclusione che i geografi d'Italia hanno stabilito in base a insospettabili deduzioni scientifiche, abbiamo affermato e affermiamo che il Friuli, l'Istria e Trieste rappresentano un'unità regionale analoga a quella emiliana, toscana o piemontese, e se di questa unità giuliana vediamo il centro naturale in Trieste, potremmo essere di tutto accusati, tranne che di fare un... imperialismo, il cui «falso scopo» dovrebbe essere la torre di San Giusto.

Le parole grosse non possono velare l'obbiettività dei giudizi e tanto meno deformare quella realtà di fatti, di cose e di situazioni, dalla quale abbiamo tratta la più chiara e la più spassionata visione dell'infrangibile vincolo che unisce le belle terre poste fra la Livenza e il Carnaro.

Trieste, centro di gravitazione della Regione Giulia

Abbiamo da Udine, 17, sera:

La *Patria del Friuli* ha chiesto ad una eminente personalità udinese il suo pensiero sull'unità della Regione Giulia. Ecco la risposta nella sua parte sostanziale.

Pur non esistendo ancora le «Regioni» vere e proprie (amministrativamente parlando) — osservò nel corso della conversazione l'intervistatore — il Governo ha posto a lato degli organismi provinciali, degli altri maggiori organi speciali che appunto risiedono in capoluoghi cosidetti di «Regione».

— Sta bene, questo, ed è giusto se si pensi che per quel risparmio di spese che tutti vogliamo non è possibile che il Governo possa creare tanti uffici superiori — Corti d'Appello, Istituti superiori speciali di coltura, compartimenti ferroviari o del Genio civile, ecc. — in ogni provincia.

In complesso il Governo deve logicamente fare questa divisione secondo il numero degli abitanti e l'entità degli interessi. Potrà stabilire un certo numero, che dovrà essere il più limitato possibile di Università, di Corti d'Appello, di uffici governativi superiori sulla cui base si potrà anche attuare un ragionevole decentramento di certe funzioni statali e ne fisserà la residenza, come è naturale, nelle maggiori città che formano anche i nuclei di alcune province raggruppate secondo speciali caratteri etnici, o particolari tradizioni storiche.

Trieste e Venezia

Il problema va invece guardato dal punto di vista se conviene a Udine, cioè al Friuli, appoggiarsi a Trieste oppure a Venezia.

Non esito a dichiarare che, per noi, lo sbocco naturale è Trieste, checchè se ne dica. Noi, nella vecchia regione veneta che fa capo a Venezia siamo in posizione troppo eccentrica e di necessità veniamo quasi sempre gli ultimi.

Ella sentirà sempre parlare di Venezia, Padova, Verona, Vicenza, Treviso, e poi... Udine, se prima non ci mettono Belluno e Rovigo. E come si parla così si è tratti a pensare, ed anche ad operare.

Per Trieste, la cosa è diversa. Nel concerto delle province giuliane, se Trieste eccelerà per la importanza del suo ceto commerciale, industriale, marittimo, noi pure saremo ad un primo posto per la entità demografica del Friuli e per la sua importanza agricola, sì che le due città potranno essere considerate secondo una felice espressione che ho letto recentemente, «le due vere città condottiere».

Del resto, metà della nostra attuale provincia ha sempre gravitato verso quella città che ci guarda con simpatia e che ha bisogno di noi, come noi possiamo aver bisogno di lei. Giacchè noi formiamo appunto il retroterra a quel grande porto e la nostra agricoltura che si avvia a grandi passi verso migliore avvenire vi troverà uno sbocco eccellente.

A parte dunque la questione morale nella quale abbiamo tutto da guadagnare, anche la questione economica ci consiglia a tendere la mano a Trieste augurandoci di cementare sempre più l'unione che giova ad entrambe le città.

Gorizia, Pordenone, Sacile

Gorizia, che queste cose le ha sempre capite, si è sempre appoggiata alla città sorella, e sarebbe opera vana e contraria a tutti i nostri interessi tentar di distrarla. Vi fu chi affermò che essa veda con una certa gelosia la posizione preminente che Udine prende verso Trieste, gelosia però dalla quale va distolta inquantochè Udine e Gorizia devono procedere di pari passo verso un ideale comune, che deve essere quello della grandezza di tutto il Friuli.

— Però si obbietta — interrompemmo — che Pordenone e tutto il Friuli al di là del Tagliamento potrebbe vedere assai a malincuore un orientamento della provincia verso Trieste e potrebbe reclamare di essere incorporato nella provincia di Treviso o in quella di Venezia o parte dell'una e parte nell'altra, conformemente ai contatti immediati dei territori...

— Queste — ci rispose — son tutte fantasie. Ci fu un tempo che un capoluogo oltre Tagliamento ebbe l'idea di chieder una nuova provincia: Pordenone: città operosa, meravigliosa in fatto di industrie e di iniziative, poteva forse pensare a questo. Ma dire che quella parte del Friuli voglia staccarsi dal vecchio ceppo, è dire cosa basata sulle fantasie.

I suoi migliori uomini rappresentativi hanno fatto opera efficacissima per la riunione di tutto il Friuli. Fatto questo che doveva necessariamente portarlo a gravitare nel suo complesso verso Trieste.

Del resto un confine amministrativo di province non è affatto una muraglia della Cina, ed anche con Venezia e col resto del veneto potranno continuare i più cordiali ed attivi rapporti.

La maggiore gravitazione dovrà però avvenire ripeto, verso Trieste.

Questo si può fare senza scrivere e senza soprattutto inasprire gli animi con polemiche, si può e si deve fare come una naturale conseguenza del fatto storico che ha finalmente unito tutto il Friuli in una sola famiglia come era nei secoli gloriosi di Aquileia, come lo fu nei secoli turbinosi dei Patriarchi, come si sentì sempre nell'animo anche nel mezzo secolo della sua forzata separazione.

La riforma dei codici e l'unificazione legislativa

Abbiamo da Roma, 17, sera:

Alcune osservazioni di notevole importanza circa la riforma dei codici in rapporto all'unificazione legislativa delle vecchie con le nuove province saranno pubblicate dal sen. Salata e dal sen. Mortara, nel prossimo fascicolo della rivista politica: *Le nuove province*.

L'*Agenzia Volta* ne riferisce oggi la parte più interessante. Il sen. Salata rileva: La linea seguita dal Governo e per esso l'on. Oviglio, è l'unica via che poteva e doveva seguirsi. Le nuove province devono essere liete di aver offerto l'occasione a così ampie e profonde riforme. La stessa insistenza nella necessità dell'unificazione deve essere e sarà uno stimolo ai lavori, prima in seno al Ministero della Giustizia, poi da parte delle Commissioni parlamentari. Contrariamente a voci che diffuse a Trento e a Trieste vi suscitarono nei giorni scorsi nuovi allarmi contro una immediata estensione dei codici esistenti, l'on. Oviglio sta saldo nel suo proposito di riformare prima di unificare. D'altronde ogni preoccupazione che fosse in qualche settore del Parlamento dovrà essere superata dalle garanzie offerte dalle Commissioni parlamentari che, quasi giunte esecutive delle assemblee, saranno associate con autorità ed efficacia a quest'opera del Governo che, come tutti riconoscono, in nessun caso, neanche nel passato, potrebbe compiersi attraverso ai procedimenti normali dei due rami del Parlamento. E' una opera questa di proporzioni così ampie che, in altri tempi, in altre situazioni politiche e parlamentari avrebbe potuto fallire come effettivamente fallirono anche tentativi parziali. Oggi l'impresa deve riuscire ad associare il proprio nome e il nome del Governo a cui appartiene l'iniziativa e il successo di questa riforma può essere titolo d'onore altissimo per l'on. Oviglio.

Il sen. Mortara dice: L'opera frammentaria non può continuare all'infinito. Essa è indice di impotenza ad opera maggiore più complessa e più salda. La confessione di simile impotenza, se persistesse, sarebbe addirittura indecorosa. Ora giova confidare che una iniziativa nuova in vista guiderà alla meta desiderata. Non ho mai taciuto che una grande difficoltà al riordinamento e al risanamento della legislazione processuale deriva dalla pletora dei nostri albi forensi. Infatti tutti riconoscono indispensabile divedere e risanare anche questa parte della legislazione. E qui sarebbe davvero salutare prendere esempio dalle norme che vigono nelle nuove province. Ma questa è la cosa più difficile, se non è addirittura impossibile. Non per colpa di uomini, ma per colpa della nostra infelice legislazione professionale, i cui difetti temo sieno ormai divenuti incurabili.

Un nuovo asilo della Lega in Istria

Proseguendo nella realizzazione del suo programma, che ha come primo spunto la educazione nazionale dell'infanzia in tutta la regione Giulia, la Lega Nazionale ha aperto nei primi giorni di questo mese ancora un asilo infantile a S. Pietro dell'Amata nel Comune di Pirano. La scuola italiana, che qui funziona dal 1920, non mancherà di sentire già col prossimo anno scolastico tutto il beneficio di avere presso di sè un istituto che provvede a preparare linguisticamente, oltre che moralmente, di anno in anno, gli alunni per la prima classe.

La «Lega» ha inoltre con il corrente mese assunto parzialmente, provvedendo allo stipendiamento della maestra, l'asilo d'infanzia di Laurana, antica istituzione della «Lega» che, dopo la guerra, quel Comune ha continuato.

Le disposizioni per la locazione di immobili urbani estese alle nuove province

Abbiamo da Roma, 17, sera:

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto 4 marzo 1923, N. 496, che estende alle nuove province del Regno il r. decreto-legge 7 gennaio 1923, N. 8, contenente disposizioni circa le locazioni di immobili urbani. Il decreto in parola entra in vigore oggi.

La Mostra delle bambole. In seguito alle molte richieste, per dar agio a coloro che non possono, per il loro orario, intervenirvi negli altri giorni, oggi la Mostra delle bambole nei costumi giuliani rimarrà aperta senza interruzione dalle 10 alle 20.

Nozze. La signorina Jolanda Fiamin col signor Renato de Pettinello.

Il ballo pro "Popolo di Trieste,,

Indetta dalla Corporazione della Federazione generale dei lavoratori del porto, fu tenuta ieri sera, in sala Fenice, una veglia danzante pro *Popolo di Trieste*. Alla festa, durante la quale intervennero il consigliere comunale cav. De Grandis, il segretario del Fascio signor Morara, il maggiore Ziorazzi, il direttore del *Popolo di Trieste* dott. D'Angelo, il capitano Mosca e altre notabilità fasciste, accorse una vera folla. La festa, organizzata dal presidente signor Mario Forti, riuscì animatissima e dalle 21 si protrasse sino alle prime ore del mattino. Durante un intervallo fu eletta a reginetta del mare la signorina Maria Zeron, che aveva ricevuto il maggior numero di cartoline. A rendere più vivace la festa, funzionò anche una pesca miracolosa ricca di moltissimi premi. Le danze furono egregiamente dirette dal maestro Girardelli.

Il trattenimento della R. Accademia di Commercio al Circolo Artistico. Nella sala massima del Circolo Artistico si svolse ieri sera l'annunciato trattenimento di musica, drammatica e danze, organizzato dalla R. Accademia di Commercio in favore degli alunni poveri di quell'istituto. Numerosissimi gli intervenuti, fra i quali notammo il dott. Ignazio Mantica, ispettore generale al Ministero del Commercio, i presidi cav. prof. Bronzin e cav. prof. Gentile, l'assessore Du Ban, il dott. Suback, l'ing. Calvi, il prof. Medicus e tutto il corpo insegnante dell'istituto e molti professori delle altre scuole cittadine.

Il programma della serata, pubblicato sul nostro numero di ieri, fu svolto tutto fra la massima attenzione e interessamento dell'uditorio. Il quartetto liutistico, composto dei signori Pressan, Razmann, Michelli e Gasperini, suonò egregiamente musica di Boccherini, Beetthoven e Tschaikowsky. La soprano signorina Iginia Damini, allieva della maestra Bendazzi Garulli, cantò con bella espressione ed eccellenti mezzi vocali alcune canzonette veneziane di Guido Bianchini. I filodrammatici signorine R. Moreni e C. Mirelli e signori L. Livi e O. G. della Quercia eseguirono il suggestivo dramma in un atto di Antonio Pittani «Il bacio che fugge». La signorina Mary Capellan ballò con stile perfetto alcune danze classiche e moderne e il trattenimento infine venne chiuso dal signor Rodolfo Petronio, che eseguì alla perfezione alcuni giuochi di prestigio. Sedeva al piano il maestro Mario Capellan. Tutti gli artisti, che gentilmente si prestavano, furono vivamente applauditi e festeggiati. Alle signorine vennero offerti mazzi di fiori. Al trattenimento seguirono le danze che si svolsero in mezzo alla massima animazione, fino alle prime ore del mattino.

Il ballo del Royal Club al Savoia. I soci del Royal Club tennero stanotte una festa da ballo che si svolse lietamente nei saloni dell'albergo Savoia, preparati con luminarie, decorazioni e tricolori per accogliere la grande folla dei ballerini. Una nota di particolare eleganza e signorilità distingueva la festa che divenne assai animata verso la mezzanotte. Numerose le coppie danzanti, accompagnate negli innumerevoli giri dai concenti di un'ottima orchestrina. Dopo il primo turno di danze, gli invitati passarono nel salone da pranzo per la cena, che venne servita con la consueta puntualità, mentre nella «halle» numerose coppie proseguivano a danzare. A rendere piacevole la festa concorse assai la vivace ed elegante decorazione del salone, addobbato di bandiere e festoni tricolori, di drappeggi su cui sbocciavano lampadine elettriche e fiori e sempreverdi. Le danze allettatrici si protrassero fino al primo mattino e la fastosa decorazione sarà mantenuta per la cena danzante che si terrà stasera, e alla quale potranno accedere anche coloro che vogliono partecipare solamente al ballo.

Federico Hermanin alla Minerva. Domani a sera, a ore 21, l'illustre comm. prof. Federico Hermanin, terrà alla Minerva la prima delle annunziate sue conferenze, parlando sul «Palazzo di Venezia rivendicato e rivelato».

Martedì, il chiaro studioso dell'arte nostra ricorderà uno dei grandissimi del settecento, «Giovanni Battista Piranesi», aiutandosi con una serie di proiezioni.

E' superfluo il presentare Federico Hermanin al pubblico nostro, che già nel 1913, frequentando un suo mirabile ciclo di lezioni d'arte, ebbe campo di conoscere tutta la vastissima dottrina, la forte originalità di ricerche, la lucida virtù della parola, di questo insigne indagatore della storia artistica di Roma. Particolare interesse ha la lettura di domani a sera su Palazzo Venezia, poichè allo studio e all'ardore del Hermanin si deve precisamente la rivendicazione del celebre monumento, e suoi sono i piani per ripristinarlo in tutto il suo regale splendore.

COMUNICATI*)

ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO FONDIARIO
Cap. stat. L. 100.000.000; Em. e vers. L. 40.000.000
Sede in ROMA, 3 via Piacenza (palazzo proprio)

L'Istituto Italiano di Credito Fondiario fa mutui al 5 per cento, ammortizzabili da 10 a 50 anni.

Il mutuo dev'esser garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio alla somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo. Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito anticipatamente, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi a norma di legge e di contratto.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione di mutui rivolgersi al consulente legale della Società di Trieste.

Avv. EMILIO PINCHERLE
via Orologio N. 4

RINGRAZIAMENTO

Con viva gratitudine ringrazio pubblicamente l'esimio

Dott. GIUSEPPE SUSA - ginecologo-ostetrico

che con pronto, sapiente, pratico atto operatorio, in un difficile e pericoloso parto, salvò la vita alla mia concorte; quindi con efficaci, dottissime cure e premurosa assistenza riuscì a mettere in brevissimo tempo fuori d'ogni pericolo ed in buonissimo stato stenza riuscì a mettere in brevissimo tempo nato. Debbo segnalare inoltre ch'egli diede tutta la sua preziosa opera col massimo disinteresse e ringraziare ancora il valente dott. Gioppo che lo coadiuvò con pari fervore.

NERIO ZUCCHERI

RINGRAZIAMENTO

Con l'animo lieto vogliamo esprimere anche pubblicamente la nostra gratitudine e riconoscenza all'esimio medico

dott. Virgilio Rubini

che con valenti e disinteressate cure seppe guarire nostro figlio da una grave otite piogenica cronica che da anni lo torturava.

Famiglia LESTAN

RINGRAZIAMENTO

Il sottoscritto si sente in dovere di ringraziare pubblicamente l'egregio medico dott. MARIO HESKY, che con brillante operazione di cataratta gli ridonò la vista.

MATTEO OPARA

Società di Navigazione a Vapore
"Puglia,, - Bari

Partenze dal 19 al 25 corrente:

Il piroscafo **"Sarajevo,,** (Linea Dalmazia-Albania-Epiro - and.) arriverà da Venezia martedì, alle 6, per ripartire mercoledì 21 corr., alle 23 (e non giovedì, come preannunziato) per: POLA, LUSSINPICCOLO, ZARA, SEBENICO, SPALATO, CURZOLA, GRAVOSA, CATTARO, DURAZZO, VALLONA, SANTI QUARANTA, CORFU', PREVESA, SANTA MAURA.

Il piroscafo **"Jonio,,** (Linea Egeo) partirà il 22-23 corr., per VENEZIA, BARI, BRINDISI, SANTI QUARANTA, CORFU', PATRASSO, PIREO, SMIRNE, SCALANOVA, RODI, SAMOS (VATHY).

Il piroscafo **"Epiro,,** (Linea Albania-Brindisi - and.) partirà venerdì 23 corr., alle ore 18 per: ANCONA, ZARA, SEBENICO (approdo facoltativo), COMISA, (LISSA), LAGOSTA, BARLETTA, BARI, ANTIVARI, MEDUA, DURAZZO, VALLONA, BRINDISI.
N.B. Si accettano imbarchi con polizza diretta per SCUTARI d'Albania.

Il piroscafo **"Brioni,,** (Linea Dalmazia-Epiro - rit.) partirà il 24 corr., per VENEZIA.

Il piroscafo **"Molfetta,,** (Linea Albania - rit.) partirà il 24 corr. per VENEZIA.

Per l'imbarco di merci e passeggeri rivolgersi agli Agenti

G. TARABOCHIA & C.o
Via Roma 3 — Telefoni 11, 153, 429
(Senza responsabilità per eventuali cambiamenti)

Consorzio Triestino — fra — Albergatori, Trattori ed Osti

Il consorzio intestato, riferendosi alla denuncia dei vini da farsi con tutte le modalità contenute nel giornale *Il Piccolo* del giorno 16 corrente, avverte i propri consorzisti di includere pure nell'elenco i vini vermouth e marsala, indicando per tutte le qualità, il luogo di produzione e la fonte di acquisto. Avverte inoltre che la consegna di tale denuncia dovrà farsi sollecitamente alla stanza 50 del Municipio, in ogni caso non più tardi di mercoledì 21 corrente.

LA DIREZIONE

"MINERVA,,
Autorizzato
Istituto scolastico - linguistico - commerciale
Via Rossini 16 — Telefono 4720

Corsi preparatori per l'esame di licenza tecnica, ginnasiale, d'istituto tecnico (tutte le sezioni) ,nautico, di liceo classico e moderno.
Doposcuola per allievi e allieve di qualunque classe delle scuole medie.
Sezioni singole e riunite in tutte le materie della scuola media.
Corsi diurni e serali di contabilità, computisteria, e ragioneria, tenitura di libri.
Lezioni di meccanica, elettrotecnica, costruzione navale, edilizia, carpenteria.
Professori delle locali scuole medie.

Il direttore
Prof. dott. FRANCESCO RIGO

MALATTIE POLMONARI - ASMA BRONCHIALE
SCIATICA - REUMATOLGIA
DOTTOR E. BALLERO
HOTEL METROPOLE DALLE ORE 10-12 14-16
DAL 19 AL 28 MESE CORRENTE

Sartoria per civili e marittimi!
J. JIRAS
si permette d'avvisare la sua spett. clientela che ha nuovamente riaperto il suo lavoratorio in
VIA DEL CORONEO 1, II
Ricco assortimento stoffe inglesi e nazionali. — Specialità per uniformi marittimi.

6° REGGIMENTO ARTIGLIERIA DA CAMPAGNA
Ufficio Amministrazione

Questo Consiglio d'amministrazione intende stipulare un contratto per la vendita dei quadrupedi destinati al macello.

I concorrenti sono pregati di presentarsi, o inviare a mezzo persona all'uopo delegata o per posta raccomandata, offerta in busta chiusa per le ore 10 del 25 marzo, nell'Ufficio del relatore.

Per essere ammessi a concorrere occorre un deposito cauzionale di lire 1000 (mille).

Gorizia, 14 marzo 1923.

Il segretario del Consiglio: tenente DANZI

Salone d'Arte
G. Michelazzi
Via Mazzini 16

Arte antica
Mobili, quadri, stoffe, maioliche, miniature, tappeti, stampe. Importante collezione argenteria antica,

Arte moderna
quadri, porcellane, acqueforti, incisioni, cornici.

Nuova ricamatrice italiana
per Trieste
diplomata, a mano e a macchina, cerca lavoro, corredi da sposa; prezzi vantaggiosi.
VIA GIUSEPPE ROTA N. 24

Il dott. GIORGIO VIVANTE
ha assunto l'ambulatorio del medico dentista signor
OTTO LAUPRECHT
e riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18, in
VIA S. NICOLO' 7, III
Tel. 104 — Palazzo Dreher — Lift

Dott. O. BARBERI
specialista per le malattie della
PELLE E DEI CAPELLI
Cura per l'estetica del viso - Massaggi elettrici
Cura radicale dei
peli superflui con l'elettrolisi
Via Imbriani 16 (ex Via S. Giovanni)
Riceve 11-12 e 14-16.

DOMANI segue l'apertura della
Cartoleria Oreste Magris
VIA ROMA N. 20
Ricco assortimento oggetti di cancelleria a prezzi di concorrenza. Accettasi qualsiasi lavoro di tipografia e litografia

Il mezzo più efficace, più economico e più igienico per preservare le stoffe e le pelliccerie dalla tarma è
CARTA "SAPIN,,

BALBUZIE
311.o corso di cura a Trieste, giovedì 29 marzo.
Serie guarigioni di ogni difetto di pronuncia. Oltre 900 ringraziamenti di guariti, anche di Trieste. Visita. Inscrizione al corso 29 marzo, dallo specialista cav. uff. prof. E. Vanni, direttore Istituto Sordomuti di Venezia, all'Hotel Moncenisio, dalle 9 alle 18, anche per deficienti e sordomuti.

Chi vi accontenta
signore belle, nella scelta delle vostre toilettes? Soltanto la «MERVEILLEUSE» di Torino (A. V. E. Corso Vitt. Em. 27) perchè possiede una ricchissima collezione di tailleurs, princesses, mantelli e blouses di ultima moda parigina, venduti a prezzi favorevolissimi.

Ghiacciaia
perfetto stato (3 × 1½ × 2), marca «DA RIN» PADOVA, adatta salumeria, macelleria, latteria, vendesi.
Ditta CITRANI, via G. Vasari 5, int.

Premiata Sartoria
E. GOZZI
VIA MERCATO VECCHIO 4
Telefono 11-59 (Palazzo del Lloyd)
FILIALE DI MONFALCONE:
Sartoria "Al Duomo,,
Grandi arrivi di
Stoffe estere e nazionali
per la stagione entrante. Esecuzione perfetta. Prezzi miti. Ricco assortimento di fine cravatte e prezzi convenientissimi.

Distillerie Italiane
Reparto Zucchero
TRIESTE - Viale Regina Elena 27, tel. 35-98
Informiamo la nostra clientela che disponiamo sempre largamente di
zucchero cristallino
e raffinato, nei tipi di produzione nazionale.
LA DIREZIONE

MOBILI
Türk via S. Lazzaro 10

Camera matrimoniale da L.	1200
Cucine „ „	750
Salotti elegantissimi „ „	800
Guarnitura Club vera pelle „ „	1600
Letti ferro a rete met. „ „	160

Lavorazione garantita
Prezzi senza concorrenza
Nel proprio interesse pregasi di visitare prima dell'acquisto

Le nuove disposizioni sui fitti e l'accordo tra proprietari e inquilini

La natura e il contenuto del concordato

Il concordato intervenuto tra il Fascio — in rappresentanza della classe degli inquilini — e il presidente dell'Unione proprietari di case, vuol essere considerato come un primo ma decisivo passo verso l'auspicato accordo tra due fattori che per inevitabile vicenda umana sono di sovente destinati a non andare all'unisono nella concezione dei propri diritti e doveri: inquilini e proprietari.

Frattanto è utile far notare che gli aumenti — quali che saranno — sono da applicarsi unicamente sulla pigione base 1913-14. Gli accessori non hanno nulla a che vedere perciò con le percentuali. Inoltre le percentuali su cui è intervenuto l'accordo, sono da considerarsi come di «massima» e non un «massimo» assoluto. In altre parole — e di ciò ci avverte il presidente dell'Unione dei proprietari di case — nell'applicare la percentuale di aumento si avrà cura di tenere il massimo conto della situazione nonchè delle qualità dell'appartamento e più che altro della condizione economica dell'inquilino. Tutto quanto precedette, compreso il concordato, ha però un valore relativo per quanto riguarda l'applicazione, perocchè non è stato ancora esteso alle Nuove Provincie, il decreto sui fitti. Cioè manca ancora la necessaria pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*, perchè sia reso effettivo ed eseguibile. Nell'attesa abbiamo giudicato opportuno chiedere al riguardo l'opinione del cav. Candotti il quale, oltre che benemerito presidente della Mutua tra impiegati privati, è presidente della Lega degli inquilini.

Le origini della Lega degli inquilini

Com'è noto, la Lega degli inquilini sorse nel 1919 sotto gli auspici della Società Operaia Triestina, allorchè i rapporti tra proprietari di case ed inquilini per la sopravvenuta penuria di abitazioni, e per i turbati interessi generali prodotti dal lungo collasso economico della guerra, incominciavano ad essere non più cordiali. I dirigenti della Lega vollero che il nuovo organismo servisse a temperare i contrasti d'interesse appianando dissensi ed evitando litigi derivanti da equivoche interpretazioni dei reciproci diritti o doveri fra proprietari ed inquilini.

«Noi — ci dice il cav. Candotti — rifuggendo da ogni demagogia che avrebbe potuto procurarci una facile popolarità, indirizzammo l'opera nostra, durante questi ultimi quattro anni, allo scopo di contribuire al pacifico trapasso dal vecchio al nuovo regime delle pigioni, nonchè a tutelare e difendere i meno abbienti contro le eventuali esagerate pretese dei proprietari. Con ciò non neghiamo ai padroni di case il diritto di aumentare ragionevolmente il proprio reddito, in vista, specialmente, dei maggiori oneri cui sono sottoposti; ma intendiamo che tali aumenti siano graduali, contenuti nei giusti limiti, acciocchè non si traducano in un'arma di rivalsa per i minori guadagni del passato recente o peggio un mezzo di rappresaglia.»

Il decreto sui fitti

— Quali sono le sue impressioni riguardanti il decreto già pubblicato nel resto del Regno?

— Il decreto — che tante preoccupazioni aveva fatto sorgere prima che venisse pubblicato — in realtà concede la «libertà controllata» dei fitti per cui permane il diritto di proroga e la limitazione degli aumenti. Gli aumenti — in altre parole — rispondono ai maggiori pesi ed alle eventuali spese sostenute dai proprietari per migliorie negli stabili. Ma anche in questo caso il proprietario è obbligato a tenere conto in particolar modo dello stato economico dell'inquilino, con che vengono salvaguardati gli interessi dei cittadini che hanno un reddito fisso e modesto e non sono in condizione di riversare su altri il maggior onere, come gli impiegati, i pensionati e gli operai.

Riguardo agli sfratti, il decreto è più favorevole dei precedenti poichè riduce ai parenti di primo e secondo grado il diritto ai proprietari di invocare l'occupazione della casa già abitata dall'inquilino. Del resto il decreto è lodevole per la sua precisione tecnica e per la chiarezza del testo.

Ciò che oggi più importa si è che il passaggio al regime di libertà sia graduale, acciocchè non esponga l'inquilino a subire aumenti intollerabili e costrittivi, stante la scarsità di abitazioni in confronto della richiesta.

Il decreto nei riflessi della nostra città

— E nei riguardi di Trieste?

— I padroni di casa nel chiedere gli aumenti non possono non tener conto della grave crisi economica che incombe sulla nostra città e che in misura maggiore o minore, colpisce tutte le classi della cittadinanza e specialmente gli operai che giornalmente vanno ad aumentare la numerosa schiera dei disoccupati, gli impiegati ed i pensionati i cui proventi sono falcidiati ed infine gli esercenti ed i professionisti che vedono diradarsi la clientela.

E' nell'interesse dei proprietari quindi di non chiedere quello che non potrebbero mai ottenere. Ove esagerassero nelle loro pretese, gli inquilini, per evitare momentaneamente maggiori guai, farebbero atto di accettazione, salvo poi a non pagare, con conseguenze che potrebbero se generalizzate assumere gravi proporzioni.

Del resto i proprietari debbono aver tratto qualche utile insegnamento dall'applicazione già fatta della libera contrattazione dei locali d'affari. Alcuni fra loro ne abusarono, imponendo fitti esorbitanti. La conseguenza è stata che non pochi esercenti han chiuso bottega ed i proprietari non hanno incassato affitti di sorta e, quel che è peggio, i loro locali sono rimasti sfitti.

Il concordato tra Fascio e i padroni di casa

— Il suo giudizio sull'odierno concordato?

— Ciò che interessa agli inquilini è di sapere precisamente la misura degli aumenti che possono essere loro imposti e su quale base gli aumenti debbono calcolarsi.

Principiamo dal secondo quesito. Gli aumenti vanno calcolati sulla pigione per l'anno 1913-14 e non già — come alcuni vorrebbero — su quella attuale. Le pigioni che ora si pagano sono il risultato di una coazione necessaria subita da parte dell'inquilino per la impossibilità di trovare abitazione il cui costo fosse adeguato alla propria capacità finanziaria.

E perciò è logico che l'aumento sia calcolato sulla pigione dell'anno 1913-1914, onde l'inquilino, nonchè le Commissioni arbitrali, siano in grado di rilevare la percentuale complessiva di aumento che il proprietario otterrebbe in confronto all'anteguerra. E' noto come durante la guerra molti quartieri rimasero vuoti. A guerra finita gli stessi quartieri vennero riaffittati a nuovi inquilini verso una pigione sensibilmente superiore a quella anteriore. Cosicchè aggiunte a queste pigioni le percentuali dei decreti precedenti all'attuale, è chiaro che l'affitto sia già raddoppiato, la qual cosa escluderebbe, almeno per quest'anno, qualsiasi aumento.

Le sperequazioni degli aumenti per la V. G.

In quanto agli aumenti, mi preme fare la seguente constatazione. Il decreto dell'aprile 1920 fissava per le città del Regno con una popolazione superiore ai 200.000 abitanti un aumento del 30% per le pigioni sino a 1000 lire, e del 50% per quelle dalle 1000 alle 2400 lire. Per Trieste invece il decreto del Commissariato Generale Civile stabiliva il 45% d'aumento sulle pigioni sino alle 2000 lire e del 55% dalle 2000 alle 3000 lire. Risulta quindi che a Trieste gli inquilini la cui pigione raggiungeva un massimo di 1000 lire pagarono per il triennio 1920-23, un 15% d'aumento in più di quello pagato dagli inquilini delle altre città d'Italia. A Trieste, insomma, le pigioni da 1000 a 2000 lire si avvantaggiarono — a favore dei proprietari s'intende — del 15% in confronto alle altre città, mentre per le pigioni da 2000 a 2400 si ebbe uno svantaggio del 5%.

Non si comprende ancora quali siano i criteri che abbiano indotto i compilatori di quel decreto per trattare le pigioni minime alla stessa stregua di quelle fino a 2000 lire, mentre sarebbe bastato adottare la stessa divisione in categorie stabilita per il Regno, o, se mai, fare una distinzione per le pigioni inferiori alle 1000 lire. Va ancora ricordato che in molti casi gli affitti furono nel 1919 aumentati del 10% per il decreto Badoglio.

La misura dell'aumento

In quanto alla misura dell'aumento, è notevole che mentre i proprietari fin da principio si erano mostrati restii a stabilire delle percentuali di massima, ora han finito col cedere alle pressioni del Partito fascista, per cui fu possibile il concordato.

Come giustamente ha rilevato *Il Piccolo* di ieri, le percentuali d'aumento fissate rappresentano «un massimo» che i proprietari possono chiedere per le rispettive categorie di fitti e non già, come qualcuno potrebbe ritenere, un aumento fisso, la qual cosa sarebbe contraria allo spirito del decreto che categoricamente afferma doversi commisurare l'aumento alla condizione economica dell'inquilino.

Vi sono famiglie che possono sopportare il nuovo aggravio per pigione, ma altre e molte, i cui redditi sono rimasti inalterati se non diminuiti in confronto al passato, onde la percentuale massima riescirebbe d'impossibile applicazione. Poichè è da considerare che questo non è l'ultimo e definitivo aumento: tutt'altro! Siamo invece appena al primo gradino; l'anno prossimo avranno luogo successive richieste di aumenti salvo che non intervenga il calmiere naturale con l'abbondanza di case il che... è ancora nel mondo delle chimere!

Le subaffittanze

— E per i subaffitti?

— I proprietari potranno richiedere un maggiore aumento — il massimo cioè — dove è chiaro che l'inquilino fa speculazione del proprio quartiere, subaffittandolo per intero, per gran parte, e perciò lucrando su di cosa non sua.

Di tale libertà, che noi riconosciamo, i proprietari non debbono abusare pretendendo aumenti eccessivi in ogni caso di subaffittanza. Conviene fare una distinzione fra bisogno e speculazione. Il subaffitto risponde ad una necessità per quella numerosa classe di cittadini che non possono avere una casa propria. Il più delle volte il subaffitto costituisce una garanzia per lo stesso padrone di casa per il pagamento degli impegni da parte dell'inquilino, il quale da solo, con i mezzi propri, non riescirebbe a pagare l'affitto. I nuovi aumenti del resto daranno incremento al subaffitto, poichè l'onere maggiore costringerà diverse famiglie a dover rinunziare a parte della casa onde ricavare quel tanto che serva a completare la pigione a carico.

Le norme per l'inquilino

Il cav. Candotti infine ci suggerisce le seguenti norme per l'inquilino.

— Va anzitutto ricordato che tutte le disdette comunicate lo scorso mese, sono decadute e non hanno alcun valore.

— Ove in questi giorni venisse pubblicato il decreto per le Nuove Province il proprietario che intende aver libero il quartiere, ovvero voglia aumentare la pigione, deve darne avviso all'inquilino al più tardi entro il 31 del corrente mese a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno. In caso contrario la data del 31 marzo non ha più valore. Il decreto naturalmente ne fisserà un'altra.

— Il padrone di casa può chiedere lo sfratto nei casi seguenti:

1) quando possa dimostrare di aver bisogno del quartiere per sè o per parente fino al secondo grado (genitori, figli, fratelli, sorelle, avi o nipoti);
2) quando l'inquilino abbia adibito il quartiere ad uso diverso da quello di abitazione;
3) quando l'inquilino possegga nello stesso Comune altra abitazione;
4) quando lo stabile sia stato costruito od acquistato da società od ente per uso di abitazione dei propri dipendenti e l'inquilino non abbia tale qualità;
5) quando l'inquilino non paghi la pigione oppure:
6) quando l'inquilino non abiti il quartiere e l'abbia subaffittato, escluso il caso di assenza temporanea dipendente da ragioni di necessità.

— Se entro la data stabilita dal decreto l'inquilino non riceve alcuna comunicazione s'intende che il contratto attuale rimane in vigore per un altro anno.

— Se il proprietario invita l'inquilino a discutere verbalmente, l'invito può essere accolto perchè da un accordo amichevole tutti hanno da guadagnare. L'inquilino non deve temere di discutere e trattare con il proprietario perchè non è obbligato ad accettare le proposte del proprietario stesso se non gli sembrano eque. Se non si raggiunge l'accordo il proprietario «deve notificare in iscritto» le sue intenzioni nei modi voluti dal decreto e, se non lo fa, perde il diritto sia alla disdetta che all'aumento.

— Minaccie o notifiche di sfratto, domande d'aumento fatte verbalmente non hanno alcun effetto pratico o giuridico. Non vi è alcun motivo perchè gli inquilini accettino a precipizio pretese che fossero eccessive.

— Ricevuta la notifica scritta l'inquilino che non intende accettare le proposte del padrone di casa può ricorrere alla Commissione arbitrale. Il ricorso deve essere presentato entro 15 giorni dalla data del ricevimento della raccomandata o dell'atto giudiziario.

— Se l'inquilino lascia trascorrere il termine dei 15 giorni perde ogni diritto di opporsi alle domande del proprietario. Prima di ricorrere alle Commissioni arbitrali, l'inquilino può adire alle Commissioni di conciliazione istituite volontariamente per iniziativa del partito fascista per risolvere in via amichevole e rapidamente le vertenze, al cui giudizio le parti che vi ricorrono hanno l'obbligo di sottostare.

— Il ricorso alla Commissione arbitrale è soggetto ad una tassa di centesimi 10 più una tassa fissa di:

Lire 6 se la pigione presentemente pagata è inferiore a lire 100 mensili;
Lire 12 se la pigione presentemente pagata va dalle lire 100 alle 200 lire mensili;
Lire 24 se la pigione presentemente pagata è superiore a lire 250.

La pigione s'intende in questo caso al netto di soldo pigioni ed accessori.

Come si è giunti all'accordo

Abbiamo avuto occasione di avvicinare il segretario politico del partito fascista, cap. Vivante, il quale rifacendo la storia delle trattative ha detto:

— Uscito il decreto relativo alla regolazione degli affitti, il partito nazionale fascista affidò lo studio della questione ai probiviri di competenza. Dopo essersene occupati dettagliatamente e studiata la situazione nei riguardi di Trieste, i competenti votarono un ordine del giorno, che fu pubblicato, secondo il quale veniva riconosciuta ai proprietari di stabili la facoltà di imporre un aumento limite del 35 per cento sopra i fitti attuali. Tale concetto di limite unico e di fissazione percentuale non fu accettato dai padroni di casa, che sollevarono obbiezioni affermando che tale concetto non corrispondeva al principio cui s'informava il decreto Mussolini, e, in secondo luogo, la percentualità era troppo esigua. In seguito a ciò furono intavolate discussioni — e ne prese l'iniziativa il partito fascista — invitando gli interessati a studiare il modo di applicazione della legge a Trieste. Nelle discussioni l'Associazione fra proprietari di stabili era rappresentata dall'ing. Ziffer, dal cav. De Meio e dal sig. Gioia.

Quale era il suo punto di vista? — abbiamo chiesto al cav. Vivante.

Lo spirito della legge

— Era quello di interpretare lo spirito della legge, della quale il principio informatore comportava innanzi tutto la riorganizzazione degli alloggi. Su questa premessa si è intavolata la discussione, che richiedeva un criterio di larghe vedute. Occorreva riportare tutti gli alloggi alla equa valutazione, ammettendo come base il fitto d'anteguerra, e graduando la percentualità di aumento in proporzione alla situazione e al valore dello stabile e alla condizione sociale degli inquilini. Da parte nostra abbiamo proposto, come ultimi limiti d'accordo, le seguenti percentualità, fermi restando i principi anzidetti: Per pigioni anteguerra (media sulle annualità 1913-1915) fino a 600 lire aumento massimo 60 per cento; per pigioni anteguerra fino a 900 lire, aumento massimo 80 per cento; e per pigioni anteguerra fino a 2000 lire aumento massimo 90 per cento. Oltre le 2000 lire sarebbe valsa la libera contrattazione.

— Quali controproposte presentarono i rappresentanti dei proprietari?

— Essi sostenevano di accettare, invece, per le categorie minori, fino alle 600 lire, il 65 per cento per lo meno: ciò per la ragione che l'aumento graduale di quest'ultimo triennio fu del 10, 15 e 20 per cento; quindi — dicevano — senza voler proseguire su questa scala ed aumentare quest'anno il 25 per 100, sarebbe stato giustificato tenersi per lo meno sul 20 per cento e non retrocedere al 15 per cento. E sostenevano che la pigione base, per la computazione degli aumenti, doveva essere non quella dell'anno locatizio 24 agosto 1913-23 agosto 1914, bensì quella massima percepita nel biennio 24 agosto 1913-23 agosto 1915. Indubbiamente le due tesi si avvicinavano.

— Quale criterio è prevalso nella definizione della vertenza?

Per le classi povere

— Si è stabilito di riconoscere un minor aumento per le pigioni d'anteguerra fino a 600 lire; — e si tratta, al riguardo, di alloggi che nel totale rappresentano i due quinti delle abitazioni; — tutelando così gli interessi delle classi più povere, lasciando, invece maggior libertà sui fitti i quali anteguerra raggiungevano le 2000 lire e che riflettono appartamenti che possono considerarsi di lusso.

Uno dei problemi secondari, ma non meno privi di importanza — aggiunse il cap. Vivante — è quello delle subaffittanze, per cui ci sono inquilini che pagando un fitto inferiore al valore di locazione subbaffittano l'appartamento, tutto o in parte, a prezzi quintuplicati. E' logico che le commissioni di conciliazione nello stabilire gli equi prezzi dovranno eliminare tutti codesti intermediari, che sono i più dannosi al ristabilimento di una situazione normale.

— Sono state già costituite le commissioni di conciliazione?

— Sono in via di costituzione: una ne funzionerà per ogni rione, in propria sede, che il Municipio all'uopo ha messo a disposizione in ogni sestiere. Di ogni commissione fanno parte sei rappresentanti degli inquilini coi rispettivi sostituti, sei rappresentanti dei padroni di casa con altrettanti sostituti e tre rappresentanti del Fascio con tre rispettivi sostituti. Le singole vertenze verranno risolte, in ogni rione, dalla commissione di conciliazione, e, in caso di mancato componimento fra le parti, deciderà la commissione arbitrale, la cui sentenza avrà effetto esecutivo.

Le ultime battute dell'inverno

L'inverno non è stato crudo quest'anno; ma vuole esercitare il suo diritto fino all'ultimo: la settimana scorsa ha ancora nevicato sui nostri monti, e ieri tirava un'aria che non era uno zefiro. Si è avuta una curiosa contemporaneità di una primavera molto precoce e di un inverno alquanto tardo ad andarsene. Per il giorno di San Giuseppe, che cade domani, è di regola a Parigi, ed anche da noi, che il primo ippocastano mostri la foglia: e questo certo non manca; ma in pari tempo le temperature si mantengono in generale più basse che nei marzi dei due ultimi anni. Fanno poca differenza da quelle che avevamo nei primi giorni di gennaio, eccezionalmente miti. Del resto, l'inverno che ora si chiude, di mitezze ne ha avuto parecchie: per esempio, nemmeno una giornata tutta intera sotto lo zero; una sola nevicata (il 19 febbraio); non più di otto notti di gelo, divise fra i tre mesi di dicembre, gennaio e febbraio; la notte più fredda (l'11 dicembre) tutt'altro che esagerata (appena — 0.7); la bora molto lontana dai cento chilometri, poichè la più forte, il 12 febbraio, si fermò sugli 80. Tutte cose che i soliti inverni non fanno raccontare di loro. Ma poichè anche quello che ora se ne va potrebbe essere calunniato, e vi è già chi si stizzisce per ogni recrudescenza di frescura, sarà bene il rilasciargli questo documento di buona condotta.

Concerto in piazza Unità. Oggi, alle 11.30, ha luogo in piazza Unità un concerto in onore del sindaco dott. Pitacco, per la sua nomina a senatore del Regno. La banda «Giuseppe Verdi», diretta dal maestro Montagna, composta di 60 elementi scelti tra i migliori della città, eseguirà uno scelto programma, nel quale figura la sinfonia della «Gazza ladra» di Rossini ed una grande «Fantasia» sul Tannhäuser» di Riccardo Wagner.

Una nuova sede delle Biblioteche popolari. La Biblioteca comunale popolare «Nazario Sauro», in via C. Combi n. 1 (Ricreatorio Edmondo De Amicis), verrà aperta al pubblico giovedì 22 corr., alle 19.30. La distribuzione dei libri avrà luogo ogni lunedì e giovedì, dalle 19.30 alle 21.30.

L'Osservatore Triestino pubblica il R. decreto 11 gennaio 1923, n. 140, che estende ai territori annessi le imposte di fabbricazione, il R. decreto 8 febbraio 1923, n. 398, che estende alle nuove provincie le disposizioni in vigore in materia di passaggio di proprietà, ai contratti di pegno e cambio marittimo di navi nazionali; il decreto ministeriale che estende nei territori annessi alcune disposizioni vigenti nel Regno, sulle tasse di fabbricazione.

Gite per mare. A cominciare da oggi, viene ripresa la linea Trieste-Grignano, coi piroscafi «Lido» e «Miramar», col seguente orario: Giorni festivi: partenze da Trieste (rodice molo Audace): ore 9, 10.30, 15 e 16.30; partenze da Grignano: 9.30, 12.15, 15.30 e 18.

Giorni feriali: partenza da Trieste, ore 15, partenza da Grignano ore 18.

«Exequatur» consolare. In data 4 corrente venne concesso il sovrano «exequatur» al signor Oscarre Püschel per autorizzarlo all'esercizio delle funzioni di vice console onorario del Venezuela in questa residenza.

Onorificenza. Il Ministero degli Interni della Repubblica Portoghese, con decreto d. d. 20 dicembre 1922, pubblicato sul Diario ufficiale del 30 gennaio 1923, conferiva la «Cruz Vermelha Portugueisa» al sig. Guido Gattegno, direttore della Banca Giuliana.

— La — Banca di Credito Popolare

questo fiorente Istituto di credito cittadino ha — per prima — tenuto ieri il suo Congresso generale ordinario, XII dalla fondazione, presenti buon numero di azionisti.

Presiedeva l'adunanza il signor ing. Eugenio Comel, presidente della Banca, il quale fa dar comunicazione dal direttore, signor Enrico Schiavon, della relazione del Consiglio di amministrazione sull'esercizio 1922. Questa relazione accenna al felice esito della sottoscrizione alle nuove azioni, avvenuta nel novembre p. p., che portò il capitale della Banca a 3.000.000 di lire e s'intrattiene sullo svolgimento degli affari nel decorso anno determinati in un giro complessivo di lire 760.000.000, cui la sola Cassa partecipa con 480.000.000.

In tutti i rami d'attività si rilevano cifre importanti parecchi milioni che omettiamo di enumerarle, limitandoci a segnalare quelle più importanti del Bilancio finale, il cui attivo registra oltre 27.000.000 di lire fra Cassa 2.700.000, Portafoglio 8.976.000, Debitori oltre 11.000.000, Banche e Corrispondenti 3.133.000. Nel passivo, oltre il Capitale di lire 3.000.000, i Depositi e Creditori diversi 20.420.000, Banche e Corrispondenti oltre 3.000.000 ed in chiusa il saldo utile di lire 291.613.16; risultato questo accolto dall'Assemblea con evidente soddisfazione e che permette la distribuzione di un dividendo del 7 per cento, l'assegnazione alla riserva di lire 78.482.25, un ammortamento dello stabile di lire 12.000, in fine, dopo dedotte le «tantièmes» al Consiglio ed agli impiegati della Banca, resta un civanzo di lire 37.517.91 riportato a nuovo.

In base a questa ripartizione, la riserva importerà lire 450.000. L'Assemblea approva la relazione, il bilancio e la ripartizione dell'utile, così come proposto. Il dividendo di lire 14 per le azioni di I e II emissione, sarà pagabile dal 26 marzo a. c. in avanti.

La stessa assemblea delibera ad unanimità le progettate modificazioni allo statuto e la rielezione, per acclamazione, di tutti i consiglieri uscenti, signori: Luigi Carniel, ing. Eugenio Comel, Antonio N. Cosulich, Vittorio Cusin, Erminio Deveglia, dott. Lodovico Gabrielli, Candido Gerolimich, avv. Cesare Piccoli e avv. Nicolò Vidacovich; altrettanto avviene dei revisori, signori: rag. Ugo Abbondanno, Luigi Berquier, Carlo Zaccaria; supplenti, signori: Federico Barison e Pier Felice Gabrielli.

Proponente l'azionista signor comm. Alfonso Pepeu, viene votato un atto di ringraziamento ai dimissionari consiglieri, signori Gustavo Carmelich ed ing. Ermanno Coretti e manifestato un voto di plauso all'intero Consiglio d'amministrazione ed al direttore della Banca, signor Enrico Schiavon.

Concorso del Teatro Fenice

La Direzione del Teatro Fenice porta a conoscenza dei suoi cortesi frequentatori che l'esito del concorso per la destinazione dei 3 premi di lire 100 fra coloro che avrebbero indovinato il nome dell'interprete della grande tragedia di Shakespeare, ebbe un favorevolissimo risultato. Fra le 867 soluzioni pervenute ben 138, portavano il nome di **ASTA NIELSEN** quale interprete di «**AMLETO**».

La giuria chiamata a selezionare le risposte pervenute, non potè tener conto delle molte che cercarono di dare una spiegazione plausibile a suffragio della loro scelta. I termini del concorso non compredevano che il semplice nome dell'interprete. Ma nel rimandare il pubblico sorteggio dei 3 premi fra i 138 concorrenti alle prime rappresentazioni di lunedì 19, ha proposto alla Direzione di assegnare un quarto premio — extra-sorteggio — alla spiritosa letterina che più sotto pubblichiamo, per premiare la gentile «appassionata del cinema».

La Direzione, uniformandosi con piacere ai criteri della Giuria, ha accordato ulteriori 100 lire alla signorina Violetta Pieri, la simpatica inviatrice della seguente originale risposta:

Spett. Direzione del Teatro Fenice
CITTA'

Mi sembra una cosa strana che si indica un concorso per indovinare il protagonista d'una film. Certo ci deve essere qualche cosa d'insolito e anche il fatto che si parla di una casa europea m'induce a credere che la cosa abbia in sè qualche cosa di originale.

La tragedia shakespeariana deve essere stata messa in scena da una casa non italiana. Forse l'interprete è una donna, avvalorando così il parere di molti studiosi del grande letterato. E se è una donna, delle grandi artiste europee dell'arte muta ha la capacità, la figura, la prestanza della persona che si adatti ad un personaggio così difficile ad essere interpretato?

Per mille ragioni propendo per **ASTA NIELSEN,** la sua adattabilità alle parti più strane, l'esile persona che può vestire benissimo costumi maschili, i lineamenti fieri e marcati della faccia, quali ben si prestano a interpretare il principe di Danimarca, e la sua personalità artistica che gode da lunghi anni fama europea, mi convincono della possibilità che essa sia la protagonista del dramma storico che la Fenice sta per lanciare.

Avrò indovinato? Voglio sperare di sì. C'è però da superare ancora i capricci della dea Fortuna. Fra le soluzioni esatte sarà io la prescelta? Voglio credere che il destino questa volta incoraggi una povera travetta piena di buona volontà, che su quelle cento lire di premio fa già mille castelli in aria.

Un'appassionata del cinema:
Violetta Pieri

POLMONI Bronchite, Pleurite, Tossi, Catarri ostinati, Tubercolosi (broncoalveolite), guariscono radicalmente, con distruzione bacilli, mediante la «FAGOCINA» (brevettata), che rende l'espettorato facile, il respiro libero, diminuisce la febbre, sudori notturni, dolori alle spalle; tossi, sgorghi e sputi sanguigni fino a cessazione completa, ridà le forze, il sonno, l'appetito e l'aumento di peso. — Flacone dolce L. 8.30 - Comune L. 7.70. — Laboratorio Farmaceutico **LA FAGOCINA, Molino Armi 29 - Milano** (qu. 15).

Pillole di Santa Fosca
Farmacia PONCI — VENEZIA
esercitano una benefica azione allo stomaco, stimolano le funzioni del fegato e curano la stitichezza ed emorroidi. — Ottimo depurativo.
Scatola di 50 pillole L. 3 (bollo compreso)
Ogni Pillola porta scritto Pill. S. Fosca

VESTITI SU MISURA
per signori
da Lire 290.— in poi
Stoffe di lana pura
Ottima confezione garantita
Corso V. E. N. 16 Tel. 10-08 **ÖHLER** Corso V. E. N. 16 Tel. 24-24

CONFEZIONI
Presentiamo, per la nuova stagione estiva, un vasto assortimento, ricco delle più recenti novità interessante per i suoi prezzi vantaggiosissimi!!!

Abiti completi per Uomo
modello comune o sport, in ottimi tessuti, scelte fantasie di buon gusto
Lire 275, 250, 225, 195, 175, 150, 125, **95**

Soprabiti Impermeabili
in gabardine, cower-wat o fantasie inglesi, tinte nuove, confezione accurata
L. 350, 325, 295, 275, 250, 225, **195**

Abiti completi per giovanetti
in lana grigia, bleu o fantasia, modelli sport recenti, tessuti resistentissimi allo strapazzo
Lire 150, 125, 110, 95, 85, 75, 65, **55**

Costumini per bambini
nei modelli marinaia, sport, baby, e altri di recente creazione in ottima saglia o fantasia, novità,
Lire 75, 65, 55, 49, 45, 39, 35, **29**

Abiti e soprabiti su misura
confezionati coi migliori tessuti esteri e nazionali, tinte e disegni di ultimissima creazione confezione accurata, taglio moderno irreprensibile, Lire 525, 495, 475, 450, 425, 395, 375, 350, 325, **295**
== SI VENDONO ANCHE STOFFE A METRO ==

AL DUOMO
Milano — Piazza del Duomo
Trieste — Corso Vittorio Eman. III N. 12
Venezia — Campo S. Bartolomeo
Chiedete il nuovo Catalogo Generale, si spedisce gratis a richiesta

MOBILI tanto di lusso che comuni
della ben conosciuta fabbrica
S. STEINER-VIENNA
in grandissimo assortimento
a prezzi fortemente ribassati
SPECIALITA' GUARNITURE CLUB IN PELLE
Vendita esclusiva presso il rappresentante:
RODOLFO HAFFNER - TRIESTE
VIALE REGINA ELENA (GIA' VIA MIRAMAR) N. 15
Fiera Campionaria di Vienna 18-24 marzo, Stands 6036-38 (Rotunde) Riparto A

Contrabbando di saccarina - Banconote false

Arresti e sequestri

Le piaghe più difficili a cauterizzare sono per l'autorità lo spaccio di banconote false e il contrabbando. Ogni tanto si sequestrano banconote false o merce importata senza pagar dazio e si procede ad arresti, ma alla fonte non si arriva mai. Da dove provengono tutte le banconote che circolano in tutto il Regno non si è potuto finora sapere e forse ciò rimarrà un mistero per sempre. Intanto si mettono al sicuro gli spacciatori, i quali se la cavano sempre dicendo di averle avute dagli eterni sconosciuti.

Ed ecco altri arresti fatti dalla squadra mobile di Finanza di via della Sanità.

Due amanti che hanno risolto il caro vita

La Questura di Trento s'era accorta qualche tempo fa che dei misteriosi spacciatori di banconote false da 50 lire della Banca d'Italia, comparivano per un dato periodo in quella città, vi spendevano le banconote e quindi sparivano per ricomparire qualche tempo dopo. Furono iniziate ricerche, si indagò, si interrogò, ma mai si poterono arrestare gli spacciatori. Tuttavia, dopo lunghe e faticose indagini, quell'autorità potè sapere che gli specialisti del genere erano due e precisamente Antonio Fronz, di 38 anni, e la sua amante Amelia Cagliari, di 30 anni, triestini, abitanti in via del Molino a vento n. 30. Del fatto fu subito informata la nostra Questura, che indagò su i due amanti per rintracciarli e sapere qualcosa di più preciso sul loro conto.

Ma nel frattempo la squadra mobile di Finanza, che dell'attività dei due amanti era al corrente e a sua volta li cercava, fu portata dalle indagini esperite in proposito all'arresto di certo Giovanni Brassan, di 30 anni, abitante in via dei Capitelli n. 7. Una perquisizione in casa dell'arrestato portò allora alla scoperta di ben 21 banconote false da 50 lire.

Interrogato, il Brassan disse di aver avuto le banconote quale anticipo dal Fronz, con il quale aveva un contratto di affittanza per stanze ammobiliate che i due amanti avrebbero dovuto occupare. Intanto la rete stava stringendosi attorno ai due ricercati, anche se trovavano sempre una via di scampo. Difatti tanto il Fronz che la Cagliari poterono essere tratti in arresto dalle guardie di Finanza.

Interrogato, il Fronz inventò l'eterna storiella: venduto del tabacco di contrabbando ad uno sconosciuto, ne aveva avuto 25 banconote da 50 lire, che più tardi, quando l'altro era ormai irreperibile, si accorse che erano false.

— E dove le ha messe? — gli fu chiesto.

— Ventuna ne diedi al Brassan.

— E le altre?

— Le stracciai dalla rabbia...

— Ma lei fu visto a Trento, dove invece ne spacciava...

— Sì... ma... se... Ecco: avevo stracciate due soltanto, le altre non volendo perderle le spacciai a Trento.

L'amante, interrogata a sua volta confermò quanto detto dal Fronz. Ma come è facile comprendere i tre erano d'accordo.

La Cagliari fu passata ai Gesuiti, il Fronz e il Brassan al Coroneo.

Dolcezze pericolose

La stessa squadra di Finanza venne a sapere tempo fa che erano stati importati nella nostra città ben 12 chilogrammi di saccarina. Di più non si sapeva. Bisognava indagare accuratamente per venire a capo dell'abile contrabbando. L'opera svolta anche in questo caso dall'autorità fu tale da poter mettere al sicuro in breve tempo il contrabbandiere.

Fu accertato cioè dopo lunghe ricerche che la saccarina si trovava in casa di certo Matteo Snidersich abitante in Chiabola superiore n. 318. Fatta colà una perquisizione, furono trovati 7 chilogrammi e 280 grammi di saccarina. Interrogato, lo Snidersich disse che aveva avuto in consegna la merce da un marittimo, certo Achille Cipolla, da Milano, imbarcato a bordo del piroscafo «Africa».

Nuove indagini, nuove ricerche sinchè si potè arrestare il Cipolla, indosso al quale fu trovata una rivoltella, senza che avesse il relativo permesso di porto d'armi.

Interrogato dove erano andati a finire i rimanenti 4 chilogrammi e 720 grammi di saccarina, il Cipolla nulla volle dire.

Fu passato al Coroneo, mentre lo Snidersich fu rimesso in libertà.

Uffici telefonici tagliati dalla rete urbana

Il Commissariato postale e telegrafico informa che, con effetto dal 1. aprile p. v., gli uffici telefonici di Capodistria, Isola e Nabresina verranno staccati dalla rete telefonica urbana di Trieste, perchè sono situati oltre il raggio di 10 chm. dall'ufficio principale. Da quell'epoca tutte le conversazioni telefoniche fra Trieste e i detti uffici dovranno essere tassate con lire 1.30 (una e trenta) per unità.

In seguito ad analoghe assicurazioni avute dalla amministrazione austriaca, il Ministero delle poste e dei telegrafi, avverte che il circuito 4297 viene adibito allo scambio delle conversazioni telefoniche Trieste-Praga anche dalle ore 21 alle 22. Perciò la corrispondenza telefonica Trieste-Praga attraverso Lubiana, deve aver luogo, con effetto immediato, nei periodi 11—12, 16—17 e 21—22.

La commemorazione di Roentgen all'Associazione medica. L'Associazione medica triestina terrà nella propria sede sociale lunedì 19 marzo, alle 19, una solenne adunanza scientifica per commemorare Guglielmo Roentgen, con il seguente programma: dott. M. Gortan: a) Commemorazione di Guglielmo Roentgen; b) Di un caso di inversione irregolare dei visceri; dott. V. Romanin: Il primo apparato Roentgen a Trieste; dott. L. Brunetti: a) Sopra un caso di osteomalacia gravidica trattato coi raggi X; b) Radiogrammi di due casi di ipoplasia scheletrica da fulmine; dott. P. Gall: I raggi Roentgen nella terapia ginecologica; dott. E. Comisso: Osteite fibrosa; dott. G. Merluzzi: Esostosi congenita; dott. T. Lindemann: Sifilide ossea congenita; dott. G. Carmelich: La roentgenterapia di alcune affezioni dermatologiche; dott. G. Gortan: La roentgenterapia in alcune malattie chirurgiche; dott. P. Pincherle: Le proiezioni più vantaggiose nello studio delle alterazioni della rotula.

Nell'ultima adunanza scientifica, il dott. Freund presentò alcuni casi interessanti di affezioni dematologiche rare, e il dott. Italo Levi trattò esaurientemente l'argomento degli inconvenienti da arsenobenzoli e del modo di prevenirli.

Una relazione sul convegno dell'Alpina delle Giulie a Corvara. Mercoledì 21 corr., alle 19.30, nella sala della Società Alpina delle Giulie, l'avv. Chersich illustrerà il brioso convegno che l'Alpina tenne lo scorso anno a Corvara. Verrà data relazione della multiforme attività del convegno e sarà delineato a grandi tratti il programma del convegno di quest'anno. Sfileranno poi allo schermo i numerosi soci che hanno partecipato al convegno e saranno pure proiettate caratteristiche fotografie assunte durante le salite e le escursioni.

Il pagamento dei biglietti del veglione della Lega Nazionale. Domani il comitato feste pro Lega Nazionale invierà i propri esattori a incassare il prezzo dei biglietti per la veglia mascherata pro Lega del 3 febbraio scorso. Suo intento è di aver ultimato già entro il presente mese la riscossione e poter quindi procedere al sorteggio del premio a cui hanno diritto tutti gli acquirenti dei biglietti e che consiste nella marina del pittore Guido Grimani, già esposta. Si pregano caldamente i signori che hanno presso di sè ancora biglietti non pagati, di avvertire le persone loro famigliari incaricandole del pagamento, per semplificare il lavoro degli esattori e non accrescere spese al Comitato.

Saluti di soldati. Inviano, per mezzo nostro, alle famiglie e ai conoscenti i loro auguri e saluti da Treviso i seguenti giovani appartenenti a quella compagnia scritturali: Guerrino Fornasaro, Bruno Furlan e Alberto Umek, triestini; Elio Gerin, Marcello Uglasnig, Marcello Pausig, Giovanni Scher, Mario Deponte, Giuseppe Parovel, Leone Lullo e Giacomo Lonzar, capodistriani.

Inviano pure saluti alle famiglie e agli amici le seguenti reclute della 6.a Compagnia distrettuale di Bologna: Teodolindo Calligaris, Renato Contento, Ramiro Grigolon, Arrigo Desimon, Renato Jelmer, Ariodante Durighiello, Ettore Cozzi e N. Ducich.

Musica sacra. Oggi, alle 18, nella chiesa di S. Antonio Nuovo, sarà eseguito, con la cooperazione del maestro Curellich, che siederà all'organo, uno scelto programma di musica sacra con coro e a soli. Tra la prima e la seconda parte del concerto, il padre Domenico Toncelli terrà una conferenza dal titolo «Di cherubica luce uno splendore».

Onoranze ai deputati di Trieste. Il comitato costituito allo scopo di raccogliere le adesioni per offrire ai deputati on. Giunta, Suvich e Banelli un segno tangibile di stima ed affetto, prega i detentori degli albi rimessi loro a suo tempo, di restituirli tosto al sig. Ercole Palacco, via S. Nicolò 28.

Dazi doganali in Germania. Per opportuna norma degli interessati la Camera di Commercio comunica che con recente decreto, per le seguenti merci sono stati fissati i dazi appresso indicati: Noci comuni, nocciole: marchi 2; aranci: marchi 3.25; limoni: esenti; fichi secchi: marchi 8; mandorle: marchi 4; olio di oliva in fusti: esente; in altri recipienti: marchi 2.

Ha iniziato le sue pubblicazioni a Trento il *Giornale di Trento* nuovo quotidiano fascista del Trentino, unico giornale ufficiale autorizzato ed ordinato dalla Direzione del partito per tutta la provincia di Trento. Esso ha preso il posto del «Popolo» che ha cessato le pubblicazioni.

L'istruttoria per il mistero

del cadavere sotto la neve

Dopo un periodo abbastanza lungo di silenzio, ricompaiono allo schermo della cronaca nera, in una fosca luce di tragedia le figure di Luca e di Antonietta Priore: l'assassinata di San Pietro del Carso e il presunto uxoricida. Mentre sulle cause della morte la Commissione medico-legale che esaminò il cadavere per una nuova e più accurata perizia, ha formalmente escluso il suicidio, Luca Priore continua ostinatamente a negare ogni responsabilità, a respingere ogni accusa rivoltagli per quanto si riferisce alla morte di sua moglie. Però il suo sistema di difesa va gradatamente sgretolandosi nelle strette tenaci dell'istruttoria.

L'alibi fornito dall'accusato non potè essere dimostrato con certezza; le testimonianze da lui invocate sono imprecise e inconcludenti: ma Luca Priore continua a negare. Nega con la forza della sua innocenza o con la freddezza del delinquente che non sente alcun rimorso e che aggrappandosi disperatamente all'unica tavola di salvezza possibile, gioca su poche circostanze di favore? Lo dirà la fase conclusiva dell'istruttoria. Intanto, non solo è escluso il suicidio della donna ma s'è accertato che la stessa impiccagione dell'Antonietta fu simulata, e s'è accertato ancora che durante i giorni 15 e 16 febbraio u. s. nessuno ha visto il Priore nei locali pubblici che era solito a frequentare e dove affermò di essersi trovato. A tutte queste risultanze va aggiunta una circostanza importantissima: il Priore com'è noto aveva un'amante. Ora risulta che il Priore dapprima si fece credere celibe; poi, quando non gli fu più possibile di nascondere che era ammogliato, rassicurò l'amante dicendole che la separazione legale era imminente. Ma a questo punto, rileva l'istruttoria, è bene aggiungere che due giorni prima del fatto egli disse all'amante in tono deciso:

— Fra due giorni, sarò libero di ogni legame!

Che voleva dire con quella frase? Già nel suo animo era sorto il prepotente bisogno di sopprimere colei che lo aveva così follemente amato, e che egli riteneva un ostacolo alla sua felicità? Era deciso a distruggere magari con un delitto il passato, per abbriacarsi nell'ebrezza di un nuovo amore? Domande che non hanno ancora risposta, poichè una prova reale atta a fare giustizia del delitto che troncò la giovinezza rigogliosa dell'infelice, non vi è ancora. La verità giace tuttora sotto le zolle del piccolo camposanto di San Giorgio del Carso custodita dal più lugubre e impenetrabile mistero: dal silenzio della tomba.

Strascichi di una rapina fantastica

Il 23 gennaio u. s. l'impiegato della ditta Ignazio Notarangelo, Giuseppe Coren, presentatosi alla Questura, raccontò d'essere rimasto vittima di una rapina da parte di sconosciuti che l'avevano derubato di 17.000 lire. Secondo il racconto del Coren, tre individui mascherati, mentre egli stava recandosi al Credito Italiano, lo avevano costretto a salire in un'automobile che si diresse rapidamente al Boschetto. Qui, i tre, dopo averlo narcotizzato e derubato, l'avevano abbandonato, privo di sensi. Questo racconto però apparve piuttosto strano alla autorità indagatrice. Difatti, nei successivi interrogatori il Coren finì per confessare che aveva simulato la rapina e che l'autore del furto era lui stesso!

Durante l'istruttoria risultò che il Coren aveva quale complice nel furto anche la sua amante, Vittoria Ballaben, di 18 anni, già occupata in una sartoria militare di via Mazzini. Ieri la Ballaben fu arrestata per ordine della Procura del Re e passata al Coroneo.

Mezz'ora di scompiglio in via Slataper

In un suo giro nei paesi del Carso, il negoziante Giovanni Pacor, proprietario di un magazzino di ferramenta in via Scipio Slataper n. 20, aveva espresso l'intenzione di acquistare rottami di ferro. La voce di tali acquisti si sparse rapida e chi aveva rottami di ferro da vendere ebbe la persuasione che si dovevano portare i materiali a Trieste, davanti al magazzino del Pacor. Fu perciò che ieri mattina giunsero in via Slataper, a diecine, carri tirati da buoi, da asinelli e da cavalli, con i carrettieri esotici. A un certo momento il transito in quella via fu ostacolato al punto che dovettero intervenire i vigili urbani Purich e Tomasich, i quali, poichè il negoziante smentiva la notizia degli acquisti, dovettero persuadere i villici a ricoverare i carri in un fondo spazioso di via Cologna, ciò che avvenne, come s'immagina, fra un succedersi di imprecazioni e una confusione indescrivibile.

Per mandato di cattura. Agenti della Questura procedettero ieri all'arresto del diciottenne Francesco Lederer, da Graz, incolpato di appropriazione indebita, di falso e truffe in danno della ditta Tolazzi. Contro di lui era stato spiccato mandato di cattura.

In chiave di grancassa

Era l'ora che volge al desio... direbbe un poeta decadente con pretese di originalità; invece:

— Xe ora de finirla! — urlava il signor Adelmo Tornalcorno, maestro di musica, vincitore di due concorsi per canzonette popolari e insegnante privato. La frase secca, rabbiosa, incisiva era giustificata da quel rumore assordante, impreciso, strano che saliva dal sottostante appartamento dei signori Pocadoros, discendenti di un illustre casato portoghese la cui origine si perdeva... nelle chiacchiere della signora Sofonisba, moglie del distinto e incaramellato signor Carpoforo.

— Ma cossa nassi, in quella casa de mati? — Urlava il povero maestro che da due ore che si rivoltava nel letto non riusciva a prender sonno a causa di quel tale rumore di cui abbiamo cercato di dare una pallida idea più sopra.

Se fosse sceso nell'appartamento sottostante, il buon maestro sarebbe rimasto di sale come la moglie di quel fortunato personaggio biblico: nel salotto famigliare dei Pocadoros, addobbato con quel gusto speciale che hanno i pseudo amanti dell'arte, si svolgeva la prima serata di musica alla quale prendevano parte le amiche e gli amici della prole del nobile portoghese. Il complesso orchestrale era composto dalla signorina Concita Pocadoros che faceva provare al pianoforte tutta la severità delle sue dita nervose, legnose e pesanti come un debito con la giustizia; dal giovane e impomatato signor Adelchi, commesso in manifatture e feroce dilettante di violino; un altro vendicatore di questo nobile strumento era il signor Telemaco, proprietario di una salumeria; poi due mandolini grattati entusiasticamente dai rispettivi eredi dei Pocadoros — l'uno barbiere e l'altro elettricista — ed in fine, chissà per quale tragica concezione musicale, vi era il signor Eleuterio Gingilli che batteva con gesti squisitamente drammatici e senza nessuna provocazione una grancassa, quasi nuovo apostolo, avesse da redimere l'umanità.

Ecco l'origine del rumore che turbava i giusti sonni del signor Adelmo Tornalcorno: la dolce, soave, onesta, pura, immacolata riunione serale. Anzi, visto il buon esito di quel primo convegno artistico, i Pocadoros pensavano di continuare per l'avvenire affinchè i figli amassero sempre più la casa e non cercassero fuori, nella corruzione del mondo, distrazione e inevitabile perdizione.

Ormai erano stati suonati brani di vari autori, anzi vari autori erano stati fatti a brani e fra i... musicisti la gentile signora Sofonisba faceva girare — se così si può dire — una specie di vassoio sul quale vi erano delle tazze di varie epoche accoppiate disparatamente. Quel che bevevano gli invitati non è facile dire, basti ricordare che i discendenti dei Pocadoros, dopo un finto sorso, se ne astennero, tranne uno che alla terza libazione fu costretto ad appartarsi.

Durante quel riposo caratterizzato dal «rinfresco», che secondo l'opinione della signora doveva essere del tè bollente, il signor Adelmo potè prendere sonno. Già rosei sogni gli facevano intravvedere un colossale clamoroso successo alla Scala di Milano della sua opera. «E l'augelletto le disse vieni» quando quattro o cinque colpi di gran cassa seguiti dal guaito collettivo del rimanente dell'orchestra, lo svegliarono di soprassalto. Sognava di inchinarsi dinanzi alla folla plaudente; completamente stordito si agitò sul letto e... patapum! Finì coi suoi novanta chili sul pavimento, insieme al letto sfasciato...

Di sotto si udirono grida catastrofiche e qualche minuto dopo i vicini accorsi con lumi e candele al pandemonio successo nella residenza dei nobili Pocadoros, rimasero fermi, esterrefatti sull'uscio del salottino: Da un mucchio di rottami e di calcinacci emergeva qua e là la tastiera di un mandolino, l'arco di un violino, le figure impolverate dei musicisti, le gonnelle rialzate delle donzelle Pocadoros. Tutto ciò in una salsa di urli, di invettive, [illegible] particolare della signora Sofonisba.

Ma che cosa era successo? La spiegazione la ebbero due carabinieri accorsi al diavolio quando interrogarono il signor Adelmo.

— Cossa i vol?... mi sognavo... de mii afari particolari. Tutintun un sussuro... un mezo teremoto me gà sveià, me ga ribaltà del leto... Questo, per la scossa tremenda — no ga servido i do scagni che lo sostigniva ale bande — el se ga tombolà... e... cossa i vol?... casa vecia la xe, se ga roto mezo sufito... E bona ancora che mi no son finido abasso... E tuto perchè i se meti lavorar de note e no i lassa dormir la gente...

— Ma che lavorar Orca mastela... fazevimo musica... E lei no la capissi un acidente de musica...

— A mi? che son maestro de musica...

E il signor Adelmo toccò nella corda musicale del suo animo, stava per far sentire i suoi diritti con una scarica di pugni e una fiammata di invettive, quando i due militi si interposero per mettere pace.

La chiusa fu rapida ed inattesa: la signora Sofonisba riescì a far accettare al maestro la direzione dell'orchestrina per la prossima serata musicale!

— Se la xe cussì — esclamò il signor Adelmo raggiante — provemo subito.

E la grancassa riattaccò!...

La grave caduta di un bracciante

Il bracciante George Cole, di 23 anni, da Cardiff, stava salendo ieri alle 13, una scaletta di bordo del piroscafo ex «Falernian» della Società marittima Ellermann e Wilson, ormeggiato al Punto franco «Vittorio Emanuele». Ma improvvisamente fu urtato dal braccio girante di una gru e scaraventato su una piattaforma sottostante, dove cadde privo di sensi. Accorsi alcuni compagni il Cole ebbe i primi soccorsi e fu alquanto rianimato. Nel frattempo giunse sul posto il sanitario della Guardia medica cui era stato telefonato e che riscontrò al bracciante varie contusioni alla faccia, al torace, ed agli arti inferiori.

Dopo le prime cure il Cole fu trasportato all'ospedale «Regina Elena» dove venne accolto nel reparto di turno.

Gl'ignoti e gli appartamenti incustoditi

Saputo, evidentemente che la signora Maria Pelosi abitante in viale XX Settembre n. 95, era assente da Trieste, ladri ignoti si introdussero l'altra notte, nel di lei appartamento, dopo averne scassinata la porta e fecero man bassa. Ieri mattina i vicini accortisi della visita rapace, ne avvertirono il genero della Pelosi, signor Luigi Retta, che si recò a denunziare il furto ai carabinieri di via Chiozza. Sino al ritorno della derubata, non sarà possibile di conoscere l'entità del danno causato dai ladri, poichè non si sa che cosa hanno rubato.

La farina del diavolo

A più riprese, spacciandosi per negoziante certo Oscarre Klaufer, che abita in via Conti n. 2, acquistò dalla ditta E. Pozzi, che ha il proprio magazzino in via XX Settembre n. 13, otto sacchi di farina. Il tizio vendette a sua volta la merce sottoprezzo, intascando il denaro e non facendosi più vedere dal titolare della ditta, che in tal maniera rimase truffato di circa 1250 lire. Il danneggiato denunciò il Klaufer, contro il quale fu spiccato mandato di cattura.

Dal tram. Mentre ieri, alle 13, l'impiegato comunale Antonio Sussich, di 38 anni, abitante in via Benedetto Marcello n. 8, voleva salire su un tram che percorreva piazza Goldoni, scivolò e cadde in modo che non potè più rialzarsi. Accorsero alcuni passanti e prestarono al Sussich qualche soccorso, mentre veniva telefonato alla Guardia medica. Il sanitario accorso, riscontrò al caduto numerose contusioni in varie parti del corpo e la probabile frattura del braccio sinistro.

La lattivendola che fa politica...

Il vigile urbano Mazzoni passando ieri mattina alle 10.30 per la Piazza del Rosario si avvicinò ad una lattivendola, ivi appostatasi e le chiese se possedesse la licenza per lo smercio.

La donna ne era sprovvista perciò fu condotta al vicino casello annonario ove il commissario sig. Selga le chiese perchè non avesse seco la licenza.

Lì per lì la donna inventò il primo pretesto che le venne in mente: Disse che l'aveva dimenticata perchè non ha più la testa a posto. Suo fratello è stato dichiarato abile al servizio militare e in questi giorni deve entrare in servizio... Figurarsi!

Il commissario non potè trattenersi dal sorridere.

— Eh, se non c'è che questo!...

Ma la donna che a quanto pare è un'italofoba incurabile manifestò chiaramente le sue opinioni politiche rivelando uno sviscerato amore per la «defonta» e trascendendo poi ad offendere il commissario.

Come si vede, se non aveva la licenza, se ne prese parecchie.

Richiesta delle sue generalità, si qualificò per Giuseppina Priavetz, di 28 anni, da Sesana. Finì al Commissariato di p. s. di via della Sanità ed ora trovasi al Coroneo.

Un passeggero clandestino

Ieri a bordo del transatlantico «Belvedere» ormeggiato al molo di Servola, in partenza per l'America, i funzionari Malovanda e Costrone del Commissariato del porto, eseguirono una minuziosa perquisizione per accertarsi che nessun passeggero clandestino vi fosse nascosto.

Giunti alla stiva proviera, essi videro due piedi sbucanti di sotto a un pagliericcio.

— Ohe, galantuomo!

Il tizio non si muoveva. Afferrato per le gambe, egli si diede a dimenarsi comicamente, finchè, uscito dal nascondiglio si qualificò per Raimondo Martincich, di 23 anni, da Kindsberg (Austria). Fu scortato al Commissariato del porto, ove dichiarò di esser giunto nella nostra città per imbarcarsi in qualità di fuochista; ma che, non essendosi potuto occupare, aveva tentato di viaggiare clandestinamente, per sbarcare in America, dove avrebbe tentata la fortuna. Finì, invece, al Coroneo.

GUARITO DI ASMA
DOPO DIECI ANNI DI SOFFERENZE

Il Signor Petrilli Francesco di Saverio, Fotrinoli, scrive: «Da circa dieci anni soffro di Asma Bronchiale e sinora in nessun farmaco avevo trovato conforto alcuno. Deperivo di giorno in giorno, mangiavo poco, digerivo male per i frequenti attacchi a cui andavo giornalmente soggetto. Ero per abbandonare cure e consigli quando in un numero del «Giornale d'Italia» lessi il vostro esposto che offriva ai sofferenti di Asma un campione gratis di «Asthmador» del dott. Schiffmann; ve lo chiesi e utilizzandolo subito giusto vostre istruzioni trovai sollievo immediato alle mie sofferenze. Gli attacchi si diradarono e appena avvertiti prevenendoli con l'uso del vostro farmaco cessavano all'istante. Scrissi perciò a voi per una scatola che mi fu spedita e ora dopo un mese di cura l'Asma è completamente scomparsa. Lo consiglio a tutti i sofferenti sicuri che otterranno soddisfacenti risultati.»

Si vende a L. 9.90 presso tutte le Farmacie e si spedisce per posta per L. 11.— dalla Farmacia H. Roberts & C., Firenze.

Un concorso per un'idea
LIRE 1500 DI PREMI

1° premio . . . . Lire 500
2° premio . . . . Lire 300
3° premio . . . . Lire 250
4° premio . . . . Lire 200
5° premio . . . . Lire 150
6° premio . . . . Lire 100

È questo il 6° Concorso della «Bioepatina». Si tratta semplicemente di mandare **un'idea per un concorso** in cui il complesso dei premi non deve superare un massimo di L. 2000. Si desiderano sopratutto idee originali per concorsi facili e accessibili al maggior numero di persone. Tuttavia non c'è limitazione di sorta per le idee e la Commissione aggiudicatrice avrà la massima libertà nell'assegnare i premi. Ognuno può mandare quante idee vuole. Le idee devono essere inviate entro il 30 aprile 1923 alla

BIOEPATINA
del Dott. U. Pellicciotti
Via Genova, 21 - Torino (8)

I risultati del concorso saranno pubblicati, entro il mese di giugno 1923, soltanto nel bellissimo settimanale a colori «**Illustrazione del Popolo**» che esce a Torino. Il dottor U. Pellicciotti avrà diritto di valersi delle idee premiate, anche modificandole in parte, per i concorsi della «Bioepatina». I manoscritti non premiati non saranno per nessuna ragione restituiti e verranno distrutti.

La Bioepatina

è l'olio di fegato di merluzzo concentrato, da prendersi a goccie, senza odore nè sapore, digeribilissima per tutti. La cura della **Bioepatina** si fa in qualunque stagione e dà risultati meravigliosi. Chiedete la **Bioepatina** in tutte le buone Farmacie.

IL
20
MARZO
Fiera di calzature
salvate da incendio
in
Via Maiolica 6

CONTRO
TOSSI
CATARRI
RAUCEDINI, RAFFREDDORI, LARINGITI
BRONCO-POLMONITI, INFLUENZA
pillole e pastiglie di
CATRAMINA
BERTELLI
che hanno al loro attivo
oltre quarant'anni
di brillantissime
esperienze

Soc. An. LUIGI ROSSA - Vercelli
LA PRIMA E PIU' GRANDE FABBRICA ITALIANA
FONDATA NEL 1858

SURROGATI:

Pura Cicoria
in eleganti scatole di latta da gr. 200-500 - Prodotto preferito da tutti per l'accurata e garantita preparazione con vera radica delle Fiandre della migliore qualità.

Vero estratto Caffè olandese "Elefante,,
Marca mondiale, qualità superiore, senza concorrenza.

TROVANSI OVUNQUE -- I PIÙ CONVENIENTI NEL PREZZO

ITALIANI l'Italia rinasce anche industrialmente, aiutatene lo sviluppo preferendo sempre e innanzi tutto I VERI PRODOTTI NAZIONALI

prof. Cardarelli
(Direttore della 1ª Clinica Medica)
Università di Napoli 23 sett. 922

Mio caro Battista,
Ti ringrazio sentitamente della spedizione del tuo Ischirogeno, che io e la mia signora stavamo usando, da oltre un anno, e con sommo profitto. E questo debbo dire non per fare una reclame a quell'eccellente e utile preparato, non essendoci bisogno, ma per dare a te una giusta soddisfazione.
Di cuore ti abbraccio.
Aff.mo amico
Antonio Cardarelli

La parola del sommo Clinico, che per sè e per la sua famiglia, tra gli altri preparati del genere, dà la preferenza all'ISCHIROGENO, è troppo eloquente. Dopo tale solenne affermazione, ci sarà ancora qualcuno; che dovendo fare una cura ricostituente, non ricorra all'ISCHIROGENO?

Mercerie e Filati
Via S. Lazzaro, 10
DEPOSITO all'INGROSSO
IL PIU' BEN FORNITO DELLA REGIONE

LA TISI GUARITA
Rivolgetevi alla Società (Ca=20) via Felice Casati 14, Milano, che fornisce apparecchi e prodotti. Sistema scientifico e radicale senza operazioni. Cura a domicilio. Opuscoli gratis.

V. PECORARI Via Roma 3-5 Telef. 21 99
Specialità Telerie e Cotonerie
BIANCHERIA CONFEZIONATA
DA UOMO E SIGNORA
Ricco assortimento Zephir e Cretonne d'Alsazia
Si assumono ordinazioni su misura per camicie da uomo

TEATRI E CONCERTI

Verdi. Anche alla terza di «Giulietta e Romeo» il pubblico numeroso accorso a gremire ogni ordine di posti, confermò il bellissimo successo decretato alle due prime del melodioso spartito di Riccardo Zandonai. Il duetto alla fine dell'atto primo, il gioco al torchio, la canzone del cantastorie e la cavalcata, furono accolti anche iersera con applausi vivissimi all'indirizzo dell'illustre maestro e dei valorosi artisti che si disimpegnarono ottimamente e che dovettero comparire alla ribalta più volte a dividere con l'autore gli onori della bella serata.

Oggi due rappresentazioni: nel pomeriggio, a prezzi ribassati, unica diurna, di «Tannhäuser», diretto dal maestro Failoni e con i soliti artisti; di sera quarta di «Giulietta e Romeo».

Politeama. Il pubblico numerosissimo accorso iersera alla seconda dell'operetta «Notte di valzer», ha confermato amplamente il successo riportato venerdì dal lavoro di Gfaller e dalla sua magnifica interpretazione da parte dei principali artisti della compagnia. Applausi quasi ad ogni numero, repliche come alla «première» ed ammirazione sincera per il dovizioso allestimento.

Oggi spettacolo bino: alle 15.30, «Nozze di carnevale»; alle 20.30, «Notte di valzer».

Filodrammatico. Pubblico numeroso ieri, tanto alla recita diurna che a quella di sera «Nina no far la stupida» e «Mia fia», divertirono assai. Oggi la Compagnia Giachetti dà le ultime recite della breve stagione: alle 15.30 «Zente refada» e alle 20.30 «El nostro prossimo». Domani, alle 20.30 prima recita di Alfredo Sainati con «L'uomo misterioso», dramma in tre atti di Andrea De Lorde.

Nazionale. In attesa di andare in scena con una nuova rivista, ieri la Compagnia della rivista triestina ha recitato una nuova farsa di Tojo de Rena «Nino no far el stupido», che è stata accolta dal pubblico con vivissimi applausi.

Nino, travetto comunale, ha due figlie civette, che crede due angeli. Due forestieri poveri in canna che vivono di espedienti, il pseudo conte Andrea Hofer e Klare, preteso grande negoziante di patate, dopo una serenata all'alba, che fa andar in furia tutta la casa dove abita Nino, entrano nel povero quartiere del travetto, lo ubriacano di promesse e di ricchezze fantastiche, e, contro le ammonizioni della moglie che lo esorta a non fare lo stupido, fa dare ai due messeri il caffè e li invita a colazione. Intanto le due civette maltrattano i loro corteggiatori modesti, Nino fa il prepotente con i suoi superiori d'ufficio e si perde il posto e si inimica i numerosi creditori. Una romantica ballerina di caffè-concerto, derubata dal preteso conte, scopre la truffa e le illusioni di Nino e della famiglia vanno in fumo.

La farsa ricca di battute comiche, s'è fatta ascoltare co nevidente godimento da parte del pubblico, grazie anche alla recitazione brillante del Verdani, un travetto, per truccatura e comicità, insuperabile, del Borisi, godibilissimo cursore giudiziario, del Meriggioli e del Cherry, i due allegri buffoni, della Du Ban e di tutti gli altri. La farsa, che non ha pretese, ma che fa passare tre quarti d'ora di buon umore, oggi si replica e si replicherà ancora per qualche giorno.

La terza serie della film «I tre moschettieri» dal titolo «I puntali di diamante», ha avuto il successo entusiastico delle due prime serie. Gli intrighi della corte di Luigi XIII e la lotta del cardinale Richelieu con la regina, sua nemica dichiarata, che sono il nocciolo di questa terza serie, hanno nella fedeltà storica e nel lusso dei quadri una riproduzione superba, che fu ammiratissima. L'orchestra accompagnò la film con musica del «Tancredi» di Rossini.

Oggi dalle 15 l'intero programma si replica.

Fenice. Anche ieri pubblico in folla a tutti gli spettacoli. La bellissima film di avventure «La perla di Cleopatra» fu seguita dal pubblico con vivissimo interesse.

Nella varietà, calorosi applausi ai ballerini rumeni «Les Georges» e specialmente ai forti ginnasti «Lefton».

Oggi ultimo giorno dell'intero programma. Prima rappresentazione alle 15.

Domani sullo schermo «Amleto», interprete Asta Nielsen. Nella varietà debutterà «Abdul-Ham» nelle sue «fantasie» arabe. Durante la prima rappresentazione di domani, seguirà il sorteggio dei tre premi di 100 lire fra coloro che indovinarono il nome della interprete di «Amleto».

L'ultimo concerto del Quartetto all'Università popolare. Oggi, alle 17.30, nella sala massima del Circolo Artistico (via Coroneo 15), il Quartetto Triestino terrà l'ultimo suo concerto, sotto gli auspici dell'Università popolare, per questo anno accademico, eseguendo l'interessante e originale «Quartetto op. 54 n. 1» di Max Reger, e il vivace e colorito «Quartetto in la bem. magg.» di Antonio Dvorak.

Un concerto vocale-istrumentale alla Ginnastica. Venerdì 23 corrente si terrà nella palestra sociale un concerto vocale-istrumentale con la cooperazione delle gentili signore Aurora Maidl de Casilister (contralto-pianoforte), Mimì Urbani (soprano), signorina Amalia Tyrichter (arpa), Fabio Argenti (tenore). Al piano il prof. Alessandro Costantinides.

Il secondo saggio del Conservatorio Giuseppe Verdi. Domani alle 20.30, nella sala massima del Circolo Artistico, gli alunni del Conservatorio Giuseppe Verdi terranno il secondo saggio, svolgendo il seguente programma:

1. a) Moszkowsky, «Valse d'amour»; b) Reinhold, «Impromptu»; pianoforte: Valeria Koltun (VI corso). 2. a) Cantoni, «Voce di donna»; b) Max Reger, «La ninna nanna della vergine»; canto: Geny Spiropulo; 3. a) Veracini, «Largo»; b) Haendel, «Minuetto»; violino: Carmelo Fanelli (IV corso); 4. a) Scarlatti, «Allegro»; b) Mendelssohn, «Rondò»; pianoforte: Carlo Gentili (VI corso); 5. Wagner, «Walkiria», «La primavera»; canto: Vittorio Levi Minzi. 6. Boccherini, «Quartetto d'archi» (1 tempo - finale): Marino Baldini, Ottorino De Luisa, Federico Logar, Stellio Iberti; 7. a) Chopin, «Mazurca»; b) Liszt, «Rossignol»; pianoforte: Gemma Delvecchio (VI corso); 8. Ponchielli, «I lituani»; recitativo ed aria per baritono; canto: Turiddu Bertotti; 9. Brahms, «Rapsodia»; pianoforte: Ornella Sticotti (VII corso); 10. Spohr, «Concerto n. 2»; I tempo; violino: Ottorino De Luisa (VII corso); 11. Verdi, «I vespri siciliani»; «O Patria»; canto: basso Oscar Lüfter; 12. Zandonai R., «Ave Maria»; preghiera per voci femminili, archi ed arpa. Accompagnano al pianoforte: prof. Nunzio Rautnig e le alunne Gemma Delvecchio e Nora Simsig.

I biglietti sono in vendita presso la cancelleria del Conservatorio, in via P. L. da Palestrina 3 e il ricavato va a favore del «Fondo premio Giuseppe Verdi».

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Stagione d'opera. Ore 15. «Tannhäuser», 3 atti di R. Wagner. (Turno A); Ore 20.30: «Giulietta e Romeo», 3 atti di Riccardo Zandonai.
Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Maresca-Orsini. Ore 15.30: «Nozze di carnevale»; ore 20.30: «Una notte di valzer», 3 atti di Emil Gfaller.
Teatro Filodrammatico. Compagnia drammatica Giachetti: Ore 15.30: «Zente refada»; ore 20.30: «El nostro prossimo».
Teatro Fenice. Dalle ore 15 in poi spettacoli continuati di cinema-varietà con la pellicola «La perla di Cleopatra» con l'artista Ajax.
Teatro Nazionale. Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema con la pellicola «I tre moschettieri», (III capitolo) e di varietà con la compagnia «Stabile Triestina».
Teatro Eden. Ore 21: Torneo di lotta greco-romana per dilettanti.
Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 13). Dalle 15.30 in poi: «La bella signora Hebert» con Hesperia.
Modernissimo (Piazza M. R. Imbriani). Dalle ore 15.30 in poi: «Senza colpa» con Anna Fougez.
Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 14 in poi: «Giovinezza del diavolo» con Francesca Bertini.
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «Il voto», tragedia in 4 parti con Amleto Novelli.

(NOTE DI CRONACA)

L'originale «Seidlitz Moll» trovasi in tutte le farmacie munito di fascetta controllo. E' il purgante preferito.

CINEMA E VARIETÀ

Cinema Italia. Ultimo giorno in cui si proietta il grande romanzo di Abel Hermant «La bella signora Hebert», protagonista la celebre Hesperia. Principia alle 15.30; ultima rappresentazione alle 22.

Domani la «première» del romanzo d'amore di Gaston Ravel, protagonista la grande diva Linda Pini.

«Giovinezza del diavolo» con Francesca Bertini ed E. Piergiovanni al Novo Cine. Esauriti a tutte le rappresentazioni del drammatico capolavoro di Artuffo: «Giovinezza del diavolo». Grande interpretazione di F. Bertini ed E. Piergiovanni. Oggi le rappresentazioni si iniziano alle 14. Si invita perciò lo spettabile pubblico ad intervenire per tempo, onde evitare la ressa domenicale.

Al Modernissimo nuovo programma col forte dramma d'amore «Senza colpa», protagonisti la bellissima Anna Fougez e il simpatico Gustavo Serena. Prima rappresentazione alle 15.30; ultima alle 22.

Al Gran Cinema Savoia (Palace Hotel) ancora oggi, per l'ultimo giorno, si potrà ammirare sullo schermo di questo elegante e famigliare ritrovo il bellissimo dramma d'amore e d'avventure dal titolo «Caccia nell'ombra», interprete la bravissima Ausonia (la donna Maciste). Successo garantito. Principia alle ore 15 ed ultima alle 22.

Domani il più grande film della stagione: «Musica profana», protagonista la celebre Elena Lunda.

Ieri la «Roulette» favorì i seguenti signori: Ramiro Cavedali, col N. 106, una magnifica «parure» da uomo, e Marino Geron, col N. 663, una splendida «parure» da donna.

Oggi nelle prime tre rappresentazioni la «Roulette» distribuirà ai più fortunati frequentatori tre premi eccezionali, e cioè: 1) un magnifico taglio stoffa per signora; 2) uno splendido vestito Sport da uomo per l'entrante stagione, ultima creazione della ditta in confezioni I. Steiner; 3) un bellissimo orologio braccialetto in madreperla. Nessuno manchi a rischiar di guadagnare uno di questi ricchi premi.

Teatro Alfieri. Oggi «Sansonette e i quattro Arlecchini», di assoluta novità.

Cinema Galileo. Ultimo giorno della «Tragedia di Sarajevo».

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria della cara Nella Predonzani, da Carlo Tevini e famiglia lire 30 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Anna ved. Baschiera, dal dott. Guido Petutschnig lire 10; da Linda e Ferruccio Oblaschiak lire 15 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria della zia Luisa Vallach, da Lydia e Mario Metlicovitz lire 50 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria di Giovannina Busich, dal rag. C. Perco collega del fratello dell'estinta lire 10 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Giovanni Colledani di Gorizia, da Calliroe e Eugenio Matteicich lire 30 pro Consorzio dei Droghieri, fondo beneficenza; dall'ing. Riccardo Dorcich di Gorizia lire 50 pro Guardia medica.

Raccolte alla Società Operaia Triestina lire 42 pro fondo «Emo Tarabochia» della S. O. T.

Per onorare la memoria di Luisa Patrizi, da Bruna e dott. Carlo Bolaffio lire 20 pro Ass. Medica, fondo vedove e orfani; dal cap. Alfredo Pototschnig lire 30 pro Ass. Naz. fra madri, vedove e orfani dei caduti in guerra; dal dott. Luigi Canestrini e figlie lire 20 pro convalescenti del Frenocomio.

Per onorare la memoria dell'indimenticabile consorte Maria Bernardi nel secondo anniversario della sua morte, dal dott. Felice Bernardi lire 25 pro Croce Rossa, e lire 25 pro Ass. Naz. fra madri, vedove e orfani dei caduti in guerra.

Nel secondo anniversario del ritorno nella sua Trieste della gloriosa salma del nostro indimenticabile Antonio, da Emma e Vito Borrusso lire 50 pro Ass. Naz. fra madri, vedove e orfani dei caduti in guerra.

Linea automobilistica Trieste-Barcola-Miramar (Grignano). Oggi, (tempo permettendo), partenze dai Portici di Chiozza per Barcola, Miramar e ritorno: alle 9, 10, 11 e dalle 13.30 in poi ogni 15 minuti. Ultima partenza da Miramar 30 minuti dopo la chiusura del Parco del Castello.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 17.30, nella sala del Circolo Artistico, XX audizione col Quartetto Triestino. Domani non c'è lezione in nessuna sede, e sono sospese anche le lezioni di lingue moderne.

Consiglio nazionale donne italiane. Il C. N. D. I. avverte che il corso di educazione ed economia domestica si apre mercoledì 21 corr. alle 8. Le inscritte sono pregate di passare martedì tra le 10 e le 12 in via S. Lazzaro 1, porta 8 per gli ultimi accordi. Essendo ancora qualche posto vacante, quelle signorine che intendessero frequentare questo corso, possono rivolgersi giornalmente allo stesso indirizzo, dalle 10-12 e dalle 14-16.

La presidenza dell'Associazione ringrazia la Cooperativa dell'Assistenza Civile per l'elargizione di lire 250.

Società adriatica di scienze naturali. Martedì 20 corr. alle 18 avrà luogo una conversazione scientifica nell'aula del Museo di storia naturale (Piazza degli Studi 4, III). Il dott. Giorgio Cufodontis parlerà «sulla filogenia ed ecologia del fiore», mettendo in rilievo le ultime indagini su questa materia.

Chiesa evangelica italiana (metodista) in via Silvio Pellico, Scala dei Giganti. Questa sera, domenica, alle ore 18, il pastore Felice Dardi terrà, in occasione dell'anniversario mazziniano, una speciale conferenza sul tema: «Mazzini e il pensiero religioso». L'ingresso è libero a tutti.

Chiesa evangelica italiana (valdese), via S. Maria Maggiore. Questa sera alle 18, il pastore G. del Pesco, proseguendo il ciclo di conferenze sul soggetto generale: «La riforma della Chiesa cattolica invocata dai cattolici» e ispirandosi al libro del Gentile: «Gino Capponi e la cultura toscana nel secolo XIX» parlerà su monsignor Scipione dei Ricci (1741-1810). Il maestro Zuccoli eseguirà alcuni assoli d'organo di musica classica. Ingresso libero a tutti.

Associazione mutilati ed invalidi di guerra. I consiglieri sono pregati di intervenire alla seduta consigliare che si terrà oggi, domenica, alle 10, in sede sociale, via S. Giorgio n. 3. Si raccomanda caldamente di non mancare.

Pensionati comunali. Tutti i pensionati comunali prima del 1920, compresi gl'insegnanti, sono convocati d'urgenza all'adunanza indetta per oggi, alle 16 nella sala del Sindacato nazionale fascista, in Piazza della Borsa n. 9, II p., per provvedere alla più efficace tutela dei loro interessi.

Comitato Tea. Il comitato terrà oggi, domenica, una grande serata di danza con quadriglia luminosa e scherzi di cotillon, nella sala Boccaccio.

Comitato Euterpe. Oggi, domenica, e domani, lunedì, «the dansant» con balli colorati dalle 15.30 in poi.

Un altro comitato organizzerà, incominciando da oggi, ogni domenica, serate di danza dalle 21.

Club della caramella. Questa sera nella sala Fenice dalle 20 in poi grande serata di danze antiche e moderne.

Club Mascotte. Martedì 20 corr. dalle ore 20 alle 24 festa danzante in sala Mazzini (via Istituto 15).

Associazione sportiva Edera. Oggi alle ore 10 avrà luogo nella sede sociale di via Leo 11, il congresso generale ordinario. Potranno prendere parte soltanto i soci che avranno l'invito oppure la tessera con i cedolini dell'anno 1923.

Associazione fra rivenditori generi di monopolio. Oggi 18 corr. alle 15, nella sala del ristorante «Ai due leoni» di via Arcata, si terrà l'assemblea straordinaria, col seguente ordine del giorno: 1) lettura del memoriale; 2) formazione del consorzio fra associati; 3) eventuali.

Associazione «XXX Ottobre». Mercoledì 21 corr. nella sala del Ricreatorio «R. Pitteri» (via S. Marco 5) il signor Rino Franzolini eseguirà diversi interessanti esperimenti di divinazione del pensiero ed imposizione della volontà.

Fascio giovanile ebraico. Oggi alle 16 avrà luogo, nella sala maggiore della sede sociale, l'annunciato festino di danza dei bambini.

C. S. «Ponziana». Oggi alle 12.30 devono trovarsi sul campo della Ginnastica, per una partita di allenamento con le riserve dell'«Espero», i seguenti giuocatori: Gaeta, Zavadlan, Vilotto, Semsig, Gorlan, Calogera, Venturini, Poli III, Volpato, Cufarsin, Dagnelis, Butti.

S. C. «Espero». Tutti i calciatori della I squadra devono trovarsi sul campo di S. Sabba alle 13.45, quelli della II squadra alle 14.45. La III squadra giuoca il allenamento sul campo di Roiano. Il consiglio direttivo si raduna d'urgenza domani alle 20.30.

SONO ARRIVATE
splendide
stoffe per signora
PREZZI MITI!
M. WEISS
TRIESTE - FIUME - MILANO

Grande Espresso
CONTE VERDE
GENOVA - SUD AMERICA
21 aprile
Durata del viaggio { al BRASILE 11 giorni / al PLATA 13 „ e 1/2
LLOYD SABAUDO - GENOVA - Agenzie in tutte le principali città

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA
FONDATA NELL'ANNO 1859
CAPITALE INTERAMENTE VERSATO E RISERVE LIRE 53.500.000.—
SEDE CENTRALE: Trieste, via Mazzini 34 (edificio proprio). SEDE: Roma, Corso Umberto I N. 287. SEDE: Torino, via dell'Arsenale 14. FILIALI: Fiume, Gorizia, Rovereto, Trento — AGENZIE: Cavalese, Cherso, Cles, Lussinpiccolo, Mezolombardo, Monfalcone, Parenzo, Pirano
Tutte le operazioni di Banca — Orario di Cassa: dalle 9½-12½ e 14½-16 (Al sabato: dalle 9½-12)
Servizio SAFES (ingresso via Dante Alighieri 5)
I PROPRI UFFICI DI CAMBIO: Piazza della Borsa (Tergesteo) e Via Dante Alighieri N. 5, s'incaricano della compravendita di valute, effetti e divise ed emettono LIBRETTI DI DEPOSITO A RISPARMIO fruttanti, sino a nuovo avviso, l'annuo interesse del 3½%
Propria centrale telefonica: Telef. N. 5 - 6 - 551 - 567 - 622 - 1397.
Ufficio Cambio: Tergesteo N. 2198. — Indirizzo telegrafico: Per la Centrale, le Filiali e le Agenzie «Commerciale»; per le Sedi «Triestina».

SANATORIO CON PARCO NELLA STIRIA, JUDENDORF presso GRAZ — LA MERANO STIRIANA
splendido clima solatio - Verande per la cura del sole, indicatissima per malattie degli organi respiratori, per malattie interne e nervose, per malattie del ricambio.
PREZZI MODICI — Dott. K. FEILER

OPERAI
aumentate il vostro guadagno migliorando le vostre cognizioni!
Le Scuole Riunite per Corrispondenza
Via GIULIA 147
ROMA (16)
FONDATE NEL 1892 - 16.000 ALLIEVI
ve ne danno la possibilità!
Sono aperte le iscrizioni ai nuovissimi corsi di:
Operaio scelto MECCANICO
Operaio scelto ELETTRICISTA
Operaio scelto GASSISTA-IDRAULICO
Questi corsi, praticissimi, economici, compilati da valorosi competenti quali gli ingg. Apollonj, Pacelli, prof. Simeoni, ecc. sono utilissimi a tutti gli operai che vogliono aumentare le proprie cognizioni e servono anche di base, per chi verrà poi seguire nei corsi di:
Capotecnico meccanico - Capotecnico elettricista, ora in preparazione;
62 corsi diversi per Operai, Bancari, Commercianti, Signorine
METODO semplice, celere, economico, a rate mensili, che permette a tutti di studiare in casa propria, senza abbandonare nè le ordinarie occupazioni, nè il proprio paese!
DISPENSE nitidamente stampate in tipografia!
TESTI redatti da valorosi competenti, e di piena proprietà letteraria delle Scuole Riunite.
CORREZIONI accuratissime dei compiti e dei quesiti proposti agli allievi.
ECCO gli elementi del successo delle Scuole Riunite e dei suoi Allievi di buona volontà! Domandate subito il bellissimo

Stagione di primavera
Confezioni per signori e signore
Ultime creazioni, modelli originali
Abiti, soprabiti
Tailleurs
Mantelli
BELTRAME
TRIESTE Corso V. E. III N. 35 Telef. 22-70
GORIZIA Corso G. Verdi N. 39 Telefono N. 28
Speciale reparto Abiti per bambini
Ricco deposito STOFFE nazionali ed estere
Sartoria I. ordine
La più conveniente fonte d'acquisto

R. Camerino
Via Felice Venezian N. 6
Telefono N. 385
Via Giulia N. 6
Da domani GRANDE VENDITA
Pasta Extra-sublime al Kg. L. 2.30
Pasta Bologna (farfalle-reginette) . . al Kg. L. 2.20 - 2.30
Farina 00 . . . . al Kg. L. 1.70
Farina superiore . „ „ 1.60
Riso brillato al Kg. L. 2.10 - 2,20
Olio di Oliva vero Molfetta L. 7.—
Formaggio vecchio Parmigiano . . . . al Kg. L. 20.—
Formaggio Gorgonzola verde . . . . al Kg. L. 13.—
Marsala e Vermouth bott. „ 5.50
Doppio concentrato pomodoro sciolto . . al Kg. L. 6.—
Doppio concentrato scatole da grammi 200 . . „ -.50
Marmellata albicocche scat. 1/4 „ 1.70
Baccalà aperto, Merluzzo al Kg. „ 4.20
Cioccolata comune . . „ „ 9.50
„ Blok extra . „ L. 10.50
Candele Cigno e marca Gialla „ 3.60
„ sciolte al pezzo . „ -.20
ecc. ecc. ecc.
Approfittate !!

BLENORRAGIA
si cura con successo con le
INIEZIONI URETRALI E PERLE MORELLI
Trovasi in tutte le farmacie
Dep.: A. Cechet, via S. Nicolò 11, Trieste

N. G. I. - GENOVA
LINEA ITALIA-AUSTRALIA
Il grande vapore da carico
"MASANIELLO„
Tonn. 8000 D. W. - Velocità miglia 11
partirà il 12 aprile p. v. da GENOVA con scali a LIVORNO, NAPOLI, MESSINA e CATANIA per PORT SAID, SUEZ, ADEN, COLOMBO (ev.), FREEMANTLE, ADELAIDE, MELBOURNE, SYDNEY e BRISBANE.
Gli esportatori possono depositare le merci in attesa di imbarco nel magazzino che la N. G. I. esercisce nel fabbricato degli ex Magazzini Generali, scalo Molo vecchio. Le spedizioni a tale scopo devono essere indirizzate presso il Magazzino Navigazione Generale Italiana, Molo Vecchio.
Per informazioni ed impegno merci rivolgersi all'Ufficio Merci della N. G. I. in Genova, Piazza Posta Vecchia N. 8. in Trieste: LUIGI CAMBIAGIO & Figlio Via Valdirivo N. 24

Deposito carbone e legna di UGO TAVASANI
VIA CUNICOLI N. 13 - TELEFONO 2578
offre
CARBONE DOLCE I.a a L. 50 al quintale.
N.B. Raccomanda alla sua spett. clientela di non confondere con la merce avareata che viene venduta al prezzo di lire 35 al quintale.

NON PIU' PURGANTI
La STITICHEZZA, la GASTRICA, l'INTOSSICAZIONE e il CATARRO INTESTINALE guariscono radicalmente coll'ENTERASEPTIKON, disinfettante intestinale che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale meglio elaborato o più facilmente eliminabile. Prezzo L. 8.40 la scat. e L. 47.50 le 6 scat.

"STIVALIN„
La migliore crema per calzature
PROVATELA! — Deposito generale, Agenzia commerciale: Trieste, via S. Maurizio N. 9 — Telefono 30-32.

Noci sane belle arrivate - Assoluta concorrenza vende anche singoli sacchi
L. CHIARUTTINI
Via G. Galatti 16 Tel. 734

GANCIA
MOSCATO PASSITO
IL MIGLIOR VINO DA DESSERT

ŽIVNOSTENSKÁ BANKA
VIA ROMA 7 - FILIALE TRIESTE - VIA MAZZINI 20
Capitale az. versato: cor. cz.-sl. 200.000.000. Fondi di riserva: cor. cz.-sl. 131.600.000
CENTRALE A PRAGA
Filiali nella Czeco-Slovacchia: Ml. Boleslav, Bratislava, Bruna, Německý Brod, Č. Budějovice, Hodonín, Hradec Králové, Jihlava, Karlovy-Vary, Klatovy, Kolín, Košice, Liberec, Mělník, Olomouc, Mor. Ostrava, Pardubice, Písek, Prostějov, Pilsen, Tábor, Teplice-Šanov, Ústí n/L
Filiale a Vienna - Agenzia in Abbazia - Istituti affiliati in Austria tedesca - Jugoslavia - Polonia ed Ungheria.
Corrispondente della Banca d'Italia, Emissione gratuita di vaglia della Banca d'Italia
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
Cassette di sicurezza (Safes)
Telefoni: 1078, 1089, 2157, 4312 — Orario di cassa dalle 9.30-12.30 e dalle 14.30-16

MALE DI PETTO
Sono lieta di potere spontaneamente dichiarare che il Liquido del Chimico Valenti di Bologna, a parte l'efficacia del prodotto, è superiore agli altri numerosi preparati del genere, anche per il sapore gradevole e per la perfetta tolleranza.
Firenze — Teresa Fleuri

GIOVANI - SPOSI - VECCHI
Si ottiene sempre la guarigione della debolezza nervosa e virile con le Pillole Yohimbina-Fosfo-Stricno-Coca-Ferro. Effetto sicuro anche nelle persone più indebolite: in pochi giorni si riacquista la forza virile e scompare qualunque indebolimento. Le due scatole L. 18. Opuscolo gratis. Segreto. Enrico Melai, farmacista, Bologna, Via Lama.

TRIBUNALI

L'assoluzione del bracciante imputato di rapina

(CORTE D'ASSISE)

Come abbiamo riferito nell'edizione delle ore 18, il dibattimento contro il bracciante Pietro Pribaz, di anni 22, da Monte di Paugnano, imputato di mancata rapina a mano armata, in danno delle contadine Anna Crastich e Antonia Niemaz e dei contadini Giuseppe Hmet e Carlo Ermanis, fatti avvenuti il 18 giugno 122 sulla strada maestra Capodistria-Monte, si è chiuso ieri con l'assoluzione del Pribaz.

Dopo la requisitoria del P. M. cav. dott. Marinaz, il quale chiese verdetto di colpa, e la laboriosa arringa del difensore avv. Zennaro, il quale domanda l'assoluzione, i giurati, mentre ammisero a maggioranza di voti che il Pribaz ha commessi i fatti di cui è imputato assieme all'individuo rimasto sconosciuto, negarono, con cinque «no» contro cinque «sì», che il Pribaz lo avesse fatto «volontariamente». In seguito a tale verdetto il Presidente cav. Barazzoni ha pronunciato sentenza di assoluzione e ordinò l'immediata scarcerazione del Pribaz.

Il dibattimento di domani

Domani s'inizierà il dibattimento, che durerà due giorni, contro Dante Zariati, da Alessandria, già capo deposito alle Ferrovie dello Stato, e Michele Beltrani, da Bari, costruttore, imputati del crimine di truffa. Si tratta di un processo già iniziato e poscia prorogato nel 1921, e gli imputati godono la libertà provvisoria. Saranno difesi dal dott. Robba e dall'avv. Wondrich.

L'atto d'accusa

L'accusa è del seguente tenore:

«Dal primo novembre 1920, l'imputato Michele Beltrani, che già aveva compiuto altri lavori per conto dell'amministrazione delle Ferrovie dello Stato, assunse l'impresa dei lavori di pulitura delle locomotive e del piazzale, cernita di carbonella, carico e scarico di materiali, rifornitura dell'acqua e della sabbia ecc., nella stazione ferroviaria di S. Andrea, nella quale era addetto come capo deposito delle locomotive l'altro imputato Dante Zariati.

Per alcuni dei lavori il Beltrani riceveva un compenso fisso, per la cernita della carbonella un compenso per ogni quintale ricuperato e, per il carico e scarico dei materiali, per ogni tonnellata; mentre per la pulizia delle macchine era stabilito un diritto per ogni locomotiva variante a seconda che la pulizia fosse radicale o parziale.

Il sistema adottato per tener conto dei lavori e per il calcolo dei relativi pagamenti era il seguente: Il capo deposito locomotive di servizio notturno indicava sopra apposito prospetto le locomotive che giornalmente dovevano essere pulite, distinguendo se radicalmente o parzialmente. Il prospetto veniva consegnato ogni mattina, alle 7, ad un capo squadra della ditta Beltrani, e, a lavoro eseguito, veniva riconsegnato, la sera o il mattino seguente, al capo deposito Zariati, il quale doveva controllarlo, indicarvi i lavori eventualmente eseguiti durante la giornata, in aggiunta a quelli preventivati, e metterlo in serbo per la liquidazione del compenso. Difatti lo Zariati raggruppava in un cassetto della sua scrivania tutti i prospetti di un mese e poi li passava all'impiegato Pompilio Stecca, che dirigeva un prospetto generale in base al quale avvenivano la liquidazione ed il pagamento.

Le cose procedettero apparentemente normali fino al 28 novembre 1921, quando al comm. Velani, capo del dipartimento IV delle F. S., si presentò il Beltrani, per protestare contro il comportamento, a suo dire, vessatorio, del capo deposito Zariati. Poichè una tale protesta suscitò alquanta sorpresa nel comm. Velani, che sapeva esservi fra i due buona armonia, egli pensò di sondare più profondamente l'animo del Beltrani, il quale, interrogato, finì per confessare che fin dall'inizio dei suoi lavori era stato costretto a versare allo Zariati un compenso mensile che variava dalle 1500 alle 2000 lire, e ciò, come ha sostenuto fino all'ultimo nei suoi interrogatori, per assicurarsene la benevolenza e per non essere molestato.

Come veniva commessa la frode

Senonchè un'inchiesta subito eseguita, portò alla scoperta di uno stato di cose ben diverso. Si accertò difatti che fra lo Zariati ed il Beltrani si era determinata una vera e propria connivenza criminosa per frodare l'amministrazione ferroviaria. La quantità dei lavori veniva cioè alterata nei prospetti, in modo che il Beltrani riscuotesse compensi molto maggiori, per i quali il mensile pagato allo Zariati era il prezzo della connivenza. Per il solo mese di ottobre precedente la rivelazione del Beltrani si stabilì che figuravano pulite 43 locomotive radicalmente e 104 parzialmente, in più di quelle effettivamente lavorate, il che per questa sola partita rappresentava un utile maggiore per il Beltrani di lire 2950.

I lavoro, poi, di carico e scarico, che dovevano essere valutati a peso, venivano invece calcolati a ore, come compensi di lavoro straordinario, il che aumentava parimenti il guadagno globale dell'imprenditore. Una accurata perizia, eseguita dai signori Spiotta e Salvadori, ha confermato i particolari della continua frode, sia in base all'accertamento della disponibilità quotidiana delle locomotive in stazione (spessissimo o non esistevano o figuravano lavate più volte), sia in base all'esame dei prospetti, le cui alterazioni erano sempre diverse dalla scrittura originaria e venivano compiute o di pugno dello Zariati o di pugno del Beltrani e dei suoi dipendenti.

Dal novembre 1920 al novembre 1921 si è potuto accertare per la partita locomotive un accreditamento indebito per il Beltrani di lire 14.152 (delle quali parte già riscosse, e cioè lire 9282, parte non riscosse, essendosi sospeso il pagamento). Tali cifre rappresentano però un calcolo minimo, date le evidenti difficoltà di un controllo preciso. Nessun calcolo, nemmeno approssimativo, si è invece potuto fare, mancando i relativi dati, per ciò che riguarda la differenza di valutazione fra la misura a peso e il compenso orario dei lavori di carico e scarico dei materiali. Comunque, il danno complessivo dell'amministrazione ferroviaria non può, in complesso, non essere notevole, se si tien conto che, come ha dichiarato lo stesso Beltrani, la somma totale pagata per mensilità allo Zariati si aggira sulle 20.000 lire».

(NOTE DI CRONACA)

La Maison A. Sanguini & C. di Roma avverte la sua spettabile clientela che dal giorno 19 corrente esporrà la sua ricca collezione primaverile all'Hotel Savoia.

(INFORMAZIONI DEL PUBBLICO)

La calcificazione dei vasi sanguigni è quel fenomeno che colpisce ognuno di noi, che si manifesta coi sintomi i più diversi dopo il quarantesimo anno di età. La sindrome morbosa è caratterizzata da ronzio agli orecchi, afflusso di sangue alla testa, annebbiamento di vista, oppressione cardiaca, cefalee continuate ecc. Periodicamente curato, il processo morboso s'arresta, le arterie restano elastiche e i disturbi soggettivi sono ridotti a un minimo o anche scompaiono. La cura più adatta è quella a base di joduro composto come lo si trova nella «Jodoparillina» della farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 17 marzo 1923

BARI	63	88	54	13	17
FIRENZE	71	62	44	41	89
MILANO	32	76	59	27	36
NAPOLI	36	84	29	71	58
PALERMO	88	45	61	47	40
ROMA	11	40	44	62	85
TORINO	27	76	83	51	81
VENEZIA	73	14	47	63	49

Notiziario Sportivo

Il torneo di lotta al Teatro Eden

Iersera sono continuate le gare eliminatorie per la designazione dei vincitori delle rispettive categorie di peso e dei finalisti che disputeranno la lotta per la classifica assoluta.

La terza serata ha offerto al numeroso pubblico le alterne vicende di queste prove di selezione e ha visto movimentati assalti fra i migliori atleti. Le lotte sono state dirette con perizia dall'arbitro Enzo Ferrara, assistito dal controarbitro Luigi Tommasini.

Ecco i risultati tecnici della terza serata:

Categoria prima: Marcovich batte Razza in 6'15" con cintura «en souplesse»; Chinchella batte Marcovich in 3'19" con un colpo d'anca in testa; Razza batte Minach in 1'51" con un braccio girato a terra; Razza batte Creschiak in 24'39" per sfasciamento del ponte.

Categoria leggera: Toffoli batte Galoppin in 7'17" con un braccio girato dall'impiedi; Visnico batte Schender in 30' ai punti; Scrobogna batte Riavez in 6'9" con un avambraccio in ispalla; Venturi batte Toffoli in 7'12" per autoschienata.

Categoria media: Depeder batte Guliat in 2'30" con una cintura avanti; Rugo batte Campagnoli in 8'53" con una cintura a terra.

Oggi verranno disputate le seguenti lotte: Categoria piuma: Marcovich-Minach; Razza-Chinchella; Minach-Scamperle; Cresciach-Pereson.

Categoria leggera: Visnico-Toffoli; Venturi-Schender; Visnico-Scrobogna; Schender-Scrobogna.

Categoria media: Depeder-Rugo; Nardi-Campagnoli; Guliat-Nardi.

Particolarmente interessanti riusciranno gli incontri fra i due forti atleti triestini, Rugo della Ginnastica e Depeder dell'Edera; dell'agile e tecnico bolognese Venturi col massiccio fiumano Schender; di Toffoli di Bologna con Visnico di Fiume.

Campionato italiano di foot-ball. Come già annunciato, oggi, alle 15, avrà luogo sul campo sportivo di S. Giovanni l'atteso «match» di campionato fra la squadra del C. S. Gloria di Fiume contro la squadra dell'A. S. Edera di Trieste. Benchè nello scorso incontro l'Edera abbia piegato la compagine fiumana per 3 goals a 0, nella partita odierna l'Edera dovrà combattere accanitamente per avere la palma della vittoria, trovandosi oggi il Gloria in condizioni diverse da allora, mentre l'Edera ha dovuto rimpiazzare diversi posti con elementi di riserva recatisi a prestare servizio militare.

Viaggi di soci del C. A. I. con treni diretti. Il Club Alpino Italiano comunica:

L'Ente nazionale per le industrie turistiche ha interessato la Direzione generale delle Ferrovie dello Stato per ottenere che fosse di volta in volta concesso ai soci del C. A. I. viaggianti a gruppi e fruenti della concessione XI, di utilizzare i treni diretti portanti la III classe.

Accogliendo le premure dell'«Enit», la Direzione generale delle F. S. ha impartito disposizioni a tutte le Divisioni di movimento e traffico, alle Delegazioni d'esercizio della rete, perchè pervenendo loro domande da parte delle varie sezioni del C. A. I. per viaggi in III classe di gruppi di soci i quali chiedano di poter viaggiare con treni diretti, le domande siano esaminate direttamente per l'accoglimento, in quanto ciò sia consentito dalle esigenze di servizio.

Una vittoria sciistica italiana. Nel febbraio scorso ebbe luogo a Kanderst, in Svizzera, una serie di gare di sci, con la partecipazione dei migliori sciatori d'Europa e con un largo concorso di forestieri colà convenuti da ogni parte della Svizzera. Nella gara di salto la coppa d'argento del Campionato dell'Oberland è stata vinta dal «senior» della «Sucai» ing. Piero Ghiglione, che ha compiuto un salto di ben 28 metri, portando così anche all'estero alto l'onore degli sciatori italiani.

BORSA DI TRIESTE
17 marzo 1923

Rendita	76.40	Nav. Libera Tr.	364
Consolidato 5%	86 35	» Istria-Trieste	250
B. Tes. sett. I em.	9 65	» Lloyd Tr.	1495
» » II emiss.	99 65	» Lussino	630
» » III emiss.	99.80	» Martinolich	117
» » IV emiss.	99 80	Strade ferr. med.	255
Prov. Trieste 1899	39 —	Strade ferr. mer.	374
» » 1914	41.50	Oceania	120
» » 1916	41 —	G. L. Premuda	355
Cam. comm. 1899	32.—	Società Tramway	170
Prov. Istria 1900	39.—	Tripcovich e C.	281
Ist. com. Istria (c)	39.—	Spediz. Adriatica	485
» » (l)	83.—	Ampelea	500
Fond.rio Istria (c)	51 75	Ansaldo	20
» » (l)	89.—	Beni Stabili	464
Banca d'Italia	1492	Cant. nav. triest.	160
Commerciale ital.	935	Cem. Dalmazia	338
Comm. triestina	553	» Isonzo	95
Credito Italiano	720	» Spalato	252
Banco di Roma	100	Edison	486
Banca Adriatica	99	Eridania	421
Banca Cred. pop.	249	Kerka	3.5
Zivnostenska	240	Gas Roma	596
Assic. Generali	26300	Ilva	11
Grandine Merid.	355	Lavanderia	320
Riun. Adriatica	3520	Montecatini	186
Nav. Adria	341	Off. navali triest.	190
» T. Cossovich	68	Pastificio triest.	191
» Cosulich	308	Pilatura Riso	485
» Dalmatia	374	Stab. Tecnico	340
» Gerolimich	1275	Terni	480
» Gen. Italiana	566	Tergesteo	—

CAMBI: su Amsterdam da 820 a 830; su Belgio da 111.50 a 114; su Francia da 130.15 a 13065; su Londra da 97.55 a 97.75; su Nuova York da 20.70 a 20.80; su Svizzera da 388 a 391; su Berlino da 0.0975 a 0.1025; su Bucarest da 9.50 a 10.25; su Praga da 61.50 a 62; su Ungheria da 0.65 a 0.70; su Vienna da 0.0290 a 0.0310; su Zagabria da 20.90 a 21.30.

VALUTE: corone austro-ted. da 0.03 a 0.0350; dinari da 21 a 21.50; dollari da 20.65 a 20.75; pezzi da 20 franchi (dogana) da 79.50 a 80; lire sterline b. n. da 97.25 a 97.50.

BORSA DI MILANO
del 17 marzo 1923

Rendita Italiana 3.50 f. m. 76.90; Consolidato 5 p. c. fine mese 86.02; Banca d'Italia 1492; Banca Commerciale Italiana 936; Credito Italiano 719; Banco di Roma 97.50; Ferrovie Meridionali 530; Ferrovie Mediterraneo 263; Costruzioni Venete 165; Rubattino 569.50; Lanificio Rossi 2360; Cotonificio Cantoni 1550; Cotonificio Veneziano 152; Cotonificio Meridionale 75; Elba 57; Terni 478; Snia ord. 64; Officine Meccaniche 112; Officine Breda 274; Ansaldo 19; Montecatini 194; Metallurgica Italiana 129.50; Edison 481; Società Adriatica 130; Vizzola 860; Marconi 259; Molini Alta Italia 530; Industria Zuccheri 465; Raffineria Ligure Lombarda 482; Eridania 421; Distillerie Italiane 144.50; Esport. Italo Americana 640; Beni Stabili 464; Fiat 317; Isotta Fraschini 9; Ilva 11.50; Libera Triestina 370.

CAMBI: Parigi 130.25; Svizzera 386.75; Londra 97.65; New York 20.81; Germania 0.105; Bucarest 9.75; Belgio 112.25; Spagna 322; Vienna 0.03; Praga 62.

Rassegna finanziaria settimanale

(m. r.) La graduale stabilizzazione del cambio della nostra lira sui grandi mercati esteri sta accentuandosi sensibilmente e se ne ha ormai la prova evidente anche nel confronto con le altre principali divise, che con maggiore o minore ampiezza ripercuotono le alterne vicende della situazione politica internazionale. Purtroppo la stabilità è stata raggiunta dalla lira ad un cambio basso, indubbiamente troppo basso in rapporto alla migliorata situazione politica interna ed al sano esempio di rigide economie che dà oggi il Paese, in questo primo, difficile periodo di assestamento delle proprie finanze.

Comunque la circostanza ha un valore reale di non dubbia efficacia e va apprezzata come un primo passo verso la rivalutazione delle nostre forze economiche di fronte all'estero. Sta il fatto che questo consolidamento della lira ad un cambio abbastanza stabile, seppure basso, non può che giovare alla ripresa dei nostri traffici ed accelerare il ritmo della nostra attività commerciale. Mancando le oscillazioni rapide e frequenti, o riducendosi esse a proporzioni poco notevoli, la speculazione non ha modo di operare in grande stile come per il passato e il mercato dei cambi si contrae quindi sensibilmente, tornando alla sua funzione prima ed essenziale, al servizio del commercio e dell'industria.

Anche nell'ottava sotto rassegna i cambi non hanno avuto una grande attività, per quanto non siano mancati spostamenti di quota improvvisi. In complesso la lira si è mantenuta quasi stazionaria a New-York sulla parità di 20.80 circa, mentre ha guadagnato oltre mezzo punto a Londra. Esordita infatti a 98.25, la sterlina dopo una breve ripresa di apertura, ripiegò gradatamente a 97 circa, di riflesso alla delicata situazione del Gabinetto inglese. Toccato ieri il minimo a 97.19, la Londra reagì ancora nella serata per chiudere oggi a 97.70 con tendenza più ferma. Su voci incontrollabili di una probabile ripresa delle trattative franco-tedesche, il Parigi balzò rapidamente dal 126.50 ad un massimo di 132, interessando discretamente il mercato; oggi chiude tuttavia in reazione a 130.25 circa. Il Berlino non ha avuto nell'ottava oscillazioni notevoli e si mantenne sulla quotazione passata di 0.950 a 0.10, con mercato ristrettissimo. Incerto e più debole il Zagabria in seguito alla complicata preparazione elettorale della Jugoslavia; esordito a 21.75, si riduce in chiusa a 21.

Le maggiori Borse italiane hanno svolto una ottava discreta per affari e a fondo resistentissimo, malgrado frequenti realizzi di beneficio su diversi titoli di maggior mercato. Non può dirsi così della nostra Borsa la cui attività si contiene ancora entro proporzioni assai modeste. La campagna all'aumento delle Sicurtà, già prevista da tempo e di cui accennammo già nelle ultime rassegne, ha raggiunto nell'ottava successi davvero lusinghieri. Di confronto la depressione delle nostre Navigazioni, favorita da voci di probabili riduzioni di dividendo, ha causato nuovi, dolorosi sacrifici ai titoli già preferiti dal pubblico locale.

I Fondi di Stato chiudono in contegno migliore e con qualche vantaggio sui prezzi di apertura. Fanno eccezione i Buoni Settennali, di cui si verificò un sensibile ribasso, in conseguenza della notizia ormai diffusa della imminente emissione di un nuovo miliardo di Buoni Novennali.

Trascurati i Bancari sui prezzi di esordio, con qualche interessamento sporadico per «Triestina» fattesi a 553. In brillante ripresa invece i valori di Sicurtà: Generali, esordite a 21.900 chiudono oggi a 26.300, dopo aver soffrato corsi maggiori. Le Riunione si portano da 3050 a 3520, le Assicuratrici vecchie da 2015 a 2100, nuove da 1305 a 1270 e le Infortuni Milano da 1435 a 1520; animatissimo tutto il comparto con denaro abbondante e largo mercato.

Il Gruppo delle Navigazioni registra, come dicemmo più sopra, nuove falcidie della quota. Cosulich, esordite a 313, chiudono a 307, validamente difese. Le Libera cedono da 372 a 364 trovando qualche denaro a questo prezzo. Invariato o quasi il resto della quota.

Fra i valori industriali, affatto trascurati nell'ottava, va segnalata una ripresa delle Tramaway intorno a 170, mentre la totalità dei valori ripete circa i prezzi di esordio.

Nevralgia, sciatica, reumatismo, gotta!

Completamente risanati col Togal!

Il signor F. Job-Spescha di Truns (Graubünden) scrive: «Mia moglie soffriva da 2 mesi di forti dolori alla schiena, che si facevano sempre più seri. Mi ero già rivolto a due medici, e le avevo fatto provare vari rimedi, ma senza alcun successo. Le sopraggiunse poi anche un dilaniante dolore al fianco sinistro. Per fortuna venni a conoscere l'esistenza del vostro eccellente Togal. Esso ha giovato moltissimo a mia moglie: Dopo la prima scatola i dolori diminuirono subito; e oggi essa è completamente ristabilita». Il Togal elimina l'acido urico ed agisce direttamente sulla radice del male. Splendidi risultati si ottennero nel reumatismo, nella gotta, nella sciatica, nelle varie nevralgie, nell'emicrania, nella lombaggine, nei dolori alle articolazioni ed alle membra e nell'insonnia! Non c'è rimedio che lo superi. Si vende in tutte le farmacie.

PORCELLANE DI LUSSO E SERVIZI DA TAVOLA

Rosenthal

FELICE WEISZ

TRIESTE - CORSO VITT. EM. III, 24

CRISTALLERIE - PORCELLANE OGGETTI DI LUSSO

BELLISSIMI REGALI PER LE FESTE PASQUALI

La vettura leggera:

OM

è un vero

Codice della strada

perchè vi impera sotto ogni rapporto

Agenzia Automobili OM di Trieste via C. Battisti 14

Prossima riapertura della

Trattoria alla Gallina Bianca

via Emo Tarabochia 1

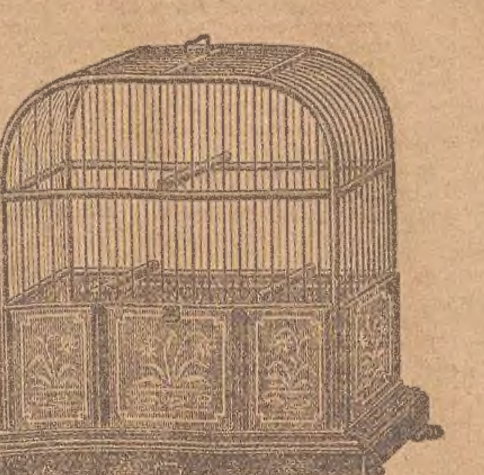
Tutta rimessa a nuovo

Il proprietario PALME

Causa il prossimo trasloco di diversi nostri riparti nella nuova grande sede Corso V. E. N. 11, concediamo sconti dal 10 al 40% sopra tutti gli articoli casalinghi

Argenterie, articoli per regali sconto del 50% - Profumerie e saponi da toeletta sconto 50%

PALME imitazione al naturale, di grande effetto, a cinque foglie L. 6.— a sette foglie L. 9.—



Grande assortimento Gabbie di ottone qualità finissima con cristalli molati

PALME imitazione al naturale, di grande effetto, a cinque foglie L. 8.— a sette foglie L. 12.—

RENATO CAPPELLANI TRIESTE Corso V. E. III, 1

BENZINA

"SHELL", Iª qualità

Latte originali Lire 48.90

Olio Vacuum e Touring Lire 5.30 chg.

Benzina in fusti L. 390.50 al quintale

Marcello Cillia

Via Giulia 23 Tel. 11-14

OFFICINA VULCANIZZAZIONE PNEUMATICI

PIRELLI

SUOLE ANTISDRUCCIOLEVOLI

INDICATISSIME PER MONTAGNA

LEGGERE - ECONOMICHE

FACILISSIMA APPLICAZIONE

Gran Salon "Nouveau"

In busti premiato a Roma e Milano

Via S. Francesco N. 9-II p.

Busti igienici

Busto elastico e francese

Busti ortopedici

Esecuzione perfetta!

Prezzi miti

Ultima creazione premiata a Milano: Busto brevettato "Princesse"

Specialità Salotti in pelle e SEDIE tipo Vienna

GELOSA BEN. & FIGLI

Specialità Camere Fumoir tappezzerie e galanterie

Viale XX Settembre 35 - TRIESTE - Pal. Eden, tel. 34-44 bis

MOBILI

di propria fabbricazione in ogni stile di lusso e comuni

GRANDE ASSORTIMENTO

per l'arredamento completo della casa, uffici, alberghi

Prezzi di assoluta concorrenza ed anche con comodità di pagamento

ESPORTAZIONE

Sede centrale e fabbrica a LISSONE (Milano)

FILIALE: MILANO, Piazza Mentana 1

AI RIVENDITORI prezzi speciali ed anche con comodità di pagamento

Si assume qualsiasi importante commissione

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Asia», partito il 14 corr. da Aden per Bombay; «Aventino», «Galicia», «Merano» e «Trento», viaggianti in linea Soria B; «Campidoglio», «Gastein» e «Gorizia», viaggianti in linea Soria A; «Carinthia», «Carniolia» e «Remo», viaggianti in linea Egeo-Mar Nero; «Celio» e «Dalmatia», viaggianti in linea Lev. cel. B; «Fiume L.», partito il 15 corr. da Porto Said per Alessandria; «Friuli», arriva domani a Trieste; «Graz», arrivato il 16 corr. a Venezia; «Helouan», arriva domani in Alessandria; «Nippon», partito il 15 corr. da Trieste per Yokohama; «Palacky», e «Praga», viaggianti in linea Lev. cel. A; «Persia», partito il 16 corr. da Rangoon per Colombo; «Pilsna», partito il 13 corr. da Port-Sudan per Brindisi; «Semiramis», arriva martedì a Trieste; «Soria», i ulinea event. di Costantinopoli; «Tracia», in linea event. per Cardiff; «Trieste», arrivato il 16 corr. a Shanghai; «Venezia», partito il 12 corr. da Aden per Colombo. I piroscafi: «Abbazia», «Gianicolo», «Africa», «Bucovina», «Leopolis», e «Quirinale», si trovano in porto I piroscafi: «Cilicia», «Cleopatra», «Cracovia», «Palatino», «Stambul», «Tevere» e «Vienna», si trovano in riparazione in arsenale.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America: «Maria Washington», a Monfalcone; «Presidente Wilson», a New York.

Servizio passeggeri Sud America: «Belvedere», partito il 16 corrente da Trieste per Napoli; «Argentina», a Monfalcone; «Atlanta», passato il 6 corr. Gibilterra per il Sud America; «Francesca», a Monfalcone; «Sofia», partito l'8 corr. da Rio de Janeiro per Las Palmas (atteso a Trieste con caffè circa il 31 corr.).

Servizio merci: «Alberta», a New York; «Anna», a Trieste; «Clara», a Bari; «Columbia», partito il 15 corr. da Trieste per Karachi; «Dora», partito il 7 corr. da Costantinopoli per Ceuta; «Emilia», a New York; «Federica» partito il 9 corr. da New Orleans per Venezia e Trieste; «Georgia», passato il 15 corr. Gibilterra per New York; «Giulia», in partenza da Peruland per il Mediterraneo; «Ida», a Karachi; «Ludovica», partito il 10 corr. da Trieste per Gibilterra ordini; «Lucia», passato il 16 corr. Gibilterra per Venezia e Trieste; «Nelda», passato il 12 corr. da Gibilterra per Venezia e Trieste; «Teresa», partito da Corfù per Venezia; «Carla», Trieste; «Carolina», pass. il 12 corr. Gibilterra, diretto al Sud America; «Gerty», partito il 13 corr. da Rio de Janeiro per Las Palmas (atteso a Trieste con caffè circa metà aprile); «Gilda», partito il 7 corr. da Pernambuco per l'Adriatico.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia: da New York: «Pres. Wilson», circa il 18 corr.; «Georgia», circa II metà aprile; «Clara» circa seconda metà aprile; «Anna», circa metà maggio; da New Orleans: «Emilia», circa fine corrente; da Buenos Aires: «Atlanta», circa il 5 aprile approderà a Santos circa il 10 aprile ed a Rio ca. il 12 aprile; «Belvedere», circa il 25 aprile, approderà a Santos circa il 30 aprile ed a Rio ca. il 2 maggio.

Libera Triestina

Piroscafi: «Timavo», a New York; «Piave», passò il 20 febbraio Gibilterra diretto per Hamton-Roads; «Duchessa d'Aosta», a Cardiff; «Rosandra», passò il 6 corr. Panama diretto per Antofagasta; «Alga», partito il 12 corr. da Buenos Aires per Barbado; «Onda», passò il 13 corr. Montevideo diretto a New York; «Stella», a St. Thomas; «Sirena», a Trieste; «Laguna», passò il 9 corr. Costantinopoli diretto per Amburgo; «Salina», passò l'11 corr. Sagres diretto a Liverpool; «Marina», a Liverpool; «Cherca», passò l'11 corr. Gibilterra diretto per Torre Annunziata; «Isonzo», a Cardiff; «Arsa», passò il 6 corr. Perim diretto per Porto Said; «Recca», passò il 13 corr. Gibilterra diretto per Ancona; «Aussa», passò il 15 corr. Costantinopoli diretto per Ancona; «Istria», passò l'11 corr. Cagliari diretto per Hull; «Brenta», a Trieste; «Anfora», passò il 16 corr. Gibilterra diretto a Pireo; «Livenza», a Costanza; «Savoia», partito il 14 corr. da Pireo per Gibilterra (ordini); «Tagliamento», partito l'8 corr. da Trieste per Gibilterra (ordini); «Carso», partito il 6 corr. da Porto Said per Karachi; «Carnia», partito il 14 corr. da Genova per Gibilterra (ordini).

D. Tripcovich e Comp.

Piroscafi: «Airone», partito il 16 da Trieste per Zara; «Alcione», partito il 17 da Zara; «Anna Goich», partito il 15 da Tangeri per Nemour; «Arcadia», a Trieste; «Bellanoch», arrivato il 16 a Barcellona; «Bellaura», partito ieri da Trieste per Venezia; «Bellena», partito il 15 da Palermo per Napoli; «Bellenden», partito il 16 da Palermo per Messina; «Belrorie», «Cyclops», a Trieste; «Dalia», partito il 16 da Valencia per Cette; «Dardania», carica a Bona per il Tyne; «Ellenia», a Chester; «Falco», partito il 17 da Zara per Obrovazzo; «Filippo Artelli», scarica a Venezia; «Gabbiano», partito il 16 da Ulco per Zara; «Gerania», scarica a Trieste; «Italia», a Zara; «Laconia», partito ieri da Newcastle on Tyne per Trieste; «Loris», a Trieste; «Marietta Costanzo», partito il 17 da Tripoli per Sfax; «Nibbio», a Zara; «Numidia», arrivato il 15 a New Port-News; «Roma», arrivato il 16 in Ancona; «Sarajevo», a Trieste; «Tebe», arrivato il 15 in Algeri; «Titan», a Zara; «Venezia», a Trieste.

S. a. di nav. marittima «Adria»

Piroscafi: «Adria», a Napoli; «Aleardi», partito l'11 corr da Nemours per Amburgo; «Alfieri», di prossima partenza da Cardiff per Fiume; «A. Scarsellini», partito ieri da Fiume per Marsiglia; «Ariosto», d'imminente partenza da Genova per La Calera, onde caricarvi per Cardiff; «Boccaccio», partito il 9 corr. da Anversa per Orano, Algeri e l'Adriatico; «Boito», a Genova; «Canova», a Fiume; «Carducci», partito il 15 corr. da Catania in rotta per l'Adriatico; «Carnaro», a Napoli; «Cimarosa», partito il 15 corr. da Barcellona per Valencia e Marsiglia; «Donizetti», sotto carico a Palermo; «Goldoni», d'imminente arrivo a Venezia; «Mameli», a Trieste; «Manzoni», a Fiume; «Pascoli», a Sebenico; «Petrarca», partito il 12 corr. da Salerno per il Danubio; «Righi», a Fiume; «Rossini», partito ieri da Trieste per Venezia e Fiume; «Tasso», a Monfalcone; «Tiepolo», partito il 15 corr. da Catania in rotta pel Ponente; «Tiziano», partito da Palermo il 15 corr., in rotta pel Ponente; «Ugo Bassi» e «Volta», a Fiume.

Gerolimich e Comp.

Piroscafi: «Principessa Cristiana», partito il 6 corr. da Glasgow per Venezia; «Atlantico», scarica a Barletta; «Baltico», partito il 10 corr. da Venezia per Barry Roads; «Monte Maggiore», partito il 14 corr. da Genova per Sunderland; «Monte Ossero», passò il 16 corr. Gibilterra, diretto a Rotterdam; «Caterina Gerolimich», scarica a New York; «Generale Petitti», partito l'8 corr. da Bona per Rotterdam; «Monte Bianco», a Genova; «Clara Camus», scarica a Filadelfia.

S. a. di nav. a vapore «Marco U. Martinolich»

Piroscafi: «Africana», a Monfalcone; «Boheme», arrivato l'11 corr. a Cardiff; «Fedora», arrivato il 14 corr. a Newcastle; «Iris», in viaggio da Porto Said per Cardiff, passò il 12 corr. la Sardegna; «Loioletta», partito ieri da Tunisi per la costa tunisina.

S.a. di nav. a vapore «T. Cossovich»

Piroscafi: «Proteo», a Brindisi; «Olympo», partito ieri da Trieste per Barry Roads; «Eros», a West Hartlepool; «Nereide» a Venezia.

S. a. di navigazione a vapore «Lussino»

Piroscafi: «Contessa Adelma», a Cardiff; «Mediterraneo», partito il 7 corr. da Cardiff per Genova; «Tirreno», a Cardiff; «Adriatico», arrivato il 7 corr. a Cardiff.

S. a. di nav. a vapore «Perseveranza»

Piroscafi: «Immacolata», atteso a Venezia; «Perseveranza», scarica a Brindisi.

S. a. di armamento «Oceania»

Piroscafi: «Mrav», atteso a Middlesbrough «Jadera», arrivato il 16 corr. a Messina; «Zora», arrivato l'11 corr. a Middlesbrough; «Radium», incagliato presso Flamborough Head; «Kostrena», passò Costantinopoli il 10 corr. diretto per Algeri (ordini); «Sud», arrivato il 16 corr. a Salerno; «Vladimir», scarica a Genova; «Diamant», scarica a Molfetta.

G. Racich

Piroscafi: «Orien», a Trieste; «Istina», a Venezia; «Izvor», partito il 14 corr. dal Tyne per Trieste; «Epidauro», a Trieste; «Izrada», partito il 14 corr. da Sebenico per La Goulette; «Izbran», partito il 9 corr. da Algeri per Rotterdam; «Iskra», partito il 3 corr. dal Tyne per Trieste; «Izgled», a Hornillo; «Maria Racich», partito il 7 corr. da Hornillo per Middlesbrough.

Navigazione a vapore «Ragusea»

Piroscafi: «Bosanka», a Venezia; «Daksa», a Gravosa; «Dubac», a Heishan; «Dubravka», partito il 12 corr. da Venezia per Algeri; «Lapad», partito il 26-2 da Napoli per La Goulette; «Srebreno», a Gravosa; «Srgy», arrivato il 3 corr. a Shields.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Porto Vitt. Em. III: Hangar 1 b: «Arcadia», scar.; Molo IV: «Adda», car.; Molo III (Lloyd o: «Leopolis», car.; Hangar 6: «Bucovina», scar.; Hangar 14: «Brenta», car.; Hangar 21: «Carla», scar.; Hangar 23: «Quirinale», scar.; Hangar 25: «Faleriana», scar.; Molo 0: «Gerania», scar. Diga: «Numentum» e «Erdely», in disarmo.

Porto Doganale: Molo Venezia: «Triestino». Sacchetta: «Danubio», «Cintha», «Indefiente», «G. Oberdan», «Violette», «E. Toti», «Cap. Viola», in disarmo.

Porto E. Filiberto: Molo V: «Adriatico» e «Epidauro», scar.; Molo VI: vel. «Giusto» e «Gabr. d'Ali», «Anna», incp.; Hangar 69: «Sirena», scar.; Hangar 71: «Gianicolo», scar.; Servola: «Abbazia», «Sarajevo T.» e «Venezia», car.; S. Sabba: «River Araxes», scar.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giorn. del 17 per il 18 e 19 marzo

Turno generale: ufficiali, allievi coperta e allievi macchina a libera scelta; capi d'armo 10; capi stiva 87; carpentieri 152; nostromi 103; marinai 1648; giovanotti coperta I 736; giov. coperta II 281; mozzi di coperta 538; capi fuochisti 147; fuochisti 3179; carbonai 1704; operai meccanici 452; calderai 8; ottonai 7; elettricisti 23; mozzi di macchina 211; cuochi 79; mozzi cucina 29; giov. cucina 147; cambusieri 79; camerieri 116; garzoni camera 104; mozzi camera 200.

Da richiamare: marinai 1567, 1632, 1175, 1470, 1461, 1472, 1791, 1761; carbonai 1176, 1419, 1101, 1172, 1344, 1689, 1340, 992, 1394, 1514, 1183, 1643, 1640, 1005, 1760, 990, 1211, 1350; giov. di cop. I: 667, 731, 672, 690, 739, 695; mozzi macchina 175; fuochisti 2709, 3078, 3165, 3429, 2703, 2762, 3109, 3030, 2271, 2917, 3095, 2872, 2202, 2412, 2767, 2721, 2407, 2533, 3002, 3117, 3399, 3037, 3033, 2966, 2906, 2707, 2460, 2675, 2773, 2343; giov. cop. II: 222; camerieri 164, 400, 46, 163, 178, 68, 44, 161, 72, 104, 34, 15; cuochi: 64, 45, 76.

Turno Lloyd: marinai 278; giovanotti coperta I 103; giovanotti coperta II 129; fuochisti 431; carbonai 223; operai meccanici 32; elettricisti 33.

Da richiamare: giovanotti di coperta II 112, 113; fuochisti 363.

Turno Cosulich: capi d'armo 9; nostromi di coperta 18; carpentieri 25; capi stiva 111; marinai 355; giovanotti di coperta I 152; mozzi di coperta 93; fuochisti 473; carbonai 212; operai meccanici 9; calderai 13; elettricisti 18; capi fuochisti 21; maestri casa 11; primi camerieri da passeggeri 17; da carico 23; secondi camerieri da carico 18; terzi camerieri da passeggeri 91; primi cuochi da emigrazione 9; da equipaggio 16; da carico 29; secondi cuochi da passeggeri 14; da equipaggio 14; da emigrazione 13; terzi cuochi 15; I cambusieri da passeggeri 9; da carico 16; II cambusieri da passeggeri 19; III cambusieri 19; giov. di camera 66; mozzi di camera 34 (17); giovanotti di cucina 65; mozzi di cucina 24; panettieri-pasticceri 72; I infermieri 13; II infermieri 4; I infermiere 23; II infermiere 1; maître d'Hotel 15; cameriere 8; giov. cambusa 10 (17); macellai 9; barbieri 4; II macellai 1.

Da richiamare: nostromi 17; elettricisti 13; secondi camerieri 67; giov. di camera 57; mozzi di camera 15; fuochisti 454, 456, 437, 436; marinai 301, 186; carbonai 183.

Turno Tripcovich: nostromi 15; marinai 49; giovanotti coperta 20; mozzi di coperta 9; fuochisti 56; carbonai 34; capi fuochisti 11; cuochi 26; camerieri 21; primi, secondi e terzi cambusieri 4; giovanotti camera 17; mozzi camera 4; giovanotti cucina 14.

Da richiamare: carbonai 22.

Turno Libera Triestina: carpentieri 8; nostromi 16; marinai 68; giovani di coperta 30; mozzi di coperta 14; capi fuochisti 20; fuochisti 86; carbonai 39; operai meccanici 1; primi camerieri 1; secondi camerieri 12; I cuochi 25; secondi cuochi 6; cambusieri 1; mozzi cucina 4; giovani cucina 6; mozzi camera 6; giovanotti camera 7.

Turno Gerolimich: nostromi 4; marinai 8; fuochisti 22; carbonai 16; capi fuochisti 4; camerieri 3; cuochi 4; giovani camera 3.

Da richiamare: carbonai: 13.

Turno Istria-Trieste: nostromi 1; marinai 1; fuochisti 8.

Turno Cossovich: nostromi 2; marinai 6; giov. cop. I 2; mozzi cop. 2; capi fuochisti 2; fuochisti 7; carbonai 3; camerieri 2; cuochi 2; mozzi cucina 3; giov. camera 2.

Turno G. Martinolich: marinai 1; giov. cop. 1; capi fuochisti 1; carbonai 1; nostromi 1; camerieri 1; cuochi 1.

Turno A. G. V. Cosulich: marinai 4; giov. di cop. 1; capi fuochisti 3; carbonai 1; nostromi 1; mozzi camera 2; camerieri 1; cuochi 2.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Faleriana», da Liverpool, con 40 tonn. di merce; «Arcadia», da Casablanca, con 436 tonn. di merce; «Taranto», da Venezia, con 32 tonn. di merce; «Cyclops», da Venezia, con 45 tonn. di merce e 3 pass.; «Epiro», da Brindisi, con 34 tonn. di merce e 1 pass.; «Gianicolo», da Costantinopoli, con 973 tonn. di merce e 2 pass.; «Sarajevo T.», da Tunisi, con 2 tonn. di merce.

Partirono i piroscafi: «Friuli», per Gravosa; «Soca», per Metcovich; «Fiume A.», per Sulinà; «Sarajevo», per Venezia; «Epiro», per Venezia; «Taranto», per Durazzo; «Rossini», per Barcellona; «Olimpo», per Barry-Roads.

CORRISPONDENZA APERTA

Letteratura e arte. 1) Su Sem Benelli c'è un volume di critica di Fernando Palazzi (edito da G. Puccini e figli di Ancona nel 1912) ove l'opera del poeta è esaminata sino alla «Rosmunda». Un saggio sull'«Amore dei tre re» lo troverà in «Studi critici» di Eugenio Cecchi, pubblicati ad Ancona dalla stessa cessata casa editrice; uno studio su Sem Benelli è raccolto nei «Saggi di varia letteratura» di Gerolamo Lazzeri (Le Monnier 1922). Consultabili con utilità sono tutti o quasi i quotidiani principali con la critica della prima rappresentazione (Teatro Argentina, Roma, 16 aprile 1910) e le collezioni delle principali riviste letterarie dello stesso periodo. 2) Al Museo commerciale si possono consultare le principali guide straniere. — *Savoia.* A Trieste vige ancora il codice civile austriaco. — *Ignorante.* Dal Suo veterinario. — *Ex sottoufficiale R. Marina, Pola.* Sottoufficiali ammogliati in congedo non possono concorrere all'ammissione nelle R. Truppe metropolitane della Libia.

Abbonato Idria. Non diamo indirizzi commerciali. — *Brutius.* A Trieste non c'è Compagnia stabile all'infuori di quella del Nazionale. Si rivolga al direttore M. Verdani. — *Alaladavos.* La separazione legale non è sufficente a riparare da denuncia, procedura e condanna per adulterio. — *Morgio.* Il proprietario di uno stabile può dare disdetta in tempo utile validamente e senza pericolo di eccezioni, quando, come nel caso Suo, egli sia in grado di dimostrare l'assoluto bisogno di usufruirne.

Dalmata erul. I dalmati che, avendo conseguito il riconoscimento della cittadinanza italiana ai sensi dell'articolo 7, n. 2, del Trattato di Rapallo, conservano la loro residenza nel territorio dello Stato S. H. S., possono chiedere la pertinenza al Comune di Zara, il quale deve loro concederla gratuitamente. Quei dalmati che, divenuti cittadini italiani, si sono trasferiti nelle nuove province, possono chiedere, ai sensi del r. decreto 29 gennaio 1922, n. 43, la pertinenza in uno dei Comuni situati entro il territorio redento. Per la dichiarazione di domicilio legale nelle nuove province, conviene attendere l'estensione alle medesime della legge sulla cittadinanza italiana 13 luglio 1912, e fino allora occorre la pertinenza a queste province per conseguire i diritti che vanno ad essa congiunti.

Pittore. Trattandosi di lavori ordinari su tela, si adopera la seguente ricetta per preparare la tela stessa a base di bianco di Meudon: bianco macinato col 17 per cento di olio, chg. 1; olio gr. 460; bianco di Meudon gr. 1500. — *Elleno.* Il vocabolario completo greco-italiano e italiano-greco di edizione Hoepli, è esaurito; diviso, è ancora reperibile nella parte greco moderno-italiano. Altri vocabolari greco-italiano e italiano-greco sono quelli in edizione Garnier Fr. di Parigi e Elefteroudakis di Atene. — *Lloyd.* Gli arruolamenti nella R. aeronautica non sono ancora aperti; per arruolamenti volontari nel Corpo aeronautico del R. Esercito, occorre subire speciale visita medica. — *Profugo.* Il deposito delle corone, avvenuto l'anno scorso, è stato chiesto prevalentemente per ragioni statistiche e non costituisce diritto al cambio tardivo promesso col decreto 27 novembre 1919.

Curioso. Ella chiude la Sua richiesta assicurandoci di rimanere sempre «l'eterno curioso»: e allora appagare la Sua curiosità sarebbe inutile fatica. — *L. Nucci.* Certi rumori è meglio evitarli; la mancanza di correttezza dipende dall'eccesso dei rumori stessi. Proporzione diretta, ma non rappresentabile in cifre. — *Pensierosa.* Il Suo fidanzato ha pure un'amichetta in Sicilia? Segno che il cuore di lui spazia in Roma eterna dall'Alpi al Mar. Vuole assicurarsene mediante la macchinetta? Non c'è barba o mento sbarbato di detective che possa garantire la efficacia di simili ricerche. E poi con quale risultato? Se lui vuole sposare, sposerà ad onta dei cento scogli sentimentali che, come ogni ufficiale che si rispetti, gli si saranno presentati; e se non ne ha l'intenzione, nessuna indagine lo farà compiere l'agrodolce passo. Intanto scriva e speri.

Fiume italiana. 1) Buoni galatei possono considerarsi il «Galateo della borghesia» di Emilia Nevers (editore il «Giornale delle Donne» di Torino), «Le buone usanze» di Mantea (ed. Treves) e «I casi della vita» pure di Mantea (ed. Lattes). 3) Carta più elegante è quella a mano; è interessante usare sempre lo stesso tipo di carta; il formato esageratamente grande non è di buon gusto; nessuna esagerazione può essere di buon gusto. Colore bianco oppure indefinibile; p. e. color primavera in fiore.

SCIARADA

Troppo spesso — ahi! — nell'*altro* sepoltura
Trova l'uom che non crede e a cui appare
Come un ver che sconforta e che tortura
Che il mondo è steril landa e che al *primiero*
Paragonar si possono i mortali.
Una pianta, lottrice, ha nell'*intiero*
Che nelle sue radici
Le presenta figure d'animali.

Soluzione del giuoco precedente:
MAGGIO — RANA

Stampato ed edito
Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste
dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste»

NERVOSI Nuovissima casa di cura e convalescenza
VILLE DI COLLE ADRIATICO
PESARO
Padiglioni separati per psicopatici
Posizione superba - Clima di Riviera
Posizione convivenza coi parenti
Telegrammi: COLLADRIATICO Fabbrecce
Retta ordinaria L. 35 complessive
Telefono inter. - 11 - Pesaro

ACCORRETE TUTTI ALLO
"STIVALONE"
(FILIALE DELLA DITTA FANTUZZI & PALLOTTA)
N. 8 - PIAZZA CARLO GOLDONI - N. 8
Grandioso assortimento di calzature
da donna, uomo, ragazzi e bambini
Merce di primarie fabbriche a prezzi mitissimi
La miglior fonte d'acquisto!!

AMARO RAMAZZOTTI

ANTICA SPECIALITA' ESCLUSIVA
della Società Anonima
F.lli RAMAZZOTTI
MILANO - Via Canonica - 86
CASA FONDATA NEL 1815
Rappresentanze per TRIESTE:
MARIO CASATI - Via S. Lazzaro 19, tel. 20-32

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenze per il pubblico

All'importo degli avvisi aggiungere la tassa governativa (cent. 10 fino a L. 10.—, cent. 25 da L. 10.01 a L. 50.—).

Le offerte a seguito di avvisi collettivi comparsi sul nostro giornale debbono contenere, oltre l'indirizzo indicato negli avvisi stessi, sempre il numero e la lettera di controllo relativi.

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. A. CUOCHE, lavapiatti, sottocuoche, cameriere che parlano più lingue, ottimo personale per Hotels, restaurants, trattorie, bars, buffet Trieste, fuori, a miti pretese, offre Agenzia Valdirivo 23. Domenica aperto. 3.3.4 A

A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, donne chiavi, vicemadri, per distinte famiglie; scelto personale alberghi, Hotels, restaurants, trattorie, con referenze, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 39250 A

A. A. ISTITUTRICI, bonne, parlano diverse lingue, conoscono musica, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 39250 A

BAMBINAIE, cameriere, domestiche, scelto personale per privati, ristoranti, offre Ginnastica 10, II. 39236 A

CUOCHE, cameriere, bambinaie, prestaservizi: domestiche sanno cucinare, ottima servitù per trattori, privati, offronsi. Domenica aperto Valdirivo 21, secondo. 39230 A

GIOVANE vedova tedesca, seria, capace cuoca, offresi per tutti lavori trattoria, bars. Offerte «Onestissima» al Piccolo. 39134 A

GIOVANE signora, brava massaia, offresi con referenze, presso persona sola oppure piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 9316 A

MASSAIA capacissima, onesta, fidata, occuperebbesi presso famiglia distinta o persona sola. Sub «Serietà» Piccolo. 35707 A

PRESTASERVIZI, con buoni attestati offresi per tutto il giorno. Rivolgersi via Ponziana N. 7, primo piano. 39143 A

RAGAZZA per alcune ore mattino, buoni attestati offresi. Valdirivo N. 29, mezzanino. 39142 A

SIGNORA con ottime referenze, parla italiano, tedesco offresi quale bonne oppure presso persona sola, Trieste o fuori. Offerte «Miti pretese» al Piccolo. 39105 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie per Trieste, Roma, Milano, Torino, Macerata, Grottamare, Bologna, cerca subito «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 39250 B

BAMBINAIA cercasi per diverse ore al giorno. Weis, Viale XX Settembre 2, quarto. 35777 B

BAMBINAIE, cameriere, domestiche, cuoche, cerca urgentemente Ginnastica 10, II. 39236 B

CAMERIERA civile, con buoni attestati, di modi gentili, trova buon posto e trattamento. Presentarsi martedì mattina dalle 10-12, Stacul, Piazza Borsa 11, primo. 391154 B

CAMERIERA ottime referenze, 25-30 anni, cercasi per fuori. Presentarsi 9-12, Valdirivo 23. 39274 B

CAMERIERA ottime referenze, cercasi per fuori. Valdirivo 27, Fano 35629

DOMESTICA 30-40 anni, capace, piccola famiglia cerca Rossi, Viale XX Settembre 92. 39934 B

DOMESTICA giovane cercasi per tre persone. Venti Settembre 11, II, destra. 35895 B

DOMESTICA buoni attestati, cercasi. Presentarsi dalle 13-16, Ruggero Manna, 14, porta 12. 35929 B

DOMESTICA per tutti i lavori e che sappia cucinare trova buon posto. Presentarsi con attestati martedì mattina dalle 10-12, Stacul, piazza Borsa 11, primo. 39154 B

DOMESTICA brava, capace cucinare cercasi. Presentarsi dalle 14 alle 15. Inutile senza ottimi attestati. Via Montfort 3, I piano, porta 4. 39276 B

DOMESTICA brava cercasi prontamente per tutti i lavori. Via Margherita 5, terzo. 36017 B

DOMESTICA giovane, brava con buoni attestati cercasi piccola famiglia. Machiavelli 19, primo, porta 4. 36011 B

DONNA di servizio cercasi. Coroneo 29, Baroni. 9377

PRESTASERVIZI capace cerca piccola famiglia. Molingrande 16, terzo. 39759 B

PRESTASERVIZI mattina cercasi. Ruggero Manna 16, porta 10. 39726 B

PRESTASERVIZI cercano coniugi con bambino preferibile ragazza. Udine 31, II piano. 9305 B

PRESTASERVIZI cucina, pomeriggio, cercasi. Tigor 17, Villino. 39742 B

RAGAZZA capace lavori domestici cercasi per piccola famiglia. Presentarsi con attestati, Machiavelli 19, primo, porta 4. 36029 B

RAGAZZA pratica, eventualmente lavoro campagna, cercano coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 39078 B

RAGAZZA brava per trattoria cercasi Largo Santorio N. 1. 35767 B

RAGAZZA eventualmente orfana, cerca piccola famiglia per leggeri lavori domestici, buon salario, trattamento famigliare. Giulia 37, V. 35969 B

RAGAZZA capace con buoni attestati, cercasi per piccola famiglia. Pick, via Commerciale 33A 35913 B

RAGAZZA lavapiatti cercasi, con attestati. Trattoria, via Toro 16. 39070 B

SOTTOCUOCA per Udine, cameriere, domestiche, bonne, Trieste, cercansi. Valdirivo 21, secondo. 37270 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

BRAVO agricoltore cerca casetta con campagna possibilmente viti. Chiadino S. Luigi 793, Vascotto. 39128 C

CONTABILE-bilancista corrispondente italiano-tedesco, sloveno, dattilografo, offresi anche a mezza giornata. Richieste «Capace» al Piccolo. 35739 C

CONTABILE, stenodattilografa perfetta, corrispondente tedesca, conoscenza italiano, offresi. Scrivere «Marina» Piccolo. 35916 C

CORRISPONDENTE italiano-tedesco, pratica tutti lavori ufficio offresi pomeriggio. Offerte «Stenografa» Piccolo. 35137 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, pratico lavori ufficio, serio, onesto, migliori referenze, offresi verso mitissime pretese. Sub «Diligente» al Piccolo. 38792 C

DATTILOGRAFA celerissima, conoscenza inglese, pratica lavori ufficio cerca impiego. Offerte «Elvira» Piccolo. 35991 C

DIRETTORE Hotel cerca occupare posto quale direttore grande Hotel, restaurant, caffè, parla italiano, tedesco, francese, ottimi attestati, cauzione. Scrivere «Distinto» Piccolo. 39112 C

DONNA media età offresi riscuotitrice e lavori magazzino, abitazione. Via Battisti N. 29, 1 p. 35759 C

GIOVANE signora vedova, tedesca, berlinese con buonissime informazioni cerca occupazione in qualità di «nurse» e bravissima per bambini piccoli, anderebbe anche per più bambini, anche brava per lavori di casa in buona famiglia anche provincia. Offerte «Provincia» Piccolo. 36835 C

IMPIEGATO versato lavori ufficio, dattilografia, praticissimo lavori magazziniere e spedizioni, conoscenza italiano, tedesco, croato, sloveno offresi per Trieste o Fiume. Offerte «Fidato» Piccolo. 34699 C

MACCHINISTA navale offresi prontamente anche come contabile, miti pretese. Offerte «Ottime referenze» Piccolo. 35139 C

PENSIONATO vecchio, pratico commerciante, grossista-compratore, fiducia assoluta, parla tedesco, italiano, slavo, cerca occupazione, piccola paga. Offerte «Canzione» Piccolo. 39946 C

PERSONA di fiducia, cerca qualunque posto, anche giardiniere, rivendita tabacchi, con garanzia. Offerte «Trentenne» Piccolo. 39138 C

PERSONA pratica, referenze ineccepibili, garanzia, eventuale cauzione offresi amministratore stabili o terreni. Offerte «Ragioniere» Piccolo. 35937 C

PRATICO lavori ufficio, contabilità, magazzino, offresi; referenze e garanzie. Scrivere «Attivo» al Piccolo. 35625 C

RAGIONIERE diplomato, praticissimo, larga esperienza, disporre ore per impianti, revisioni, sistemazioni, bilanci contabili. Trattative serissime, riservate sub «Primo ragioniere» Piccolo. 35371 C

RAPPRESENTANZE cerca persona fiducia, lunga pratica commerciale, cauzione, per Trieste o Estero. Offerte «Esportazione» Piccolo. 35557 C

SIGNORA offresi per lavori di casa presso persona sola. Offerte «Cucina buona» al Piccolo. 35797 C

SIGNORA toscana offresi quale donna di chiavi presso signore con bambini o signora sola. Offerte Massi, fermo posta Monfalcone. 39172 C

SIGNORINA conoscenza italiano-tedesco, contabilità, corrispondenza, celere dattilografa, cerca posto. Gentili offerte sub «Ottime referenze» Piccolo. 37984 C

SIGNORINA tedesca, stenodattilografa, pratica tutti lavori ufficio, offresi, miti pretese. Offerte «Bella scrittura» Piccolo. 39768 C

SIGNORINA assolto cittadine, telefonista, conosce perfezione italiano, tedesco, cognizioni sloveno, cerca posto. Offerte «Telefonista» Piccolo. 35762 C

SIGNORINA, capace cucito, stirare, condurre passeggio bambino offresi a famiglia signorile. Offerte sub «Bambino» Piccolo. 35933 C

SIGNORINA tedesca, distinta, con cognizioni di francese e pianoforte cerca posto quale istitutrice presso famiglia signorile, eventualmente quale dama di compagnia. Possiede attestati. Gentili offerte a Jeannette Zugweich, Salisburgo, Getreide gasse n. 33, III. 36709 C

SIGNORINA 23enne, colta, conoscenza lingue, piano, brava massaia cerca posto presso signora sola oppure istitutrice fuori di Trieste. Gentili offerte sub «Ortana», al Piccolo. 37976 C

STUDIO ragioneria assume impianti contabili, riordinamenti, bilanci, istruzione contabilità, amministrazione case, aziende. Via F. Venezian n. 7, I p. 39325 C

VEDOVA intelligente, buona massaia, parla diverse lingue, desidera ottenere posto presso vedovo anche con figli, eventualmente direttrice hotel luogo di cura. Gentili offerte «Hotel» Piccolo. 39019 C

VEDOVA giovane distinta, bella presenza, ottime referenze cerca posto come donna chiavi oppure cassiera caffè, hotel anche fuori Trieste. Indirizzo al Piccolo. 39130 C

VENTITREENNE contabile, corrispondente italiano, tedesco, conoscenza inglese, ottime referenze offresi. Offerte «Certificati» Piccolo. 35011 C

VIAGGIATORE Venezia Giulia tratterebbe casa alimentari, farine, verso provvigione. Offerte «Giuliano» Piccolo. 35906 C

VIAGGIATORE pratico, volonteroso, qualunque articolo, offresi, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 35707 C

18ENNE licenza tecnica, cognizioni sino 3 istituto tecnico e dattilografia impiegherebbesi come aiuto contabile o qualsiasi posto decoroso. Offerte «Valli» Piccolo. 39140 C

Lavoro a domicilio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— CC

A JOUR. Il già conosciuto lavoratorio di via Lazzaretto vecchio 5, III, d'a-jour a macchina di qualsiasi altezza e ricamo, assume pure disegni modernissimi per vestiti e biancheria. Prezzi speciali per corredi. 39958 C C

A jour a macchina, varie altezze, imitatissimo a mano, plissè e bottoni. Antonio Caccia 13, II. 34258 C C

BOTTONI ed a-jour a macchina si eseguiscono Corso Garibaldi 31, II. 36015 C C

CALZE, maglieria macchina, nuove e riparazioni assumo. Fornace 1, III, porta 10, (per piazza Sansovino). 39906 C C

CALZE da signora, uomo, bambini; gambali, ecc. eseguisconsi (a nuovo o rammendature) a macchina. Prezzi modicissimi. Fonderia 12, IV, p. 23. 35927 C C

CONFEZIONI e mode. Corso Garibaldi 13, III. Vestiti, cappelli, camiciette, ecc., ultimi modelli si eseguiscono prontamente a prezzi modicissimi. 37868 CC

COPERTAIA eseguisce coperte, piumini, telaio. Via Boccaccio 3, porta 4. 38720 CC

FALEGNAME assume qualunque ordinazione di lavori, riparazioni, lucidare a domicilio. Via Scalinata 7, Toso. 37536 C C

GUANTI lavansi d'ogni qualità e colore anche neri. Battisti 13, portone. 39298 C C

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio, prezzi vantaggiosissimi. Corso Garibaldi 25, portinaia 35112 C C

MENDARESSA assume lavoro. Via Carbonara, seconda casetta, angolo via Industria. 39210 CC

MODISTA capacissima confeziona cappelli prezzi convenienti. Petronio 9, III. 35970 C C

MODISTA primaria confeziona cappelli eccezionale eleganza, buon gusto, qualsiasi rimodernatura. Prezzi concorrenza. Piazza Oberdan 5, II. 39272 C C

MURATORE, pittore, restauro appartamenti, botteghe, magazzini offresi mitissimi prezzi. Via dell'Olmo 1, portinaio. 35751 C C

PITTORE muratore offresi, locali, quartieri, metà prezzo. Tesa 6, barbiere. 35593 CC

SARTA concessionata, diplomata specialità tailleur, abiti sera, assume qualsiasi ordinazione. Confeziona cosi urgenti in giornata. Valcini, Ireneo Croce 10. 38052 CC

SARTA capacissima confeziona, rimoderna qualunque modello, gusto, esattezza, buon prezzo. Stoppani 5, Stor. 35231 C C

SARTA offresi confezioni mantelli, tailleurs e vestiti per signora a prezzi miti. Ferriera 31 mezzanino, porta 3. 35451 C C

SARTA uomo capacissima offresi qualsiasi lavoro. Michelangelo 5, terzo, 10. 39093 C C

SARTA capacissima offresi a giornata. Offerte «Indipendente» Piccolo. 39071 C C

SARTA capacissima offresi a giornata. Offerte «Viennese» Piccolo. 39072 C C

SARTA tagliatrice offresi confezionare prontamente tailleur fantasia, modelli recentissimi; taglia, prova, consegna giornalmente stampi su misura. Commerciale 30, porta 9. 35775 C C

SARTA lunga pratica lavori fini offresi a giornata. Offerte «Capacissima 16» Piccolo. 35761 C C

SARTA capacissima esatta, confeziona eleganti vestiti per signora, bambine e maschietti, nonchè biancheria come pure per uomo. Molingrande 5, III. 36979 C C

SARTA taglia prova vestiti signore, bambini, specialità mantelli, tailleurs (tipo uomo). Zaccaria 3, I. 39269 C C

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi mitissimi fattura vestito e fodera, lire 125. Via Donadoni 1, primo, porta 5. 38790 CC

SIGNORA distinta fiorentina, brava sarta, disposta viaggiare offresi a famiglia signorile quale governante. Offerte Massi, fermo posta Monfalcone. 39170 C C

TAPPEZZIERE materassaio, lavora domicilio. Scrivere o rivolgersi: Piccolomini 2, Fabris. 35466 C C

TAPPEZZIERE offresi a domicilio. Scrivere Paden, piazza Goldoni 3, rivendita tabacchi. 39200 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A TUTTI offriamo ovunque dignitoso, facile, incarico retribuito. «Turismo», casella 906, Milano. 11050 D

CONDUTTORE cercasi per trattoria, con cauzione. Offerte «Urge» al Piccolo. 39039 D

CONTABILE indipendente per lavoro pomeriggio cercasi. Offerte con pretese sub «Capace bilancio» Piccolo. 35975 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Corso V. E. II, p. II. 39096 D

GARZONA sarta uomo principiante cercasi prontamente. Via Pondares 5, III. 35949 D

GIOVANE pratico lavori ufficio, stenografia, dattilografia cercasi prontamente. Rivolgersi Tolentino. Mazzini 30. 39048 D

MEZZA lavorante sarta uomo capace cercasi. Via Valdirivo 14, p. 6. 35893 D

MODISTA conosciutissima assume apprendiste paganti. Via F. D. Guerrazzi N. 2 A, III. 250 D

MURATORE per piccola riparazione cercasi. Cristoforo Colombo 6, primo. 39066 D

RAGAZZO cercasi. Rivolgersi «Trattoria Ponterosso», V. G. Rossini 10. 35883 D

RICAMATRICE mano e macchina cercasi. Via Giuseppe Rota n. 24. 36207 D

SIGNORINA pratica lavori ufficio, stenodattilografa, cercasi. Offerte con pretese «Triestina» Piccolo. 35887 D

SIGNORINA tedesca per condurre passeggio bambine, tre volte per settimana cercasi. Presentarsi lunedì via Benvenuto Cellini 3, III. 39036 D

STENODATTILOGRAFA tedesca con perfette cognizioni italiano cercasi per stabile impiego al pomeriggio. Offerte sub «Ufficio tecnico» 39740 D

VENDITRICE pratica del genere biancheria che abbia occupato posti del genere, preferibilmente con conoscenza del francese cercasi da primaria ditta. Offerte sub «Francese» al Piccolo. 35748 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATA due letti o due stanzette un letto con salotto o studio, anche pronto, cercasi. Offerte «Escluso intermediari» al Piccolo. 35565 E

AMMOBILIATA con ingresso libero, cerca impiegato. Offerte «B. V. 39» Piccolo. 35783 E

AMMOBILIATE, uso cucina, semplici, lussuose, ingresso libero, cercansi. Ginnastica 10, II. 39236 E

CAMERA vuota, ingresso separato, primo piano cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 9584 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, cerca signorina estera. Via Sorgente 3, IV. 39116 E

CAMERA vuota, pulita, quieta, cercasi. Offerte con prezzo sub «Vicenza» Piccolo. 39254 E

CAMERE due, vuote, comodo cucina, cercansi prontamente. Ugo Foscolo 22, trattoria «Nuovi Soci». 39106 E

CAMERINO ammobiliato cerca signorina. Indicare prezzo. Offerte «Onestissima» Piccolo. 35729 E

STANZA spaziosa, completamente arredata, luce elettrica, cerca funzionario anziano importantissima azienda locale, per aprile, presso buona famiglia, vicinanze piazza Unità, Goldoni, San Giovanni, Poste. Inutile scrivere offrendo diversamente. Ritiransi offerte sino 31 corr. sotto «Barone» Piccolo. 39158 E

STANZA vuota, grande, uso cucina, cercano marito e moglie. Offerte «Unici subinquilini» Piccolo. 39057 E

STANZA, salotto, ammobiliati elegantemente, località centrale, massima pulizia, con luce, acqua, ingresso indipendente, cerca stabile Trieste. Offerte «Giorgi» Piccolo. 36851 E

STANZA matrimoniale, con comodo cucina, centro, cercasi. Offerte sub «Irene» Piccolo. 38962 E

STANZA con focolaio, vuota, cercano coniugi soli. Offerte «Aprile» Piccolo. 32765 E

STANZA vuota cerca signorina. Offerte «V. R.» al Piccolo. 35779 E

STANZA con vitto cerca vedova, presso signora sola. Offerte «Olga» al Piccolo. 39314 E

STANZA con due letti, non lussuosa ma pulitissima, eventualmente cena, cerca vedovo con figlio in collegio. Offerte «Cinquantenne» Piccolo. 35777 E

STANZE una, due, vuote, uso cucina, oppure quartierino, cercano coniugi soli. Offerte «Presso piccola famiglia» Piccolo. 36039 E

STANZE due, vuote, con comodo cucina, cercansi. Offerte «Bancario» Piccolo. 35369 E

UNICO subinquilino, fisserebbe camera quasi libera, paraggi giardino. Offerte «Nobile» Piccolo. 35613 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. AMMOBILIATA affittasi a persona distinta, unico subinquilino. Via Enrico Toti (Olmo) 14, porta 16. 35771 F

A. AMMOBILIATA, centro, affittasi soltanto a signore serissimo, stabile. Venti Settembre 31, terzo. 35957 F

A. STANZA ammobiliata o vuota affittasi a distinto signore. Vasari 17, porta 12. 35735 F

A. STANZA ammobiliata, luce elettrica, affittasi a signore, paraggi Stazione centrale. Via degli Stella 2, 17. 35921 F

AMMOBILIATA modesta per signorina affittasi. Informazioni via Scuola Nuova 8, pt. 35503 F

AMMOBILIATA bella, soleggiata, affittasi a distinto ufficiale. Chiozza 28, II. 35994 F

AMMOBILIATA, vitto, centro, affittasi a impiegato. Largo Santorio 2, III, porta 6. 38972 F

AMMOBILIATA, soleggiata, eventualmente vitto, affittasi a due persone. Gatteri 28, II. 25983 F

AMMOBILIATA, splendida posizione, affittasi a distinti coniugi, unici subinquilini. Indirizzo Piccolo. 35859 F

AMMOBILIATA elegantissima, con pensione finissima, o stanza, salotto, ammobiliati, affitta distintissima famigliuola a signore distintissimo. Indirizzo Piccolo. 35811 F

AMMOBILIATA, pensione completa, affitta piccola distinta famiglia. Gelsi 7, II (casa nuova). 39215 F

I collettivi continuano in VIII pagina

Hunyadi János
Questa rinomatissima acqua purgativa naturale è di nuovo in vendita presso tutte le principali farmacie e droghe del Regno

LIQUIDAZIONE
Partita macchine cucire nuovissime, bobina centrale, sistema «Singer» garanzia cinque anni, vendonsi lire 440
altro sistema lire 350
OFFICINA MECCANICA PIETRO CERVELLINI
via Giorgio Vasari n. 17
Spedizione in provincia. — Sconti speciali per rivenditori

Luigi Létang 60

UNO

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Un secondo ed un terzo attentato seguirebbero quello di Russia, riuscito o no: avrebbero a teatro Madrid e Lisbona.

Il Numero Uno, lo stesso Maxfeld, dirigerebbe personalmente tutti e tre questi grandi attentati.

Allora annunciò la sua scoperta di un mezzo semplice e facile di lanciare la bomba a grande distanza dall'alto di una finestra o da un tetto.

Si accingerebbe alla fabbrica di un fucile a vento, di calibro sufficiente a mandar l'ovolo caricato, con sicurezza e senza pericolo, al punto preciso in cui si intenderebbe colpire.

Riguardo alla designazione degli esecutori Furar e Guepo rivendicarono per sè l'onore di operare a Madrid e d'interessarsi per Lisbona coi camerati, che non avevano potuto venire.

Varvara e Koubarine si offrirono per lanciare le bombe in Russia.

— No — dichiarò Maxfeld nettamente — Vi rifiuto tutti e due per insufficienza fisica, nessuna donna e nessun vecchio. Ho in testa un disegno di cui la riuscita è certa, ma richiede dall'esecutore audacia, agilità e muscoli. Mi è necessario un uomo in tutta la forza dell'età ed ho riserbata la missione ad uno qualsiasi dei regicidi qui presenti.

— Sia pure — dissero gli italiani — Siccome adesso non c'è niente da fare nel nostro paese, ci si impieghi altrove. Si tiri alla sorte.

— Stavo per proporvelo — disse Maxfeld. E, tagliando un foglio di carta in otto quadrati, Maxfeld scrisse sopra ciascuno il nome di uno degli uomini presenti pronunciandolo ad alta voce.

Piegò ogni biglietto e li gettò poscia tutti nel cappello portogli da Farar.

— Koubarine, voi siete il nostro decano. Mescolate ed estraete.

Il vecchio si alzò gravemente ed affondò la mano scarna nel cappello.

Si fece un profondo silenzio: non v'era alcun terrorista che non fosse commosso.

Servoz e Barcheff facevano i più grandi sforzi per celare la loro ansietà.

Il principe Koubarine trasse lentamente un biglietto, lo spiegò e lesse:

— Servoz.

— Io? — fece illividendo il nipote del maresciallo.

Maxfeld prese il biglietto dalle dita del vecchio Koubarine e lo passò a Bernardo, disdegnosamente dicendo:

— Verifica tu stesso.

— Servoz — lesse il poveretto con voce ferma — Si è Servoz.

— Esiteresti?

— No... certo...

Ah! bene. Se no, conosci la regola.

Ciò detto Maxfeld raccolse gli altri biglietti raccolti nel cappello, li stropicciò e vi appiccò il fuoco ad una lampada e li gettò nel camino.

— Sì — balbettava Bernardo — conosco la regola... E' una regola semplice.

E, dando una risata nervosa, soggiunse:

— Meglio colpire che essere colpiti. La missione sarà eseguita. State tranquilli.

— Bisognerà bene. Adesso ci resta a dividere le bombe... Che ora è?

— Le otto — rispose Barcheff, rasserenato, consultando il cronometro.

— Affrettiamoci.

Maxfeld consegnò due congegni a Varvara Dolymine, dicendo:

— Tenete questi.

Farar, Guepo, Gruppi, Caffaro, Bessner e Stryba n'ebbero uno ciascuno.

Egli si tenne i due ultimi.

— Ricordatevi dei miei consigli per celare le bombe. Eccovi la pece e queste sono pelli di scorcio. Nascondete e fate presto.

Eccetto Varvara che mise le sue in una borsetta, gli altri obbedirono.

— E adesso fuori!

Maxfeld stese la mano al principe Koubarine dicendo:

— Ti chiamerò, vecchio mio, quando il colpo sarà bene apparecchiato. Voglio che tu veda saltare l'autocrate, prima che finisca la tua carriera.

— Ebbene sbrigati — rispose semplicemente il vecchio rivoluzionario.

Maxfeld non degnò pur d'un'occhiata il professore Barcheff che andava trotterellando e canterellando accanto al gran vecchio.

— Per di qua, camerati — disse Maxfeld agli altri, dopo usciti i due russi.

— Non allontanatevi... Ho bisogno di voi ancora per un po' di tempo.

— Che bisogna fare?

— Tornate a Fiesch con tutte le cautele possibili.

— S'intende.

— Voi ci troverete a sinistra della piazza dopo aver percorso per duecento metri circa il cammino che costeggia l'Aletsch una villa.

— La villa Berenice, lo so — disse Caffaro. — L'anno scorso per non crepar di fame ho girato, cantando canzonette, tutti gli alberghi e tutte le ville, lungo la vallata del Rodano.

— Va bene, tu guiderai gli altri. In faccia alla casa c'è una siepe, dietro cui vi nasconderete. Quando vi avrò raggiunti, vi dirò il resto.

— Siamo intesi.

I compagni serrarono energicamente uno dopo l'altro la mano costruttrice delle bombe, che portavano addosso con fierezza perchè li rendevano più potenti e più terribili; poi s'allontanarono silenziosamente.

Bernardo Servoz non s'era mosso dalla sua sedia nel laboratorio, a testa bassa, colle braccia incrociate, era profondamente assorto.

Varvara gettò un'occhiata verso di lui, lo vide immobile e senza curarsi del disgraziato di cui la sorte sembrava senza uscita, prese il braccio di Maxfeld e lo trasse alla estremità opposta della galleria.

Si piantò davanti a lui e, fissandolo negli occhi, gli domandò:

— Ve ne andate?... Come gli altri?

— Eh! sì, e consiglio pure a voi di partire. La villa fra poco sarà visitata dai poliziotti.

— Dove volete che vada.

— Dove vorrete. Ma andatevene, non fosse altro che per salvare le bombe datevi, delle quali siete responsabile.

— Sola?

— Abbiate la pazienza di tenere presso di voi Servoz fino al momento decisivo.

(Continua)

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina

AMMOBILIATA, vitto, centro, affitta distinta famiglia, 330 mensili. Indirizzo Piccolo. 39146 F

AMMOBILIATA grande, bella, gas, eventualmente vitto, offresi a una, due persone distinte. Coroneo 29, I, porta 6. 35839 F

AMMOBILIATA elegante, eventualmente vitto, affittasi, distinto signore. Piccardi 7, II, destra. 35861 F

AMMOBILIATA bene, pulitissima, ingresso scale, affittasi. Timeus 4, porta 9. 35941 F

AMMOBILIATA, anche 2 letti, luce elettrica, affittasi. Lavatoio 1, portinaia. 35363 F

AMMOBILIATA con vitto, affittasi a persona seria. Valdirivo 16, III. 39188 F

AMMOBILIATA ariosa, affittasi, prezzo mite. Via Barbariga 2, III, porta 10, Roiano. 39108 F

AMMOBILIATA elegante, vista mare, vitto, affittasi. Via Ariosto 2, porta 26, IV. 39232 F

AMMOBILIATA affittasi prontamente. S. Michele 10, IV, porta 11. 39302 F

AMMOBILIATA, soleggiata, massima pulizia, affittasi prontamente. Manzoni 20, porta 16. 39316 F

AMMOBILIATE semplici, lussuose, ingresso libero; salotti, offronsi. Ginnastica 10, II. 39235 F

BARCOLA: Alla riva, affittasi stanza soleggiata, sul davanti, con vitto, una persona. Barcola-Riviera 123, I, sopra il locale «Ai due amici». 35975 F

CAMERA lussuosamente ammobiliata, con salotto, entrata libera, affittasi soltanto a distinto signore, anche a due ufficiali. Indirizzo al Piccolo. 38996 F

CAMERA ammobiliata, grande, affittasi a due amici. Tomaso Luciani 10, porta 1. 38978 F

CAMERA due finestre, vuota o ammobiliata, pressi piazza Goldoni, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 35789 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Xydias 4, secondo. 35757 F

CAMERA bene ammobiliata, due letti, affittasi. Via S. Maurizio 10, I, destra. 35755 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Francesco Rismondo 6, mezz., porta 6. 35737 F

CAMERA affittasi. Maiolica 9, I. 39126 F

CAMERA ammobiliata affittasi, prezzo mite. Alfieri 11, III, destra. 38984 F

CAMERA ammobiliata, adatta operaio, ingresso libero, affittasi. Montecucco 7, campagna, vis-a-vis scuole reali. 35973 F

CAMERA con un letto affittasi, anche coniugi soli. Via Solitario 15, III, porta 19. 39262 F

CAMERA ammobiliata, due, tre letti, affittasi prontamente. Via Mazzini 47, I. 39266 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Galileo 10, pianoterra, sinistra. 39248 F

CAMERA ammobiliata, luce elettrica, affittasi. Carducci 24, porta 16. 39218 F

CAMERA ammobiliata affittasi a due signori oppure coniugi senza figli. Via Aleardi N. 493, I, porta 6 (pressi Stazione centrale). 35961 F

CAMERA vuota affittasi. Via Beccherie N. 49, IV. 36959 F

CAMERA matrimoniale, con comodo cucina, affittasi presso piccola famiglia. Piazza tra i Rivi N. 3, porta 1, Roiano. 35365 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Via Romagna N. 26. 39173 F

CAMERA bella, ammobiliata, affittasi presso signora sola. Stuparich 15, III. 35791 F

CAMERA ammobiliata, luce, affittasi; escluse donne. Corso Garibaldi N. 32, III, porta 10. 36043 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, luce elettrica, affittasi, solo subinquilino. Piazza Borsa N. 13, porta 4. 9319 F

CAMERA ammobiliata, dirimpetto Stazione centrale, luce, soleggiata, confort, affittasi a distinto stabile, 1.o aprile. Indirizzo Piccolo. 36019 F

CAMERA ammobiliata, con 1 o 2 letti, affittasi. Via Roiano 2, III, porta 15. 35995 F

CAMERETTA ammobiliata, con luce elettrica, affittasi. Via Geppa 6, I. 39220 F

CAMERETTA affittasi prontamente. Via Tiziano N. 9, porta 10. 35947 F

CAMERETTA ammobiliata o vuota, con comodo cucina, affittasi. Via Fonderia 2, II, sinistra. 39102 F

CAMERINO ammobiliato, ingresso libero, affittasi. Bosco 15. 38956 F

CAMERINO ammobiliato, vista strada, pulito, affittasi. Bosco 6, III, destra. 35735 F

CAMERINO con letto affittasi. Via Ginnastica 42, quarto, porta 16. 36009 F

CUCINA affitta donna sola, a donna onesta che abbia proprio letto. Indirizzo al Piccolo. 39122 F

LETTO buono affittasi a donna pulita. Solitario N. 8, latteria. 35849 F

LETTO affittasi. Media 8, I, porta 12. 9325 F

LETTO affittasi prontamente a ragazza onesta. Coroneo 13, IV, Blacha. 39068 F

MATRIMONIALE affittasi soltanto a persona distinta. Michelangelo 28, pt., destra. 39072 F

MATRIMONIALE bellissima, volendo salotto, pure vuota, tutto comodo cucina, affittasi a coniugi distinti. Indirizzo: Genova 17, latteria. 39124 F

RAGAZZETTA capace cercasi. Presentarsi dalle 10-12. Piazza Goldoni 10, porta 12. 280 B

STANZA affittasi a distinto signore. Burlo 1, I. 35585 F

STANZA grande o piccola, casa signorile, vicinanze Meridionale, volendo uso bagno, persona sola, affittasi. Indirizzo Piccolo. 38868 F

STANZA ammobiliata affittasi, unico subinquilino. Via Valdirivo 19, III. 39974 F

STANZA affittasi; escluse donne. Via Udine 32, I, porta 12. 38798 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi a una persona. Via Conti 5, III. 39080 F

STANZA elegantemente ammobiliata, soleggiata, affittasi a distintissimo signore. Coroneo 17, II, sinistra. 36023 F

STANZA bene ammobiliata affittasi, unico subinquilino. Commerciale 28, I, sinistra. 35749 F

STANZA ammobiliata, centro, affittasi a distinto impiegato, unico subinquilino. Via Spiridione 10, porta 13. 35743 F

STANZA bella, ammobiliata, affittasi a distinto signore. Via Ginnastica N. 37, porta 8. 35731 F

STANZA ammobiliata, buon costo famigliare, affittasi. Coroneo 17, I, sinistra. 36013 F

STANZA affittasi prontamente. Via Pozzo mare N. 2, terzo. 39136 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Viale XX Settembre 66, III, porta 7. 35971 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, eventualmente lavoratorio o scrittoio, affittasi. - Via Chiozza 28, I. 39256 F

STANZA ammobiliata, con due letti, affittasi. Via Cecilia Rittmeyer 15, I, sinistra. 30276 F

STANZA elegantemente ammobiliata, luce elettrica, affittasi. Via Eremo 4, Maseek. 39252 F

STANZA bellissima, con vitto, eventualmente due, subaffitta distinta famiglia genovese. Indirizzo Piccolo. 35899 F

STANZA con luce elettrica affittasi. Corso V. E. N. 39, III, sinistra. 39242 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via della Tesa N. 10, II. 39228 F

STANZA bella, vuota, campagna, affittasi, stagione o giovane ammodo. Indirizzo Piccolo. 39120 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Raffineria N. 9, I, sinistra. 35831 F

STANZA due letti, con vitto, affittasi. Via Rigutti 5, porta 8. 35847 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Galileo N. 10, terzo, Gherghich. 35875 F

STANZA matrimoniale, salotto, luce elettrica, comodo cucina, affittasi. Palestrina 2, I, sinistra. 35873 F

STANZA grande, ammobiliata, due letti, affittasi, preferibilmente due fratelli o amici. Pietà N. 29, porta 8. 35897 F

STANZA ammobiliata o vuota, affittasi. Gatteri N. 13, II, sinistra. 35919 F

STANZA elegantemente ammobiliata, soleggiata, luce elettrica, eventualmente vitto, affittasi presso piccolissima famiglia. Via Monte 18, prima villa sopra galleria Montuzza. 35909 F

STANZA con due letti affittasi. Madonnina n. 5, III p. 35935 F

STANZA matrimoniale elegantissima cercano coniugi soli; escluso comodo cucina; possibilmente presso persona sola. Offerte «Stasi» Piccolo. 35939 F

STANZA ammobilata affittasi. Via S. Michele 31, mezzanino. 39160 F

STANZA ammobiliata, per due signori, massima pulizia, affittasi. Via Udine 40-II. 39163 F

STANZA matrimoniale con comodo di cucina, massima pulizia, affittasi. Via Udine 48-II. 39168 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Moisè Luzzatto 1-II, sinistra. 39290 F

STANZA ammobiliata affittasi escluso donne. Via Torre bianca 29-I. 9321 F

STANZA e salotto affittansi a distinto signore piazza Borsa. Indirizzo al Piccolo. 9324 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Sanità 5, p. I, destra. 9313 F

STANZE lussuose, modeste, ammobiliate, vuote, ingresso libero, affittansi possibilmente ufficiali. Indirizzo: Genova 17, latteria. 39124 F

STANZE 3, ufficio, ingresso libero, affittansi. Torrebianca 10-I. 35981 F

STANZETTA ammobiliata ingresso libero, affittasi, 70 mensili. Orologio 6, V. 35806 F

STANZETTA ammobiliata, con vitto, affittasi. Fabbri N. 4, IV, porta 18. 9319 F

STANZETTA ammobiliata, pulita, oppure vuota, ingresso libero, affittasi distinto, anche signorina sarta. Indirizzo: Genova 17, latteria. 39124 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. Via S. Francesco 12-I, porta 7. 39206 F

STANZETTA pulitissima, con o senza vitto, luce, unico subinquilino, trattamento famigliare, affittasi. Pietà 6, porta 15. 35825 F

STANZETTA affittasi a onesto operaio. Ginnastica 15-I, 7. 35853 F

VITTO darebbesi a signori, presso famiglia, vicinanze Stazione centrale, 7 giornaliere. Indirizzo al Piccolo. 35846 F

Istruzione

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. STENOGRAFIA Gabelsberger viene insegnata. Durata del corso tre mesi, un mese gratis. Via Ginnastica 40, primo. 38800 G

ALLA Berlitz School, via Torre Bianca 21, aperte iscrizioni corsi diurni e serali: inglese, francese, tedesco, italiano, spagnolo, portoghese, czeco e serbo-croato. Professori delle rispettive nazionalità. 300 G

APERTURA primi aprile di due corsi serali semestrali di contabilità per il conseguimento professionale del diploma di contabile. 35938 G

ASPIRANTI impieghi ricevono istruzione celere pratica, tenuta libri commercio. Antico Studio contabilità, prof. Santini, Piazza Borsa 5, III. 35896 G

CALLIGRAFIA, corso domenicale. Istituto «Cesare Battisti» (Via Battisti 10, II). 11265 G

DATTILOGRAFIA «Rapida», scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12. 35047 G

DIPLOMA di ragioniere, corrispondente, stenografo. Istituto «Cesare Battisti» (Via Battisti 10, II). 11265 G

DIPLOMA professionale di contabile. Apertura di due corsi serali primi aprile. Istituto «Cesare Battisti» (Via Battisti 10, II). 11265 G

DISEGNO, corso domenicale. Istituto «Cesare Battisti» (Via Battisti 10, II). 11265 G

DOPOSCUOLA maschile e femminile. Istituto Cesare Battisti» (via Battisti 10, II). 35938 G

FERROVIERI macchinisti, fuochisti, ricevono ripetizioni. Scuola Bonetti per macchinisti. Riborgo 45, terzo, angolo Corso. 35709 G

GENTLEMAN wants able english instructor. La sorite. «Native englishman» at this paper. 39274 G

INGLESE, corrispondenza commerciale, nautica, letteratura, insegna Mozello Lolli. Via Lodovico Ariosto 2, terzo. 38746 G

INGLESE. Corrispondenza commerciale, grammatica, conversazione presso l'ing. A. Bravo. Via San Vito 5. 33747 G

ISTITUTO «Cesare Battisti» (Via Battisti 10, II). Scolastico, linguistico, commerciale, artistico, musicale, ripetizioni, doposcuola. 11255 G

«ITALIA», Corso 45, telef. 519. Istituto educativo primo ordine. Scuola tecnica normale. Istituto tecnico, nautico. Ginnasio-liceo. Doposcuola modello. Lingue moderne. Latino. Contabilità. Corrispondenza. Stenografia. Aule vaste, chiare, igieniche. Materiale didattico. Biblioteca. Professori. Chiedere programmi. 11212 G

LAUREA accurata compilazione qualsiasi tesi. Zingaropoli, piazza Cavour 108, Napoli. 5063 G

LAUREA accurata preparazione tesi qualsiasi argomento-Goliardico - Toledo 148, Napoli. 5041 G

LAUREATO offresi lezioni ripetizioni italiano, latino, francese, matematica. Offerte «Laureato» Piccolo. 39070 G

LAUREE estere. Diploma qualsiasi facoltà abilitazione esercizio odontoiatria, titoli accademici, onorificenze. Studio cultura, Piazza Cavour 108, Napoli. 5062 G

MAESTRA francese, tedesco, insegnamento celere. Principianti adulti 25 lire mensili. XX Settembre 33, IV sinistra. 35968 G

PERSONA distinta darebbe conversazione francese o italiana verso tedesca. Offerte «Colta» Piccolo. 35549 G

PERSONA colta darebbe conversazione francese o tedesca, verso italiana. Offerte «Distinguée» Piccolo 35547 G

«RAPIDA» autorizzata prima scuola speciale insegnamento stenografia. Prossimo inizio corso teorico; iscrizioni giornalmente. Consultateci. Gatteri 12. 39264 G

RIPETIZIONI in tutte le materie. Istituto «Cesare Battisti» (via Battisti 10, II). 35938 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— H

BRACCO tedesco, giovane, senza medaglia e museruola, rinvenuto. Pregasi ritirarlo prima 10 ant. Cappello 2, Vascotto. 35795 H

PORTAFOGLI con entro libretto chauffeur smarrito: l'onesto rinvenitore è pregato portarlo in via Udine n. 32. Trattengasi l'importo più riceverà 50 lire di mancia. 35787 H

PORTAMONETE nero importo denaro smarri povera ragazza. Mancia portandolo Kandler 10, porta 12. 39032 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

APPARTAMENTO splendido a mezzogiorno, lussuosamente ammobiliato, primo piano, 6 stanze, bagno ecc., confort, luce, telefono, pressi Stazione centrale, affittasi. Dirigere offerte sub «Partenza 45.000» al Piccolo. Escluse anonime, mediatori. 704 I

APPARTAMENTO ammobiliato, confort moderno centro, 4 stanze, bagno, poggiuolo, affittasi. Visitare dalle 10-12. Esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 9229 I

APPARTAMENTO quattro stanze, due camerini acqua, gas, luce Piazza Ponterosso affitto minimo, scambiasi con altro quattro stanze camerino, stanzino bagno, confort, paraggi Stadion, Acquedotto, Carducci. Indirizzo Piccolo. 35877 I

APPARTAMENTO ammobiliato affittasi, due camere, cucina centro città. Indirizzo al Piccolo. 35775 I

APPARTAMENTO ammobiliato disponibile. Visitare dalle 10-14. Indirizzo Piccolo. 35665 C

APPARTAMENTO camera, cucina, acqua, gas, ammobiliato affittasi. Rivolgersi: Molino vapore 6, porta 17. 39310 I

APPARTAMENTO bellissimo a Trieste, sei camere, accessori, confort moderno scambio con corrispondente a Roma. Indirizzo: Ghira, Via Commerciale n. 7. 9309 I

CAMERA, camerino, cucina, scambio con orto, anche territorio. Indirizzo al Piccolo. 38954 I

CAMERA cucina ammobiliate d'affittare. Via Ponzianino 5, IV, p. 19. 35766 I

CAMERE due, cucina, bottega, acqua affittansi. Raffineria 3, spaccio Trumpus. 35563 I

CAMPAGNA con casetta colonica, stalla affittasi prontamente. Servola 414, Freiberger. 35306 I

GARAGE capace tre macchine, provvisto acqua, luce, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 37508 I

LOCALE vicino Borsa, adatto esposizione, uffici. Agenzia: uno Acquedotto, altro Corso Garibaldi affittansi prontamente. Studio Piazza Borsa 6, terzo. 38996 I

LOCALI quattro, giardino, Milano, scambierei con altrettanti sul mare Trieste. Offerte «Gemina» Piccolo. 39092 I

MAGAZZINI affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, primo, telefono 1728. Orario 11-12. 17-18. 35715 I

MAGAZZINI diversi affittansi prontamente centro. Informazioni Corso V. E. III, 47, II: dalle 15 alle 19. 39098 I

MAGAZZINO arioso, luce, affitto metà. Indirizzo Piccolo. 39066 I

NEGOZI vuoti, due tre fori, paraggi S. Giacomo affittansi per pronta entrata. Indirizzo Piccolo. 39310 I

NEGOZIETTO-atrio, stanza vuota, posizione centrica, uso ufficio, affittansi. Indirizzo Piccolo. 35417 I

QUARTIERE due stanze, cucina, acqua, gas, luce, IV piano, centralissimo, scambiasi con 4-5 stanze, confort moderno, centrale, verso compenso. Indirizzo Piccolo 38544 I

QUARTIERE ammobiliato affittasi. Rivolgersi via Conti n. 24, pianoterra, porta 4. Visitare dopopranzo. 39202 I

QUARTIERE tre camere, cucina, giardino, ammobiliato, lussuoso, affittasi. Campisen 14, buffet. 35815 I

QUARTIERE due stanze, cucina, ammobiliato, acqua, gas, orto, posizione saluberrima, causa partenza disponibile. Offerte «Lucio» Piccolo.

QUARTIERE ammobiliato affitto. Offerte «Ottomila» Piccolo. 39104 I

QUARTIERE tre stanze, stanzino, cucina, moderno, via Giulia, scambierebbesi con due stanze, cucina, paraggi Lloyd, Ponziana. Offerte Piccolo «Urgente». 38764 I

QUARTIERE vuoto, pronto uso uffici, grande sala, affittasi. Rivolgersi portiere. Via Pesce 4. 9301 I

QUARTIERE due stanze, stanzino, luce, gas, parchetti, secondo, centro, due ingressi, scambio per uno stanzetta in più. Paraggi Tigor, Lazzaretto vecchio. Offerte «Sanità» Piccolo. 35669 I

QUARTIERE vuoto, paraggi stazione centrale, 3 camere, camerino, camerino bagno e cucina, luce elettrica, confort, ascensore, e diversi quartieri ammobiliati, lussuosi e semplici, affittansi. Antonio, Caffè Dante. 680 I

QUARTIERE bene ammobiliato, due stanze e cucina affittasi in campagna, vicino tram Guardiella Scoglietto 47. 35623 I

QUARTIERE completamente ammobiliato, affittasi prontamente. Madonnina 31, mezz., destra. 38868 I

QUARTIERE due camere e cucina ammobiliato, tosto disponibile Barcola Bovedo. Indirizzo Piccolo. 35836 I

QUARTIERE camera, cucina, cameretta, acqua, luce, si scambierebbe con eguale o più grande. Udine 4, Stlcotti. 38832 I

QUARTIERE arioso, soleggiato, 4 stanze, camerino bagno, camerino, cucina, comfort moderno scambio con più piccolo. Offerte «Piccardi» al Piccolo. 35763 I

QUARTIERE acqua, città, scambio con più piccolo, orto, paraggi Roiano, senza compenso. Indirizzo Piccolo. 35963 I

QUARTIERE due camere, cucina, scambiasi con eguale (escluso S. Giacomo). Indirizzo Piccolo. 35767 I

QUARTIERINO camera, cucina, vuoto, affittasi, via Udine, Antonio, Caffè Dante. 210 I

SALA grande con lucernaio, luce elettrica, uso studio arte, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 35853 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

ABITAZIONE ammobiliata, almeno tre camere, disponibile, cercasi. Offerte «15.000» Piccolo. 39050 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze, vuoto o semiammobiliato, centro, cercasi. Offerte «Pago bene» Piccolo. 300 L

APPARTAMENTO preferibilmente vuoto, ammobiliato, due camere, camerino, cucina, confort, paraggi Giulia, Acquedotto, cercano sposi. Offerte «Brunetta» Piccolo. 38574 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze, stanzino, bagno, luce, paraggi centro, cercasi. Offerte sub «Dottore» Piccolo. 36063 L

APPARTAMENTO vuoto, 3-5 stanze, centro, comfort, cercasi eventualmente scambiasi. Affitto indifferente. Offerte «Lucerna» al Piccolo. 39040 L

CAMERA con focolaio cercasi, anche semiammobiliata, pagando spese. Offerte sub «Persona sola» al Piccolo. 36049 L

CAMPAGNA: Casa colonica in affitto, consegna, cerco prontamente. «Campagna» Piccolo. 35893 L

CINQUECENTO o 1000 regalo chi mi procura quartiere vuoto camera cucina. Offerte «Prontissimo» Piccolo. 39164 L

FAMIGLIA triestina, tre persone, cerca quartiere 2 stanze, stanzino, cucina, paraggi piazza Studi, Pescheria. Offerte «5000» Piccolo. 35673 L

QUARTIERE vuoto, 2 o 3 stanze, stanzino, cucina, bella posizione, disponibile anche subito, cercasi. Offerte «Compenso» Piccolo. 38770 L

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina, cerco pagando spese. Esclusi mediatori. Offerte «Centro» Piccolo. 39082 L

QUARTIERE vuoto, 2 camere, cucina, cercasi. Offerte «Bancario» Piccolo. 35367 L

URGENTEMENTE cerco appartamento 1 o più stanze, possibilmente vuoto, esclusi mediatori. Offerte «Lunedì fino ore 12» al Piccolo. 35817 L

1000 lire offro quartiere vuoto, 2-3 stanze; 3000 ammobiliato, anche campagna. Offerte «Mincio» Piccolo. 35905 L

Vendite d'occasione

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— M

A. OCCASIONISSIMA: Riposè seta rosa, nuovissimo; scrivania noce, da signora; servizio lavabo porcellana, 2 persone; portapiante, quadri stampa, grande tappeto persiano, vendonsi. Ginnastica 10-IV, destra. 38916 M

ABITO nero, maglia seta, nuovo, elegantissimo, lire 120, vendesi. Carducci 30, porta 10. 39060 M

APPARATO fotografico Nettel Decrullo, con obiettivo Zeiss Tessar, prezzo occasione, vende Müller. Ireneo 6. 39042 M

ARMADIO due porte, solido, 190; credenza laccata, 200 vendo. Fabio Severo 7, lavoratorio. 38110 M

ARMADIO 6 cassetti, quasi nuovo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 35857 M

ARREDAMENTO completo caffè, banco, mostra, vendesi. Pipan, viale XX Settembre 17. 35827 M

BAGNO e scaldabagno bellissimi, vendonsi occasione. Palladio 8, officina installazioni. 35801 M

BARCA vela, quasi nuova, attrezzi, completa, vendesi sottoprezzo. Visitare via Udine 7, corte, mobili. 39184 M

BARCHE da diporto in Duraluminio provviste di cassoni d'aria vendonsi. Rivolgersi telef. 14-63. 11166 M

BAULI 2; uno tipo campionario, altro più grande, da viaggio, vendonsi rara occasione. Indirizzo Piccolo. 39166 M

BICICLETTA uomo 250, altra ragazzo 120. Molin vapore 13, falegname. 9323 M

BICICLETTA corsa, mezza corsa, una viaggio, fortissima, vendo occasione. Ruggero Manna 3, pianoterra. 39292 M

BICICLETTA nuova da corsa, extraleggera, 5 gambali nuovi, gialli, vende Cattaruzza, S. Giacomo in Monte 7. 39304 M

BICICLETTA da passeggio vendo. Via Brunner 12, falegname. 39180 M

BICICLETTA buono stato vendesi lire 230 trattabili. Piazza Donota 1-I. 35935 M

BICICLETTA ottimo stato, mezza corsa, cerchioni legno, accessori, vendo. Coroneo 13-IV. 36957 M

BICICLETTA corsa, quasi nuova, marca Borettini, con 2 tubolari, accessori, vendesi occasione. Via Bellosguardo 13. 35911 M

BICICLETTA mezza corsa vendesi causa partenza. Via Bonomo n. 13, porta 20. 35879 M

BICICLETTA nuova, da corsa, vendesi occasione. Gatteri 35-II, destra. 35981 M

BICICLETTA originale, tubolari corsa, completa, vendesi. Machiavelli 9, III, porta 14. 340 M

BICICLETTA da corsa, donna, straoccasione vendo partenza. Crosada 12, osteria. 39272 M

BICICLETTA buono stato vendo. Visitare Bukacher, 10-12, via Udine 23-II. 35989 M

BICICLETTA «Atala», prezzo occasione, vendesi pomeriggio. Bosco 48-III, sinistra. 35741 M

BICICLETTA corsa, altra mezza corsa, vendonsi anche a rate. Pailini 1-I. 33980 M

BICICLETTA da corsa «Legnano», nuovissima, vendesi. Media 19, pt. 33982 M

BINOCCOLO Zeiss, 6 ingrandimenti, vendesi occasione. Tor S. Lorenzo 10, porta 10. 33993 M

BOCCE legno santo vendonsi. Via Ruggero Timeus n. 7. 35841 M

CAGNETTA giapponese a prezzo d'occasione vende marittimo. Indirizzo al Piccolo. 39096 M

CAMERA, cucina, completo, vendonsi. Via Ponzianina 5-III, p. 19. 38946 M

CAMERA matrimoniale faggio, solamente lire 1100; altra rovere lucidato 1350; altre olmo, frassino, acero, prezzi ribassati nuovamente: lettino bambini 190; sedie 20 tipi diversi da lire 10 in poi. Punzo, P. Filzi 15. 791 M

CAMERA matrimoniale legno duro, lucidatissima, tavolini, sedie, da lire 12.60, vendonsi, facilitazioni pagamento. Magazzino, Chiozza 39. 35725 M

CAMERA letto, quercia, nuovissima, psiche, farmacio, vendesi. Fonderia 12, I, porta 9, visitare anche lunedì. 480 M

CAMERA matrimoniale pioppo lucidato, psiche elegante, solo 1500. Türk, S. Lazzaro 10. Pregasi confrontare prezzi e qualità. 300 M

CAMERA matrimoniale bellissima, moderna, massiccia, vendesi prezzo bassissimo. Istituto 39-III, porta 12. 36025 M

CAMERA matrimoniale artistica, anteguerra, con lavamano, cristalli, suste, prezzo basso, vendesi partenza. Corso Garibaldi 39, porta 6. 39296 M

CAMERA da pranzo e bellissimo piano concerto vendonsi prontamente. Luigi Ricci 6-III, porta 8. 39208 M

CAMERA matrimoniale finissima vendesi occasione, dalle 9-14. 36001 M

CANARINI Harzseifert, insuperabili, cantano meravigliosamente giorno notte, vendonsi. Foscolo quindici, quarto. 39230 M

CANARINI, maschio, femmina, gabbie, vendo. S. Michele 35-IV, sinistra. 9326 M

CANARINI da vendere. Via Cristoforo Belli 48, p. III, p. 21. 39312 M

CANE lupo bellissimo, pura razza, occasione vendesi. Udine 5, II, Decastello. 39308 M

CANE caccia giovane, Setter spagnolo, vendesi 150. Edmondo De Amicis 11. 39156 M

CANE caccia, epinone puro, 1 anno, vendesi qualunque prezzo. Via S. Cilino, Trattoria Cappuzzera. 39046 M

CANI quattro mesi, terrier puri, inglesi, una volpina bianca, vendo. Via Scorzeria 4-III. 35773 M

CARRETTO quattro ruote, quasi nuovo, uso magazzino, vendesi. Indirizzo Piccolo. 39058 M

CARROZZELLA vendesi vera occasione. Fabio Filzi 15, portinaia. 39052 M

CARROZZELLE bambini 2, 250, da vendere. Indirizzo Piccolo. 39118 M

CASSA controllo «National», «Monopol», «Union», prezzo occasione, vende Müller. Ireneo 6. 39044 M

CASSAFORTE grande, perfetto ordine, vendesi prezzo lire 1700 trattabili. Sirotich Adolfo, Sovignacco, Istria. 11255 M

CAVALLO, biroccino, 2 finimenti completi, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 39540 M

CHIFFONNIER smontabile, 2 letti uguali, vendonsi. Piazza Donota 1-I. 35953 M

CHIFFONNIER da vendere buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 35863 M

CREDENZA grande, solidissima, per ristorante, buffet, bar, vendesi. Indirizzo Piccolo. 9311 M

CREDENZIERA, 6 bellissime sedie, occasione vendo anche separate. Indirizzo Piccolo. 39034 M

CUCINA laccata, solida, moderna, vendesi, facilitazioni pagamento. Magazzino, Chiozza 39. 35725 M

CUCINA ultimo modello, marmi, vendesi occasione 1000. Molino vapore 13. 9324 M

CUCINA quasi nuova vendesi prezzo mite. Tiziano 11, p. 7. 39186 M

CUCINA quasi nuova, vera occasione, vendesi lire 400. Scorcola, coroneo 752, continuazione Molingrande. 38966 M

CUCINE 2, ultimo lusso, marmi, vendonsi assoluta concorrenza. Fabio Severo 19. Rivolgersi trattoria. 39212 M

DISTILLATORI (tre) capacità ca. 150 litri, vendonsi. Rivolgersi telef. 14-58. 11157 M

DIVANO bello, grande; macchina cucire sarto, spolette rotonda, perfetto stato, vendo. Anastasio 10, II, sinistra. 35997 M

DIVANO-letto peluchè rosso, lampada da stanza, bollitore due fiamme smalto, sgabello con marmo vendonsi. Istituto 25, porta 9. 36051 M

FUCILE Winchester a 12 colpi quasi nuovo, vendesi in giornata. Indirizzo Piccolo. 39196 M

GRAMMOFONO automatico con dischi vendesi occasione in giornata. Massimi 32, porta 9. 35769 M

GRAMMOFONO buonissimo vendo lire 140. Gatteri 23-I (Colautti). 310 M

LAMPADA luce elettrica, grammofono, 12 dischi vendonsi. Stuparich 15, III. 35793 M

LAMPADINE elettriche partita d'occasione vendesi prezzo modicissimo. Geppa 6, Devecchi. 39236 M

LETAME da concime forte quantitativo cedesi gratuitamente. Riflettenti sub «Letame» Piccolo. 39100 M

LETTI uguali, lucidi, 100; suste, materassi lanetta 70; chiffonniere, sgabelli, tutto nuovo, vendonsi. Fonderia 12, I, porta 9, visitare anche lunedì. 640 M

LETTI massicci nuovi uguali, suste, materassi vendonsi causa partenza. Massimo d'Azeglio 3, primo. 35819 M

LETTINO ferro rete metallica occasione vendo. Molino Vento 74, II. 39064 M

LETTINO con materassi e copertone vendo lire 180. Indirizzo Piccolo. 39190 M

LETTO completo, materasso damascato lire 140 compreso trasporto. Scorcola S. Pietro, via Sara Davis 221. 38976 M

MACCHINA Singer vendesi causa bisogno. Via del Ponte 6-I, sinistra. 10935 M

MACCHINA Singer vendesi causa bisogno. Via del Ponte 6, I, sinistra. 9322 M

MACCHINA Singer originale, testa rientrante, vendesi giornata causa bisogno. Pozzo Mare 2, I, destra. 39278 M

MACCHINA da cucire in buonissimo stato vendesi. Via Riborgo 33, Vivante. 39300 M

MACCHINA stirare nuova, valore 500, vendesi 200 trattabili. Occasionissima. Nicolò 33, portiere. 39288 M

MACCHINA cucire Singer ottimo stato, vendesi, occasione. Visitare 8-16, Machiavelli 9, I, 9. 39014 M

MACININO per pittura vendo rara occasione. Via Pietà 5, interno. 35925 M

MANTELLO signorina, primaverile, elegantissimo vendo straoccasione lire 120. Indirizzo Piccolo. 39144 M

MATERASSI tutta lana bianca, nuovi, vendonsi occasione, S. Giacomo in Monte 7, III, porta 14. 36027 M

MATERASSI, due, nuovi, vendonsi lire 50. Corso Garibaldi 25, portinaia. 39110 M

MATRIMONIALE solida, nuovissima, marmi, specchi vendesi 1500, facilitazione pagamento. Fabio Severo 7. 38103 M

MOBILI negozio commestibili vendonsi anche singoli pezzi, Corso Garibaldi 17, lunedì dalle 15-18. 36005 M

MODA primaverile! Giornali di ultima novità. Libreria Dohrn, via Spiridione 1. 9315 M

OCCASIONE: Argenteria vendo. Viale XX Settembre 70, porta 9. 35917 M

OCCASIONE: Fornimento club, stoffa verde, camera frassino, divano-letto, libreria, vendonsi. Pondares 7. 39194 M

OGGETTI orientali vendonsi. Carducci 14, porta 3. 39246 M

PESA decimale portata kg. 750 vendesi. Ruggero Timeus 3. 35943 M

PIANINO, piano (Mignon) concerto, originale, prezzo ribassato, vendo. Filzi 10, I. 38835 M

PIANINO lussuoso viennese, incrociato, metallica, vendesi lire 3900. Via Sanità 16, I. 35024 M

PIANOFORTE mezzacoda perfetto vendesi lire 1800. Via Sanità 16, I. 39026 M

PRESSA copialettere seminuova occasione vendesi. Via Giuliani 34, porta 16. 39150 M

SALON stoffa finissima, seminuovo vendesi prontamente lire sessanta. Indirizzo Piccolo. 35936 M

SALOTTO da pranzo mogano, con poltrone, divano; letto con molla, ghiacciaia vendonsi. Via Ghiberti 8, magazzino (ore 8-12, 14-18). 39132 M

SARTI uomo, donna trovano giornali di moda ultima novità. Libreria cartoleria via Spiridione 1. 9314 M

SCIMMIE 2 da vendere (maschio e femmina). Via S. Michele 9, porta 7. 9320 M

SERVIZIO caffè, chimonò giapponese originale, letto ferro pieghevole, vendonsi. Piccardi 24-A, 19. 36021 M

STAMPE, libri, ecc. di Trieste vendonsi. Via Bramante 7, II, porta 7. 36035 M

STANZA pranzo nuova, lussuosa, sedie vera pelle, vendonsi occasione. Via Tor S. Piero 14, mezzanino, Soldat: 8-10, 15-16. 39199 M

STANZA pranzo, letto, cucina, completamente arredate, moderne, vendonsi; visitare 11-13, 15-17. Indirizzo Piccolo. 9312 M

STANZA matrimoniale frassino vendesi prezzo fabbrica; facilitazioni pagamento mensile, senza interesse. Punzo, F. Filzi 15. 792 M

TAILLEUR nero, blusa, cappello vendonsi per lire 200. Via Raffineria 3, p. 15. 37692 M

TAPPETO 2X3 quasi nuovo vendesi occasione. XX Settembre 65, I, sinistra. 39284 M

TOMBA di primo ordine magnifica costruzione vendesi. Scrivere sub «Tomba» al Piccolo. 39274 M

TOVAGLIA Fiandra anteguerra 6 persone, 12 salviette nuove, manicotto volpe, armadietto cucina con tavolo, sgabello con marmo vendo. Via Enrico Toti 14, I, porta 8. 38926 M

TRAVI (15) nuovi vendo. Via Solitario 11, spaccio vini. 39772 M

VESTITI uomini, calzoni, impermeabili, cappotti, vestitini bambini vendo occasione buon prezzo. Pasquale Revoltella 25, porta 8. 39562 M

VESTITI e mantello donna, vestiti uomo, vendonsi. Via Milano 13, I, destra. 35931 M

VESTITO tailleur nuovo nero vendesi occasione. Ginnastica 18, III, Fogar. 35821 M

VESTITO velluto nero finissimo, elegante, moderno, quasi nuovo, vendesi prezzo mitissimo. Viale Ventisettembre 27, IV, destra. 39093 M

VIOLINO antico italiano (anno 1793) vendesi lire duemile trattabili. Indirizzo Piccolo. 35303 M

VIOLINO vecchio vendesi lire 120. Foscolo 37, porta 3. 36003 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— N

A. COMPERO camera, nonchè mobili comuni e lussuosi; macchina cucire, porcellane, terraglie, dischi, vestiti, pagando bene. Rivolgersi: Beccherie 5, negozio. 11184 N

CARRETTO usato, a 4 ruote, buono stato, acquisterebbesi «Alla Marittima», via Geppa 2-II. 9318 N

CARROZZELLA compero entro settimana. Rivolgersi portinaja. Indirizzo Piccolo. 39054 N

CARTA vecchia, registri scarti acquistansi per cartiera. Felice Venezian 28. 11009 N

COLAPIATTI zincato, coreia, buonissimo stato, cercansi. Offerte occasione al Piccolo. 35925 N

LEGATORE libri acquisterebbe macchine buono stato. Offerte Matteo Gortan, Pisino. 11234 N

MACCHINA caffè espresso, buono stato, poco usata, preferibile se marca Pavoni, compero. Offerte Rosper Caffè, Zara. 39214 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, Via XXX Ottobre 8. 34293 N

SEDIE viennesi fondo legno cercasi occasione. Offerte «Circolo» Piccolo. 35531 N

VESTITI usati passeggio, bonjour, salon, acquista artista. Portare Vasari 17, porta 10, 2-3. 39002 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. CORONE, fiorini oro, pago sempre più dei prezzi pubblicati. Via Ginnastica 1-II p. 38874 O

A. A. LIRE 16 oro fino, corone, argento, gioie, orologi, dentiere acquista oreficeria. Solitario 16, I. 9020 O

A. ARGENTERIA, brillanti, oro fino, lire 16; corone, dentiere, acquista Licher. Lazzaro 11-I. 400 O

A. ARGENTERIA, brillanti, oro 14 karati pago lire 7, oro fino lire 10; dentiere, rottami qualsiasi compero pagando più di tutti. Oreficeria Povh, Mazzini 46. 795 O

A. ARGENTO, brillanti, oro, platino paga prezzi elevatissimi soltanto oreficeria Buda. Corso Garibaldi 31. 723 O

A. ARGENTO, oro, gioie, comperansi, sovvenzionansi prezzi massimi. Offerte «Discrezione» Piccolo. 35891 O

A. CORONE, fiorini, oro, platino, dentiere, coralli, perle, pago altissimi prezzi. Belleli, Madonnina 10, I. 35601 O

A prezzi minimi tinge, pulisce a secco, lava vestiti, stoffe da mobili, cortinaggi ecc., la tintoria Boeran, Ginnastica 9. 2262 O

ARGENTERIA, oro, gioie usate, brillanti, pago bene. Rate vendo oggetti oro, borsette, prezzi ribassati; visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni. Oreficeria Chiarelli, via Tarabocchia 2 (ex Tintore), telefono 937. 1048 O

BOTTIGLIE vuote, damigiane, fiaschi, compero o vendo. Coen, via Pane 1, telef. 1154. 1776 O

BOMBOLE in acciaio per gas compressi, consegne pronte. Tubi Togni, Brescia. 5273 O

CALZE seta riparansi, lavorazione accurata. Simeoni, Corso 39. 38428 O

CARTOLERIA via Ferriera 15, rifornita a nuovo. Grande scelta cartoline, carta da lettere, giocattoli, minuterie. Emporio giornali, illustrazioni, figurini mode. 36041 O

COMPRO oro, argento, gioie pagando bene. Corso Garibaldi n. 14, I, orefice. 34715 O

CURA primaverile Rooh Lafecteure (Sciroppo di alsapariglia concentrato, vulgo estratto). Il migliore, il più potente depurativo del sangue, semplice e iodurato. Unicamente nell'antica Farmacia Rondolini (proprietario Codermatz), fondata nell'anno 1630. Riborgo 17. 8924 O

DOLORI articolari, sciatiche, nevralgie, emicranie, dolori di schiena, lombaggini, tutti dolori provenienti dal cosidetto colpo d'aria, si combattono efficacemente col «Liquore» o «Cachets Godina». Trovansi in tutte le farmacie. 324 O

FERMACAPELLI, borsette, riparansi. Carlo Cozut, Corso V. E. III, 17. 38990 O

GONNE plissè ricco assortimento, prezzi miti, Iess Succ. C. Garibaldi 15. 36302 O

GRANDI arrivi di straordinarie bluse maglia di seta tipi diversi da lire 30 in poi. Iess Succ. G. Garibaldi 15. 38300 O

L'ANEMIA è dovuta a differenti cause: alimentazione incongrua, mancanza d'appetito, perdita di sangue, allattamento. Queste forme e la clorosi delle giovanette si guariscono col ferro. Ferro ed arsenico si trovano combinati in dose terapeutica nell'«Arsoferril» della Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

MATERIALE Decauville pronto offresi. Richieste sub «Rotaie» Piccolo. 34947 O

MILLE mensili può guadagnare chiunque, senza capitali, continuando proprie occupazioni. Scrivere: Moite 67, Nice (France). 5281 O

OFFICINA Pecenco via Mudavecchia 3, tel. 648, unica specializzata in riparazioni macchine cucire ed affini. 35461 O

OLIO oliva, purissimo, vero Lucca, lire 8 litro, vende, consegna domicilio, Dellosto, via Trento 5. 610 O

PIANTE di magnolie, rose, crisantemi ecc. vendonsi prezzi concorrenza. Floricoltore Bandel, Roiano. 35818 O

PRESERVATIVI assolutamente sicuri «Sanitas» unicamente: Steindler, XX Settembre 12; filiale: Sebastiano 6. Listino gratis. 34685 O

PRESERVATIVI ambo sessi. Novità igieniche. Nuovissimo catalogo illustrato gratis. Canetti, Napoli, Medina 45. 5945 O

PRESSA idraulica per balle, altra a vite; gruppo elettrogeno, 4 HP, vendonsi. Officina Kampfe, Apiari 10, Roiano. 35835 O

RIPARAZIONI calze in lino e lana; esecuzione perfetta. Simeoni, Corso 39. 38428 O

ROTTAMI ferro e metalli acquistansi, prezzi massimi. Via Molingrande 16. 39084 O

SPOLVERINI ricco assortimento in gabardine, alpagas e seta da lire 85 in poi. Iess Succ. C. Garibaldi 15. 38804 O

VALIGERIA Struckel, via Dante 12, ripara ogni specie bauli, valigie, borsette. 10393 O

ZEPPOLE: Dolce di rito per S. Giuseppe, trovansi esclusivamente nella pasticceria via Gelsi 7. 35995 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

CERCHIAMO rappresentanti ogni Comune, 2400 mensili, nessuna cauzione. Scrivere Società L'Irpinia, Montesarchio. 10768 P

IMPORTANTE casa pellami calzaturificio cerca agente piazzista in ogni provincia Veneto. Esigesi assoluta pratica affari, serissime referenze. Scrivere, 363, Unione Pubblicità Italiana Verona. 6530 P

PIAZZISTA serio bene introdotto cerca saponificio triestino verso fisso e provvigione. Offerte dettagliate precisando pretese e referenze sub «Attività» Piccolo. 36703 P

RAPPRESENTANTI giovani, possibilmente articoli cancelleria, ben introdotti, cerca stabilimento dattilografico. Offerte con pretese sub «Triestino» al Piccolo. 36799 P

SERIO trentatrenne, già molti anni residente estero, conoscenza tedesco, francese, pratico commercio, dattilografia, disposto viaggiare o stabilirsi ovunque, anche estero o colonie, offresi. Serie referenze. Offerte sub «Serio» Piccolo. 112223 P

TRENTENNE lunga pratica, conoscenza perfetta generi coloniali alimentari ed affini, introdotto su vasta zona Venezia Giulia e Friuli, offresi a seria ditta. Produttore provato, ottime referenze. Offerte sub «Trentenne» Piccolo. 11223 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOCARRI autobus Fiat Gräeft-Stifft vende Dari, Madonna Mare 6. 33854 Q

AUTOMOBILE «Itala», tipo vecchio, buonissima, vendesi 6000 lire. Indirizzo Piccolo. 9308 Q

MOTOSCAFO nuovo, attrezzato pesca, trasporto 45 persone vendesi occasione. Prove Cesaro, fabbrica pasta all'uovo, Piazza Giambattista Vico n. 7. 38726 Q

MOTOCICLETTA vendo prezzo occasione. Garage Vecile, via Ugo Foscolo. 39174 Q

MOTOSCAFO grande, nuovissimo, costruzione finissima, vendo; permuto villino. Indirizzo Piccolo. 39144 Q

OCCASIONE: Autovetture Fiat, tipo 2, a 6 posti; Diatto a 4 posti, nuove, vendonsi. Brattina, Gorizia, Camposanto 4. 778 Q

SOCIO per vetturetta perfetto stato cercasi: ottime condizioni. Ind. Piccolo. 39056 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A. SIGNORA disposta associarsi 2000 affare importante contratto, concedo metà utili. Offerte «Urgente» Piccolo. 39198 R

AFFARONE, deposito carbone completo, territorio, vendesi 2500. Luzzatto, Istituto 3. 9330 R

AZIENDA industriale affitterei a due soci, buone condizioni. Offerte sub «Garibaldi» Piccolo. 9306 R

BAR centralissimo, stile moderno, esistente molti anni, adattissimo buffet, vendesi causa immediata partenza. Offerte «20.000» Piccolo. 810 R

BAR, buffet, gelateria, vendesi Viale XX Settembre, buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 39192 R

BARACCA con bilancia per Piazza Venezia da vendere. Indirizzo Piccolo. 38808 R

BOTTEGA commestibili, con ricco inventario vendesi. Indirizzo Piccolo. 39934 R

BUFFET cedesi Campo sportivo Montebello, con giuoco boccie. Rivolgersi Oreficeria Ivanisevich S. Sebastiano 3. 30888 R

BUFFET centrale compreso quartiere ammobiliato, causa partenza vendesi prezzo modicissimo. Indirizzo Piccolo. 38592 R

CAPITALE impiegherei con buon utile assicurato. Offerte «Senza rischi» Piccolo. 39238 R

CAPITALI disponibili per prime ipoteche, qualunque somma, case e campagne. Nassiguerra, Pietà 6. 35541 R

CASA da vendere, con licenza di pistoria, pasticceria, liquoreria bene avviata. Rivolgersi presso Dibarbora Giuseppe in Romans, Venezia Giulia. 11213 R

CINEMATOGRAFO impianto completo lire 8000 vendesi. Indirizzo al Piccolo. 35395 R

CUCINA popolare vendesi prezzo conveniente, causa disgrazia famigliare. Indirizzo Piccolo. 39192 R

DROGHERIA grande, centro, vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 36045 R

HOTEL Pensione Villa Grado a Grado da vendere. Rivolgersi al proprietario Hackl, a Belvedere - Cantina. 38740 R

LATTERIA, frutta, erbaggi, posizione centrica, vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 35555 R

LIRE 400 cerca statale, 15 per cento, restituzione 4 mesi. Offerte «Urgente» Piccolo. 39776 R

LOCALE adatto negozio, vicino frontiera jugoslava, esistente 30 anni, vendesi. Informazioni: Zeur, Montenero d'Idria 9. 35177 R

MACELLERIA con forte lavoro, vendesi. Rivolgersi: Banco Caffè Firenze. 510 R

MAGAZZINO carbone, buona posizione, vendesi. Offerte «Magazzino» Piccolo. 39960 R

MAGAZZINO con mobili usati vendesi prezzo conveniente, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 39922 R

MUTUASI denaro verso pegno «massima segretezza» Indirizzo al Piccolo. 35559 R

MUTUI sopra oro, argento, preziosi, carte valore, merci. Offerte «Correntezza» Piccolo. 39074 R

NEGOZIO erbaggi, frutta, con decreto birra, vini in bottiglia vendesi. Via S. Sergio n. 10. 36679 R

NEGOZIO rivendita latte, pane, erbaggi, benissimo avviato vendesi. Indirizzo Piccolo. 35965 R

NEGOZIO manifatture avviatissimo con o senza merce vendesi. Esclusi mediatori. Offerte «Ditta protocollata» Piccolo. 39003 R

NEGOZIO calzature con lavoratorio cedesi, facilitazione pagamento. Offerte «Calzature» Piccolo. 35829 R

NEGOZIO sartoria uomo, avviatissimo, vendesi prontamente causa malattia. Indirizzo Piccolo. 9465 R

OCCASIONE: Fiume vendesi avviatissimo negozio commestibili. Rivolgersi Petronio, via Ciotta 7. 11204 R

OCCASIONE, cedesi avviato negozio mercerie, arredamento, merce, quartierino, tutto 10 000, metà somma, comodità pagamento. Visitare lunedì dalle 9 alle 12. Indirizzo Piccolo. 9328 R

OCCASIONE: bottechino 1400: latteria 4500 vendonsi giornata. Luzzatto, Istituto 3. 9329 R

PER azienda redditizia cercasi socio con lire 15.000. Offerte «Venezia» Piccolo. 39074 R

PRIMA intavolazione 15.000 su stabile Chiarbola Sup. città, cerco. Indirizzo Piccolo. 39006 R

SETTEMILA lire prima intavolazione su stabile cercansi. Indirizzo Piccolo. 39944 R

SIGNORA distinta, proprio arredamento, commercio avviato, cerca conoscenza persona circa cinquantenne, esperta commercio, capitale 40 60.000. Offerte non anonime «New-York» Piccolo. 35609 R

SOCIO, socia, piccolo capitale, affare lucroso, cercasi. Offerte «Guadagno assicurato» Piccolo. 39036 R

SPACCIO vini, decreto, vendesi. Deposito via Capitelli 26. 35676 R

STABILI centro città, uso industria, installazioni luce, forza elettrica, acqua, gas, telefono, affittansi. Indirizzo Piccolo. 9307 R

TRATTORIA con o senza decreto, oppure magazzino per altra azienda, prezzo mite, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 35583 R

TRATTORIA centralissima affittasi o vendesi. Offerte sub «Convenienza» al Piccolo. 39076 R

TRATTORIA avviata, centro, ricco inventario, vendesi, 17.000, causa partenza. Antonio, Caffè Dante. 660 R

TRATTORIA ottima posizione, vendesi o affittasi. Indirizzo al Piccolo. 38252 R

3000 lire cerco subito garanzia pegno. Offerte «Pegno» Piccolo. 35679 R

118.000 40.000 lire cercansi prima intavolazione sopra possesso, garantito stabile città. Carducci 23, Kremser. 35645 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

ALBERGO a Portorose ammobiliato, 40 locali, spiaggia, vendesi prezzo costo. Rivolgersi: Scuola, via C. Battisti 10, I. 36951 S

BUONISSIMA occasione, causa differenze vendo locale con sala da ballo, decreto e cantina a prezzo d'occasione. Buffet Verdi, Piazza Tommaseo. 9310 S

CASA, 3 camere, cucina, magazzino, città, tutto nuovo, vendo. Indirizzo Piccolo. 35999 S

CASE con negozi, sulla linea tramviaria, vendonsi. Offerte «Rendita» Piccolo. 39089 S

CASETTA, 2 camere, camerino, acqua, gas, giardinetto, acquistasi. Offerte Piccolo «Berenice». 39023 S

CASETTA, 2 quartieri, 2 camere, cucina, giardino, pronta entrata, vendesi. Gretta Serbatoio 117, Stokel. 35581 S

CASETTA bellissima, due quartieri, stalletta, orto vendesi. Roiano Molini 750. 35945 S

CASETTA soleggiata comprerei in cambio avviato negozio mercerie unito quartierino. Indirizzo Piccolo. 9327 S

GRADISCA (Friuli) vendesi casetta con 6 locali, oltre 1000 m. q. di fondo, amenissima posizione, danni di guerra circa lire 8000, causa partenza venderebbesi a prezzo convenientissimo. Offerte «Occasione» Piccolo. 35649 S

STABILE grande, altro piccolo, pronta entrata, grandiosa sala, cantina, tettoia, due entrate, annessa trattoria attiva, giardino, giuochi boccie vendesi oppure permutasi altra casetta. Intavolate lire 52.000, saldo prezzo 65.000. Visitare Cologna 28, Lonzar. Trattare Carducci 23, Kremser. 34545 S

STABILE rendita, città, vendesi saldo 350.000, rende 10 per cento netto. Offerte «Divisione patrimonio» Piccolo. 35705 S

STABILI, fondi vendonsi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1729; orario 11-12, 17-18. 33713 S

VILLA con 5 camere, 2 camerini e 3 negozi in pianoterra e bellissimo giardino vendesi piccolo saldo, Via Udine. Rivolgersi banco Caffè Centrale. 39826 S

VILLA con 6 camere, giardino e tutto confort, via Udine, vendesi. Rivolgersi banco Caffè Centrale. 37726 S

VILLA splendidissima Isola, 13 locali, confort, al mare, luogo cura vendesi affarone (visitandola affare fatto). Palma, Caffè S. Giusto. 36987 S

VILLA signorile, città, confort moderno vendesi. Domande al Piccolo sub «Argo». 39254 S

VILLETTA vendesi Duttogliano. Donato Bramante 10, III; orario 14-17. 39012 S

VILLINO con giardino, acqua, gas, luce elettrica, città, vendesi. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 39964 S

VILLINO spiaggia Strugnano, 7 stanze ammobiliate, bellissima casa da bagno, barca, vendo prezzo convenientissimo. Scrivere Casella postale 462, Trieste, Centro. 39952 S

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A rate stoffe uomo e donna, biancheria, sete, velluti, vestiti uomo su misura. Corso Garibaldi 6, I. 37724 U

ASTRO. Infiniti ringraziamenti, sei veramente adorabile, assicuroti perenne amore. Ardentissimi. 39204 U

CENTRALINA telefonica buono stato vendesi. Economato municipale. 39062 U

COMMERCIO. Sta bene, attenderò. Che recherà la tua voce? Guadagno. 35907 U

ISRAELITA 28.enne, privo conoscenze, non residente Trieste, capitale 350 mila ed immobili, cerca scopo matrimonio signorina famiglia distinta anche senza dote, bella, di perfetta moralità, età massima 22. Serietà assoluta. Fotografia restituibile. Cestinansi anonimi. Offerte «1538 R» Piccolo. 11210 U

LA caduta dei capelli e la forfora si arrestano usando l'acqua per capelli «Filotrix» della Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

LETTORI. Non dimenticate di comperare «Piero Vis'ciada» il più spiritoso. 35813 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10, telef. 2064, villa propria. 35843 U

LEVATRICE autorizzata riceve 12-15 «segretezza». Corso Garibaldi 23, I. 39268 U

LILIANA. Ritirata lettera. Avviso nuovamente inserito. Rimandate lettera e indirizzo. 11210 U

LUIGIA R. Ringraziati. Ogni dubbio dileguasi riaccarezzando ricordi. Nell'attesa penserò costantemente, invocandoti affetto crescente. 35675 U

OCCASIONE impermeabili viennesi, tutto gomma a lire 80, vendonsi. Via Madonnina 17, porta 2. 600 U

ROSA-domino. Grazie e gradisco; la manina era carina e credo intravvedere; animo e fiducia. Arrivederci. 11266 U

SALA Boccaccio 33. Dalle 16 grande festino danza. Orchestra rinforzata. 39004 U

SALA Diana, San Giovanni. Oggi dalle 17 in poi festino. 35781 U

SALA Sauro, San Michele 12. Oggi, domani, festini di danza, ore 16. 39222 U

SALA Mazzini, Istituto 15. Oggi festino dalle 16-24; maestro Giurco. 35901 U

SIGNORE colto oltre 57 anni vorrebbe conoscere signora con discreta possessione, scopo matrimonio. Offerte «Solitudine» Piccolo. 35727 U

SIGNORINA giovane con dote, desiderosa maritarsi, cerca signore anche anziano, scopo matrimonio. Scrivere «Lilian» Piccolo. 39094 U

SIGNORINA povera, di cuore nobile, modesta, conoscerebbe signore serio, anziano, scopo matrimonio. Offerte «Priva conforto» al Piccolo. 39294 U

TOSSE cronica, stizzosa, bronchite, apicite, vanno curate soltanto col «Gualatin» Godina, preparato in base alle vedute più moderne. Trovasi in tutte le farmacie. 324 U

Giacomo Signorini

falegname - d'anni 75

si spense placidamente iersera, dopo lunghe sofferenze.

Immersi nel più profondo dolore, la consorte **MARIA**, i figli **GIUSEPPINA ved. FRAGIACOMO** e **GIORGIO** con la consorte **LUCIA**, a nome pure dei nipoti e di tutti gli altri congiunti, partecipano la dolorosa notizia agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno domenica 18 corr., alle 10.30, movendo dal Largo del Giardino Pubblico (vis-a-vis Caffè Sport).

Trieste, 17 marzo 1923.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

I dolenti genitori **MARIA** e **MATTEO PERTOT**, unitamente alle sorelle **GIOCONDA** e **CARMEN**, partecipano la morte del loro caro

Ernani

di mesi 10

avvenuta quest'oggi, dopo atroci sofferenze.

I funerali del caro angioletto seguiranno lunedì 19 corrente, ad ore 15, partendo dalla via Madonna del Mare N. 2 al Cimitero di Barcola.

Trieste, 17 marzo 1923.

Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47.

ALBINO MAZZUCHIN

ex vigile urbano i. r.

d'anni 46, spirò questa mane, dopo brevi ed atroci sofferenze, lasciando nel dolore la moglie **GIUSEPPINA**, i figli **ALBINA, ERSILIA** e **MARIO**, unitamente alle congiunte famiglie **MAZZUCHIN, COREN, RINALDI, MUCHIC, MALIGOI** e **GALLO**, che ne dànno la triste notizia agli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno lunedì 19 corr., alle 14, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, li 17 marzo 1923.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

RINGRAZIAMENTO

Sentitamente ringraziamo il **C. S. Olimpia**, la **Società Ginnastica Triestina**, il **Consorzio dei commestibilisti** e tutte quelle gentili persone che, sia con il gentile invio di fiori che con elargizioni, vollero onorare la memoria del nostro indimenticabile

Giuseppe

Trieste, 17 marzo 1923.

Famiglie:

LAZZARA, PUPPIS e CIOCCARI